



cassa di risparmio  
della provincia di teramo spa

B I L A  
N C I O  
2 0 0 3

[www.tercas.it](http://www.tercas.it)

The logo for tercas, featuring the word "tercas" in a bold, lowercase, sans-serif font, enclosed within a rounded rectangular border.

## **cassa di risparmio della provincia di teramo spa**

### **ADERENTE:**

ACRI - ASSOCIAZIONE FRA LE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE  
ABI - ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA  
FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI

### **AZIONISTI:**

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI TERAMO - 80%  
BANCA INTESA SPA - 20%

### **PARTECIPAZIONI DI RILIEVO:**

ABRUZZO SVILUPPO SPA - AG.EN.A. SRL AGENZIA PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE DELLA PROVINCIA DI TERAMO - ALFA CONSORZIO ABRUZZESE PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE SRL - AUTOSTRADA DEI PARCHI SPA - BANCA D'ITALIA - CENTRO IPERBARICO POLIVALENTE E DI RICERCA SPA - CISI ABRUZZO SPA CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI TERAMO - ELSAG SPA - EUROBIC PICENO APRUTINO SPA - FIRA SPA - GRAN SASSO LAGA SRL - INTESA BCI SPA - KREOS SRL - SAGA SPA - SIA SPA - SOGITER SRL - SWIFT - TERBROKER SRL - TERLEASING SPA

### **SEDI:**

ASCOLI PICENO - ATRI - GIULIANOVA LIDO - NERETO - PESCARA, VIA CONTE DI RUVO - ROSETO DEGLI ABRUZZI - S. EGIDIO ALLA VIBRATA - TERAMO

### **DIPENDENZE:**

ALBA ADRIATICA - ALBA ADRIATICA, VIALE MARCONI - ANCARANO - APRATI - ARSITA - ATRI, FONTANELLE - ATRI, OSPEDALE CIVILE - ATRI, SANTA MARGHERITA - AVEZZANO - BELLANTE BELLANTE, STAZIONE - CAMPLI - CAMPOMARINO - CANZANO - CARSOLI - CASTELLI - CASTELNUOVO VOMANO - CASTILENTI - CERMIGNANO - CIVITANOVA MARCHE - CIVITELLA DEL TRONTO - COLOGNA SPIAGGIA - COLONNELLA - COLONNELLA, Centro Commerciale "Val Vibrata" - CONTROGUERRA - CORRIDONIA - CORROPOLI - CORROPOLI, BIVIO - GARRUFO GIULIANOVA - GIULIANOVA, ANNUNZIATA - GIULIANOVA, OSPEDALE CIVILE - LANCIANO L'AQUILA - MARTINSICURO - MONTE URANO - MONTORIO AL VOMANO - MORRO D'ORO MOSCIANO SANT'ANGELO - MOSCIANO SANT'ANGELO, STAZIONE - NOTARESCO - NUOVA CLITERNIA - PAGLIARE DI MORRO D'ORO - PAGLIARE DI SPINETOLI - PESCARA, VIA N. FABRIZI - PESCARA, SANTA FILOMENA - PIETRACAMELA - PINETO - POGGIO FIORITO - POGGIO MORELLO - PORTO S. ELPIDIO - PORTO S. GIORGIO - RECANATI - ROSETO DEGLI ABRUZZI, CAMPO A MARE - S. BENEDETTO DEL TRONTO - S. MARIA IMBARO - S. NICOLÒ A TORDINO - S. OMERO - S. ONOFRIO - SCERNE DI PINETO - SILVI MARINA - TERAMO, CONA - TERAMO, MADONNA DELLE GRAZIE - TERAMO, OSPEDALE CIVILE - TERAMO, PIANO DELLA LENTA - TERAMO, PIAZZA DEL CARMINE - TERAMO, STAZIONE - TERMOLI - TORRICELLA SICURA TORTORETO LIDO - TORTORETO PAESE - TOSSICIA - VAL VOMANO - VILLA LEMPA.



## ORGANI STATUTARI

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<b>Presidente</b>	Lino	NISII
<b>Vice Presidente</b>	Claudio	DI GENNARO
<b>Consiglieri</b>	Alfiero	BARNABEI
	Giuseppe	CINGOLI
	Antonio	CRISANTE
	Antonio	FORLINI
	Eugenio	MALATESTA
	Guglielmo	MARCONI
	Luigi	MARINI
	Domenico	SELVA
<b>Segretario</b>	Vincenzo	SPEZIALI
	Tito	D'EMIDIO

### COMITATO ESECUTIVO

<b>Presidente</b>	Lino	NISII
<b>Vice Presidente</b>	Claudio	DI GENNARO
<b>Membri</b>	Antonio	CRISANTE
	Guglielmo	MARCONI
	Luigi	MARINI
	Domenico	SELVA

### COLLEGIO SINDACALE

<b>Presidente</b>	Domenico	DE DOMINICIS
<b>Sindaci effettivi</b>	Sabatino	BROCCOLINI
	Massimo	DELL'ORLETTA
<b>Sindaci supplenti</b>	Antonello	CICCONI
	Domizio	GAVIGLIA

### DIREZIONE GENERALE

<b>Direttore generale</b>	Fernando	DE FLAVIIS
<b>Vice Direttore generale</b>	Giovanni	PARTENZA



# **BILANCIO 2003**

RELAZIONI, STATO PATRIMONIALE  
CONTO ECONOMICO, NOTA INTEGRATIVA



## INDICE

Relazione del Consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione:	
Quadro economico	pagina 11
Gestione operativa	14
Proposta di riparto degli utili	24
Relazione del Collegio Sindacale	25
Relazione della Società di Revisione	31
Stato Patrimoniale	35
Conto Economico	39
Nota Integrativa:	43
Struttura e contenuto del Bilancio	45
Parte A - Criteri di valutazione:	45
• Sezione 1 - Illustrazione dei criteri di valutazione	45
• Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali	49
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale:	50
• Sezione 1 - I crediti	50
• Sezione 2 - I titoli	56
• Sezione 3 - Le partecipazioni	58
• Sezione 4 - Le immobilizzazioni immateriali e materiali	61
• Sezione 5 - Altre voci dell'attivo	63
• Sezione 6 - I debiti	67
• Sezione 7 - I fondi	69
• Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate	72
• Sezione 9 - Altre voci del passivo	74
• Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni	76
• Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività	79
• Sezione 12 - Gestione ed intermediazione per conto terzi	87
Parte C - Informazioni sul Conto Economico:	89
• Sezione 1 - Gli interessi	89
• Sezione 2 - Le commissioni	92
• Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie	94
• Sezione 4 - Le spese amministrative	95
• Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti	97
• Sezione 6 - Altre voci del Conto Economico	99
• Sezione 7 - Altre informazioni sul Conto Economico	101
Parte D - Altre informazioni:	102
• Sezione 1 - Gli Amministratori ed i Sindaci	102
Allegati	103
Dati di sintesi delle imprese controllate	113





# RELAZIONE

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE



## QUADRO ECONOMICO

Signori Azionisti,

nel corso del 2003 le principali aree geografiche mondiali hanno sperimentato divergenti ritmi di crescita, con una migliore performance delle economie dei paesi emergenti e USA rispetto alla zona euro.

Le prime indicazioni circa l'andamento del prodotto interno lordo a livello mondiale indicano infatti per i paesi emergenti un progresso del 5% (dal 4.6% dell'anno precedente) mentre per i paesi industrializzati la crescita è stata di appena l'1.8% (invariata sull'anno precedente). Nel complesso il PIL a livello mondiale ha fatto registrare un incremento, nel 2003, del 3.3% (dal 3% del 2002).

La lenta crescita delle economie industrializzate è da imputare più a fattori strutturali e a difficoltà incontrate dai governi nel combinare politiche di bilancio e fiscali coordinate a riavvicinare percorsi di crescita che ad eventi terroristici ormai lontani nel tempo.

L'anno è stato caratterizzato da un progressivo indebolimento del dollaro nei confronti delle principali valute. In particolare tra le divise che hanno sperimentato il maggiore apprezzamento si possono menzionare il dollaro australiano (+33.9%), il dollaro canadese (+21.2%), l'euro (+20%) e la sterlina inglese (+10.9%). Delle prime sessanta valute al mondo, ben 47 hanno registrato un apprezzamento verso il dollaro. Questo trend ha subito un'accelerazione nella seconda parte dell'anno, dopo l'incontro del G7 tenuto a Dubai il 20 settembre 2003, in occasione del quale si è auspicata "una maggiore flessibilità dei tassi di cambio" con chiaro riferimento soprattutto alle valute dei paesi asiatici.

Negli Stati Uniti, dopo un 2002 piuttosto debole, l'economia ha evidenziato segnali di ripresa, grazie all'aumento della spesa pubblica (sostegno delle misure fiscali e contributo delle spese militari), a formidabili stimoli monetari e alla svalutazione del dollaro. La convergenza delle tre leve (fiscale, monetaria e valutaria) ha permesso al prodotto interno lordo di crescere, nell'ultimo trimestre dell'anno, del 4.3% annualizzato, dopo un brillante terzo trimestre (+8.2%). La crescita media annua è stata del 3.1% dal 2.2% del 2002. Per la prima volta in tre anni gli investimenti (+4.4%) hanno affiancato i consumi (+3.1%) privati nel sostenere la fase espansiva senza tuttavia influire sull'andamento dei prezzi, che sono rimasti quasi stabili, fenomeno quanto mai inusuale in normali cicli economici: l'inflazione è infatti stata nel suo complesso dell'1.9%, mentre la componente non volatile dell'indice, quella che esclude alimentari ed energia, è stata di appena l'1.1%.

L'ampliarsi dei deficit gemelli (di bilancio e delle partite correnti, entrambi attorno al 5% del PIL) solleva interrogativi sulla sostenibilità della crescita USA: è ragionevole attendersi in futuro, pena l'insostenibilità del debito pubblico, un ridimensionamento della spesa pubblica, come è inevitabile un incremento del tasso di risparmio delle famiglie per ribilanciare i conti con l'estero.

Questi due fattori spingono verso un raffreddamento dell'economia in contrapposizione all'incremento della ricchezza della collettività (immobiliare e finanziaria) ed al permanere di stimoli monetari.

La Federal Reserve ha, infatti, tagliato il costo del denaro dall'1.25% all'1.00%, portandolo al minimo assoluto delle ultime quattro decadi dichiarando che, data la particolare situazione economica, sarà "paziente" nell'alzare il costo del denaro.

In Asia si è assistito ad un'elevata espansione economica trainata dalla Cina (+9.1%), il cui basso costo del lavoro e la maggiore apertura verso l'economia di mercato hanno fatto affluire ingenti investimenti stranieri. Si calcola che essa abbia con-

tribuito per il 50% all'incremento del PIL mondiale nel 2003. L'export della Cina e la ripresa degli investimenti in tecnologia, quasi azzerati dal 2001, hanno trascinato anche le vicine economie (Giappone, Taiwan).

Persino il Giappone, in crisi da oltre un decennio, ha mostrato segni di vitalità (tra settembre e dicembre 2003 il PIL è cresciuto del 6.4% annuo) pur nel dubbio che tali esiti siano da attribuire a durature riforme dell'economia (indipendenza e riforma della banca centrale, nonché del sistema bancario) o invece semplicemente al traino degli USA e della vicina Cina.

In Europa, in assenza del supporto valutario e fiscale adottato dagli USA, del basso costo del lavoro della Cina e della presenza nel settore IT dei paesi asiatici, le esportazioni hanno subito un freno (crescita zero) cui è corrisposto un incremento delle importazioni (+ 1.5%). Nel suo complesso l'economia è cresciuta nel 2003 dello 0.4% annuo (dal +0.9% del 2002), ma con un andamento piuttosto differenziato nel suo interno. In Germania, il paese più importante sotto l'aspetto economico, il prodotto interno lordo è leggermente diminuito (-0,1%) dall'anno precedente (dal +0.2% del 2002), mentre in Francia si è registrato un incremento dello 0.2% (dal +1.2%). Al di fuori dell'area Euro, nel Regno Unito, l'aumento del PIL è stato del 2.3% medio annuo, superiore per il quarto anno consecutivo a quello dell'Europa dei 12.

In presenza di una congiuntura economica stagnante, di un euro forte che penalizza le esportazioni e pone un freno all'innalzamento dei prezzi, attesa l'impossibilità dei governi di abusare della leva fiscale a causa dei vincoli di bilancio imposti dal patto di stabilità, la BCE ha tagliato ripetutamente i tassi portandoli dal 2.75% al 2.00%. Anche in Europa è ragionevole attendersi, in considerazione della decelerazione delle spinte inflazionistiche, il perdurare di bassi tassi di interesse.

In Italia, il contesto macro-economico è stato particolarmente debole, con un rallentamento rispetto all'esercizio precedente: dopo due trimestri consecutivi di decremento del PIL, per il secondo semestre del 2003 si può parlare tecnicamente di recessione. Nell'ultimo trimestre esso è rimasto invariato, con un tendenziale annuo di uscita dello 0.1% e una media (destagionalizzata) dello 0.3%. A questo si è aggiunta, a differenza di quello che è accaduto in Francia e Germania, un'inflazione armonizzata in aumento al 2.8% dal 2.6% del 2002, che ha inciso sul potere d'acquisto e, con esso, sulla fiducia delle famiglie.

La produzione industriale si è mantenuta debole, con una riduzione, nell'anno dello 0.8%, dopo la flessione rilevata nel 2002. La domanda interna ha registrato un +1.2% (dal +1.3% del 2002) mentre per i consumi privati, che rappresentano circa i due terzi dell'economia italiana, l'aumento medio annuo si attesta al +1.3%.

Nel corso del 2003, la fiducia dei consumatori si è progressivamente ridotta per toccare, a fine anno, il minimo degli ultimi dieci anni, sulla base di crescenti preoccupazioni per l'incremento dei prezzi e per la disoccupazione. L'emergere del crack finanziario di Parmalat, che sul finire del 2003 ha portato al coinvolgimento di oltre 30.000 obbligazionisti e di migliaia di azionisti, ha inciso su una situazione economica già difficile e compromessa da due precedenti fallimenti, di imprese di rilievo nel panorama nazionale.

Come per il resto d'Europa anche in Italia la rivalutazione dell'euro ha avuto un impatto non positivo sul commercio con l'estero: nel 2003 le esportazioni hanno, infatti, registrato una flessione del 3.9%, mentre le importazioni si sono ridotte dello 0.6% con conseguente peggioramento della bilancia commerciale. Il saldo per l'intero anno è rimasto positivo (per 1.635 milioni di euro) nonostante la brusca riduzione del mese di dicembre, quando esso è risultato negativo per 608 milioni, a fronte di un passivo di 247 milioni registrato nello stesso mese del 2002.

Per quanto riguarda i mercati dei capitali, la Borsa Italiana, nel corso del 2003, in linea con i principali mercati mondiali, ha registrato un progresso, dopo due anni consecutivi di flessione, rimanendo sotto i massimi storici del 43%. L'indice Mibtel ha messo a segno una crescita del 13.9% (dal -23.5% del 2002) e, in particolare, dal minimo di marzo 2003 l'aumento è stato di oltre il 32%. La capitalizzazione complessiva ha toccato, a fine anno, i 482 miliardi di euro, passando a rappresentare il 36.6% del PIL (dal 35.5%).

Con riferimento agli aggregati intermediati dal sistema bancario, la raccolta da clientela denominata in euro, ha fatto registrare un incremento tendenziale annuo del

6.25% che si confronta con un +7.25% del periodo precedente. Con riferimento alle diverse componenti si è verificato un rallentamento dei depositi (+4.76% dal +6% del 2002) e una sostanziale stabilità delle obbligazioni che, nel 2003, hanno fatto registrare un progresso del 8.93% (dal precedente +9.51%). È proseguita la fase favorevole della raccolta a vista come i conti correnti, mentre il ricorso ai pronti contro termine si è progressivamente ridotto, con un tasso tendenziale annuo, a fine novembre, negativo di oltre il 10%.

Gli impieghi hanno fatto registrare un incremento del 6.0%, dopo il +5.9% realizzato nell'anno precedente, sostenuti esclusivamente dalle scadenze più protratte (+13.0%), che anche per il settore delle famiglie hanno fatto rilevare performance di rilievo (+16.1%). Sulla base dei dati disponibili, si può vedere come, nel corso del 2003 l'ammontare delle sofferenze al netto delle svalutazioni, dopo essere rimasto pressoché invariato fino a novembre, abbia subito un'accelerazione nell'ultimo mese dell'anno, per chiudere con una progressione dell'8.2% a 22.9 miliardi di euro: ciò ha comportato un lieve incremento dell'incidenza delle sofferenze sul totale dei crediti netti dal 2.16% al 2.20%.

\* \* \*

Il contesto congiunturale in cui la Cassa è attiva risulta sostanzialmente allineato con quello più generale appena rappresentato per l'intero paese. In Abruzzo la produzione industriale è rimasta praticamente stazionaria in termini tendenziali (+0.4% rispetto allo stesso periodo del 2002), mentre un confronto col trimestre precedente fa emergere una flessione del 9.3%. La comparazione in termini di fatturato è più preoccupante: essa, infatti, ha registrato una flessione pari, nel suo complesso, allo 0.3% tendenziale annuo e al 9.7% sul trimestre precedente. Il ristagno economico della seconda parte del 2003 è attribuibile ad andamenti contrapposti dei principali comparti dei settori tradizionali dell'economia della regione: il settore tessile e abbigliamento ha subito flessioni rilevanti al pari della chimica, mentre la meccanica, che rappresenta il settore maggiormente presente in termini di numero di addetti, gli alimentari e i minerali non metalliferi sono riusciti a compensare le perdite degli altri comparti.

La provincia che ha fatto registrare la performance maggiormente negativa è stata quella di Pescara, dove, nel terzo trimestre 2003, la produzione si è contratta del 4.5% tendenziale annuo, principalmente a causa della crisi del settore dell'abbigliamento. Nelle altre province gli andamenti sono stati positivi in quasi tutti i settori: l'incremento più rilevante, in termini tendenziali, è stato quello dell'Aquila (+1.4%) seguito da Chieti (+1.2%) e infine Teramo (+1.1%) con un ruolo trainante svolto dalle industrie metalmeccaniche.

Nella provincia di Teramo, la fiducia dei consumatori ha proseguito, nell'anno, in un lento recupero e così pure è migliorato il clima di fiducia delle aziende manifatturiere e dei servizi di mercato mentre è rimasto fermo quello delle imprese commerciali al dettaglio.

Le esportazioni si sono ridotte, nella regione, dello 0.8%, a causa della tensione della componente relativa ai manufatti che ha fatto segnare una flessione dell'1.2%. Sebbene in contrazione, questo trend rimane tuttavia migliore di quello riferibile sia al Centro-Sud, sia all'intero territorio nazionale. Limitatamente alla provincia di Teramo, le esportazioni del primo semestre hanno mostrato, rispetto al corrispondente periodo di un anno prima, una performance lievemente peggiore della media regionale, ma in linea con il trend nazionale, mentre le importazioni hanno messo in rilievo un marginale incremento.

Le risorse occupate sono cresciute dello 0.8%, corrispondente a nuovi 4 mila occupati, con una dinamica leggermente inferiore alla media nazionale (+1.1%). Il tasso di occupazione regionale è del 43.84%, 58.67% per gli uomini e 31.85% per le donne e rimane sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente. Un'analisi per settore mette in evidenza come la maggiore dinamicità sia stata registrata dagli occupati nelle attività commerciali (+12%) e nell'agricoltura (+9%), mentre l'industria e le costruzioni hanno evidenziato una decisa contrazione. In termini di composizione percentuale, l'agricoltura rappresenta il 6.5% dell'occupazione abruzzese, l'industria il 30.6% e le altre attività il 62.9%.

Il tasso di disoccupazione regionale si è ridotto al 5.1% dal precedente 5.6%, un dato che avvicina la regione più a quelle del Nord, dove la media è del 3.6%, che al Mezzogiorno (16.8%). Restano comunque delle zone di difficoltà occupazionale e si è osservata una vistosa diminuzione delle persone in cerca di lavoro. Lo scenario regionale rimane disomogeneo con differenze significative tra la provincia dell'Aquila che ha il tasso più elevato di persone senza lavoro (7.9%) e quella di Teramo dove le statistiche evidenziano un'incidenza del 4.9%. Si è inoltre riscontrata una tendenza alla riduzione della disoccupazione giovanile (18%) che si colloca su livelli più contenuti rispetto alle altre regioni del Centro-Italia (22%).

Dopo anni di grande fermento, nelle Marche si assiste, ormai da un paio d'anni, ad un certo rallentamento della congiuntura economica. La situazione pone qualche preoccupazione e da più parti si sollevano perplessità sulla tenuta del modello a distretto che tanto ha pesato nell'avanzamento della regione. In ogni caso è evidente che tutti i sistemi nel tempo perdono la loro efficacia se non vengono adeguati agli inevitabili cambiamenti. Gli ordini alle imprese si sono ridotti: la flessione è risultata più marcata nel primo semestre a causa dell'indebolimento della domanda e delle esportazioni, che si sono contratte, nonostante l'aumento nel settore della meccanica che non è stato tale da controbilanciare il calo nelle calzature e nel mobile. Nella parte conclusiva dell'anno c'è poi stato un lieve miglioramento: la produzione dell'edilizia è aumentata, con una dinamica del comparto abitativo privato superiore a quella delle opere pubbliche.

I dati provvisori dell'Istat sugli scambi con l'estero mettono in evidenza una riduzione dell'export (del 3.4% a valori correnti): a fronte di un incremento nell'esportazione di manufatti nel settore della meccanica (+13%), c'è stata una riduzione del 13.6% nelle calzature e del 15.6% nel settore dei mobili. Da un punto di vista dell'area geografica di destinazione le maggiori riduzioni hanno riguardato l'Unione Europea (-6%) e gli Stati Uniti (-8.6%), mentre l'export verso l'Europa centro orientale si è mantenuto positivo (+9.6%). Sotto l'aspetto aggregato, in presenza di una contrazione delle importazioni di un più modesto 0.5%, l'avanzo commerciale si è contratto del 6.7%.

Il tasso di disoccupazione è ancora sceso dal 4.4% del 2002, e si mantiene su livelli contenuti al 3.8%, ben al di sotto della media nazionale. L'incremento dell'occupazione è attribuibile al terziario che, nei primi sei mesi, ha aggiunto 10.300 nuovi posti di lavoro, con positività rivolta soprattutto alle donne (circa 7.200 unità).

Con riferimento all'attività creditizia della regione, i prestiti bancari hanno leggermente rallentato e la rischiosità del credito si è mantenuta pressoché stabile.

Il Molise rimane l'area più svantaggiata tra quelle in cui è presente la Cassa. Dopo il terremoto di fine 2002, le alluvioni di inizio 2003 hanno contribuito ad aggravare un quadro di per se non entusiasmante. Tutti gli indicatori confermano una debolezza strutturale per la regione, la cui economia è sostanzialmente legata al polo industriale di Termoli (dove Fiat e poche altre aziende rappresentano circa l'80% del PIL locale) e a settori tradizionali come l'agricoltura. Rimane peraltro importante la componente "pubblica" se si pensa che su 78 mila occupati (nella regione risiedono 320 mila abitanti) ben 30 mila sono relativi al settore della pubblica amministrazione. Le esportazioni, che rappresentano una piccola parte dell'economia, si sono ridotte del 3.3%, il tasso di disoccupazione regionale si attesta all'11% mentre il tasso di attività si attesta al 44.3%.

Nel contesto appena delineato l'Istituto ha continuato a svolgere con attenzione la propria istituzionale ed insostituibile attività di sostegno al tessuto imprenditoriale ed alle famiglie, operando con selettività ma nel contempo assicurando le risorse finanziarie alle valide e concrete iniziative.

Non è facile in tali situazioni operare con professionalità ed ottenere il più ampio consenso. Pur tuttavia l'azione profusa non si è mai distaccata dai profili di linearità e correttezza sui quali la Banca ha consolidato il percorso di sviluppo e consolidamento sul mercato.

Il solo indice di incremento degli impieghi, superiore al 21%, si distacca sensibilmente dal dato di sistema del 6% e mette immediatamente in rilievo l'azione esercitata nell'anno sicuramente non positivo, non solo per l'economia delle regioni in cui opera la Cassa.

## GESTIONE OPERATIVA

### LA RACCOLTA FIDUCIARIA

La raccolta diretta della clientela ha presentato nel 2003 un andamento positivo: il flusso da inizio anno, pari a 59 milioni di euro, ha portato la complessiva consistenza a 1.789 milioni di euro, con un incremento su base annua del 3.4%. Si tratta tuttavia di una rilevazione che non riflette appieno l'operatività dell'istituto, per valutare la quale sembra più significativo considerare anche il tasso di crescita delle masse medie che, nel 2003, è risultato pari all'8.30%, superiore al 7.50% registrato nell'esercizio precedente.

Nonostante tutte le difficoltà, e la crescente competitività del contesto operativo, la Cassa ha saputo consolidare la propria intermediazione sul territorio, anche nelle aree di presenza storica, come la provincia di Teramo, dove la quota di mercato è rimasta stabile, su valori superiori al 58%.

Nel corso del 2003 si è confermata quella preferenza per la liquidità che si era già manifestata negli anni precedenti, in concomitanza con il crescere delle incertezze legate all'economia e ai mercati finanziari: la sola componente a vista ha, infatti, sperimentato, anche per il sistema, un progresso del 9.1%. Nonostante i mercati finanziari e azionari dei principali paesi si siano resi protagonisti di performance di un certo rilievo, e i tassi di interesse si siano portati sui minimi storici, la propensione al rischio dei risparmiatori, diminuita nei precedenti anni difficili, è rimasta piuttosto bassa. La fiducia è stata, inoltre, messa alla prova da nuovi shock, questa volta tutti domestici, collegati a crack finanziari di importanti società.

La struttura per scadenze non si è pertanto modificata nel corso dell'anno e con essa la peculiarità, per la Cassa, di avere una raccolta sostanzialmente a vista.

La forma tecnica che, in assoluto, ha evidenziato la maggiore vivacità, è ancora una volta quella dei conti correnti che, avendo fatto registrare una crescita annua dell'11.9% sopra i 959 milioni di euro, sono passati a rappresentare circa il 54% della raccolta diretta da clientela, mentre a fine 2002 si erano attestati poco al di sotto del 50%.

Meno vivace, ma sempre in crescita, la dinamica dei depositi a risparmio, che nell'anno sono cresciuti, del 2.5% a 462 milioni, con un peso sul totale, pressoché invariato, attorno al 26%.

Continua la flessione dei certificati di deposito (-7.3% pari a un decremento di circa 18 mila euro) mentre le obbligazioni sono rimaste sui livelli di fine 2002.

I pronti contro termine di raccolta, che negli esercizi precedenti avevano fatto registrare trend di crescita considerevoli, hanno avuto un momento di arresto nel corso del 2003, con una riduzione del 28%, e conseguentemente il loro peso sul totale della raccolta è passato dal precedente 8.5% all'attuale 6.0%. La contrazione è motivata dalla scelta della Cassa di non incoraggiare questo strumento di raccolta, in linea con le tendenze già verificate anche per l'intero sistema bancario, per la sua eccessiva volatilità ed instabilità.

La raccolta in valuta ha raggiunto i 17 milioni di euro e costituisce ancora una forma marginale, rappresentando circa l'1.0% della provvista complessiva.

### RACCOLTA INDIRETTA

A fine dicembre 2003, la raccolta indiretta della Cassa ha superato, nel suo complesso, i 1.533 milioni di euro con un progresso annuo del 4.8%, nonostante il palese e difficile scenario esterno.

Nel corso dell'esercizio tutta la struttura ha profuso un notevole impegno al fine di realizzare una ricomposizione a favore delle forme di risparmio a maggiore valore aggiunto, come appunto quello gestito.

Lo sviluppo delle forme di risparmio gestito presenta un duplice vantaggio: per la clientela, che può cogliere migliori opportunità di investire i risparmi a seconda del

proprio profilo di rischio, e per la Cassa che può beneficiare di una minore complessità amministrativa delle singole posizioni dei clienti stessi, e che può far ricorso a qualificati e professionali gestori anche di caratura internazionale.

L'obiettivo è stato raggiunto per la parte che riguardava il 2003, ma questa area di attività rappresenta ancora un grande potenziale per la futura crescita della Cassa.

Nell'anno la sola componente gestita ha registrato un progresso annuo di oltre il 37%, superando i 596 milioni di euro, grazie all'offerta di prodotti sempre nuovi che hanno saputo incontrare l'interesse della clientela.

Nell'ambito del risparmio gestito grande vivacità si è registrata nei fondi comuni, nel comparto assicurativo e nelle SICAV. I fondi si sono resi protagonisti di una crescita che in controvalore è stata di 76 milioni di euro, cui corrisponde un progresso del 35%, mentre le polizze hanno fatto registrare un incremento pari a 52 milioni di euro (+67%). Tutto ciò si spiega con i profili di prudenza attraverso cui si muovono i risparmiatori. Sui fondi, infatti, i più ricercati sono stati quelli monetari e di tesoreria in genere, mentre nelle polizze c'è stato un prevalente apprezzamento della strategia di impiego, da parte del gestore, delle risorse acquisite.

Nel segmento della raccolta amministrata si è invece registrata, in linea con gli obiettivi aziendali, una contrazione del 8.9%: l'aggregato continua a rappresentare la quota più rilevante ma il suo peso sull'aggregato complessivo si è ridotto, mentre il risparmio gestito è passato a rappresentare circa il 39% del totale della raccolta indiretta.

Nell'ambito del risparmio amministrato si è rilevata una generale riduzione dei titoli di stato italiani: in linea con quanto si era già verificato durante l'esercizio precedente, è continuato, anche nel 2003, il calo dei BOT (-31%) cui si è associata (come elemento di novità) anche una riduzione generalizzata degli investimenti sugli altri strumenti a più lunga scadenza.

Le sole forme tecniche che hanno avuto un progresso sono stati gli investimenti azionari, cresciuti del 3%, le obbligazioni convertibili ed i titoli obbligazionari.

## GLI IMPIEGHI ECONOMICI

Nel corso dell'esercizio appena concluso anche l'attività di finanziamento alla clientela ha mantenuto quella vivacità già evidenziata negli anni precedenti. I crediti a clientela hanno avuto un'accelerazione, e, a fine anno, hanno fatto registrare un progresso del 21.8% a 1.210 milioni di euro.

Un trend di crescita, confermato anche dall'analisi delle masse medie, che ha portato ad un rafforzamento, nello scenario economico di riferimento, del ruolo della Banca, realtà locale rimasta autonoma e in grado di fornire supporto all'economia dell'area in cui opera.

Al raggiungimento di questo positivo avanzamento hanno concorso differenti fattori, quali una domanda di credito ancora buona, in particolare per taluni settori e per le famiglie, l'attuazione di politiche commerciali mirate, l'offerta di prodotti diversificati, oltre al contributo riveniente dalla strategia di ampliamento della rete operativa al di fuori delle aree di tradizionale presenza.

Sulla base delle evidenze dei flussi per la Banca d'Italia, si evince come il credito nei confronti delle imprese abbia superato il 43% (dal 39% del 2002), a conferma dell'attenzione da sempre posta dalla Banca a favore dell'economia locale che ha portato, negli ultimi anni, ad un costante incremento del ruolo svolto.

La Cassa ha continuato a sostenere anche operatori di più modeste dimensioni, come artigiani e commercianti, per i quali, si è avuta una crescita in valore assoluto del livello di assistenza.

Infine, le famiglie costituiscono il 23% dell'attività complessive in termini di impiego, un'esposizione di rilievo che conferma la chiara matrice di banca locale e fortemente legata a tutte le espressioni della collettività in cui opera.

Per quanto concerne le forme tecniche del segmento a breve termine i crediti in conto corrente, che comprendono lo smobilizzo degli appunti salvo buon fine, fanno registrare un progresso dell'8%, e ciò nonostante la fase di stasi del prodotto nazionale lordo con i conseguenti diretti riflessi sull'attività a breve termine.

Ma i risultati più significativi sono quelli realizzati nel segmento del medio e lungo termine, che ha continuato a crescere, passando a rappresentare il 55.4% del totale dal 51.7% registrato un anno prima. Una crescita resa possibile dall'estrema vivacità del settore dei mutui che, nel 2003, hanno fatto segnare un progresso superiore al 33%. Ancora consistente è stato l'apporto del comparto dell'edilizia, con una forte richiesta sia delle imprese edili, sia dei privati, in considerazione del rilevante interesse per gli investimenti immobiliari favorito anche dal mantenimento dei veramente bassi tassi di interesse.

I prestiti personali a medio termine si sono invece ridotti del 3.3% a 38.8 milioni di euro.

La Cassa ha continuato a prestare l'attenzione di sempre a settori come l'agricoltura e la pesca dove l'esposizione creditizia complessiva è quantificabile in 24.5 milioni di euro (+3.6%).

Passando ad analizzare la qualità del credito, nonostante lo scenario economico rimanga ancora connotato da un elevato grado di incertezza, la Cassa ha continuato a presidiare nell'esercizio la qualità dell'attivo, in particolare attraverso il mantenimento di rigorosi criteri di selettività nella concessione del credito, nonché tramite il proseguimento di un'intensa attività di recupero e prudenziali politiche di accantonamenti. Gli strumenti di cui la Cassa si è dotata hanno permesso di avere una sempre vigile presenza nel peculiare segmento.

A fine anno, le sofferenze nette ammontano, dopo le rettifiche di valore, a 8.9 milioni di euro, di cui 444 mila euro per interessi di mora, con un incremento sul 2002 pari a 2.2 milioni di euro. L'incidenza delle sofferenze nette sugli impieghi si attesta pertanto allo 0.74%, pressoché sui medesimi livelli dell'anno precedente.

I dati di sistema al momento noti nel loro complesso sono decisamente più elevati. Ad ulteriore presidio dei suddetti crediti, già prudentemente svalutati, sussiste un fondo rischi su crediti di 5.16 milioni di euro.

Le partite incagliate si sono portate a 13.3 milioni con un incremento sull'anno precedente di 2 milioni di euro.

A supporto di tutti i crediti viene mantenuto un fondo di svalutazione forfettario, per complessivi 15.6 milioni di euro, che rappresenta un ulteriore presidio pari al 1.29% dei crediti a clientela.

Per quanto attiene alla cartolarizzazione di crediti "non performing", realizzata nel 2000, nell'anno sono stati effettuati incassi per un totale di 7.3 milioni di euro. Questi hanno permesso di effettuare un ulteriore rimborso della tranche "A" del prestito obbligazionario, collocato all'esterno, che in origine ammontava a 18 milioni di euro. Dopo i suddetti pagamenti residuano sul mercato 3.25 milioni di euro, che si prevede di rimborsare integralmente nel 2004, con tre anni di anticipo sulla scadenza originaria.

Sotto l'aspetto più specifico di tecnica gestionale, il rischio di credito assorbe, in termini di coefficienti prudenziali, mezzi patrimoniali per 88 milioni di euro, mentre il complesso dei rischi assorbe complessivamente 108 milioni di euro (dai 92 del 2002). Di conseguenza la Cassa mantiene una notevole eccedenza patrimoniale che si quantifica in 137 milioni di euro. Non sono rilevate esposizioni creditizie classificabili tra i "grandi rischi" ai sensi della normativa vigente.

Il Tier 1 si attesta al 15.33% di molto superiore al requisito minimo richiesto da Banca d'Italia, mentre il total capital ratio raggiunge il 15.91%.

Nell'anno, dopo l'impegnativo passaggio ad un sistema informativo esterno, sono state prestate particolari attenzioni per utilizzare al meglio gli apprestamenti in grado di consentire dapprima un monitoraggio in monte dei crediti e poi l'analisi più approfondita delle posizioni che richiedono maggiore attenzione.

Un certosino lavoro è stato svolto per apprendere minuziosamente le tecniche di funzionamento degli applicativi e per migliorare e rettificare le procedure nell'intento di renderle più efficaci ai fini del controllo ed intercettamento di potenziali criticità.

Come si riferisce in altra parte della relazione, nell'anno sono state poste le basi per affrontare le problematiche che la futura regolamentazione sull'assorbimento di capitale – meglio nota come Basilea 2 – introdurrà, verosimilmente dal 2007.

Sotto tale aspetto le iniziative sono state concentrate in coordinamento con il fornitore informatico, per predisporre le premesse per l'applicazione di uno scoring di prima accettazione, che costituirà il fondamento ai fini della certificazione di un IRB

analitico su cui è finalizzato l'intero progetto. Nell'anno 2004 sarà reso operativo il nuovo sistema di scoring di prima accettazione.

Ritornando poi alla gestione ed al controllo dei rischi, la Cassa ha continuato ad attribuire una forte rilevanza alla suddetta attività, appoggiata su tre linee portanti:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- adozione di sistemi che consentono di misurare e controllarne l'entità;
- separatezza organizzativa fra strutture deputate alla gestione ed al controllo.

Le politiche relative alle assunzioni di rischi creditizi e finanziari sono adottati dal Consiglio di amministrazione, il quale si avvale del supporto degli uffici tecnici della Banca.

La Cassa – in qualità di capogruppo – svolge altresì funzioni di gestione e controllo complessivo dei rischi ed accentra le decisioni, attraverso gli organi tecnici, per quelli di più rilevante entità.

Per quanto concerne i rischi finanziari il ruolo fondamentale in materia di gestione e controllo è rinviato al Consiglio di amministrazione, che definisce gli orientamenti e gli indirizzi strategici riguardo all'assunzione di rischi di mercato e approva i limiti operativi definendo i massimali di investimento per singoli comparti.

Le metodologie di misurazione dei rischi finanziari sono principalmente fondate sull'utilizzo del VAR (value at risk), che stima la massima perdita che il valore del portafoglio può subire nei dieci giorni lavorativi successivi nel 99% dei casi, sulla base delle volatilità e delle correlazioni storiche tra i singoli fattori di rischio.

## ATTIVITÀ NEL MERCATO MONETARIO E FINANZIARIO

L'anno 2003 è stato caratterizzato da un'elevata volatilità sia sul fronte dei tassi d'interesse, sia su quello dei corsi azionari e degli spread sui corporate bond. In particolare i primi tre mesi dell'anno sono stati contraddistinti da un'accentuata flessione dei corsi azionari e da un corrispondente incremento dell'avversione al rischio da parte degli investitori, causato dai timori di potenziali effetti negativi sul prezzo del greggio e sulla fiducia dei consumatori della preannunciata guerra in Iraq.

In questo contesto la BCE ha preferito dare liquidità ai mercati tagliando, in febbraio, i tassi dal 2.75% al 2.50%. Alla fine del mese di marzo si è verificata una brusca inversione di tendenza che ha visto il comparto azionario internazionale recuperare il terreno perduto da inizio anno.

Nonostante il graduale miglioramento dell'outlook di crescita economica internazionale e delle condizioni di mercato, lo squilibrio commerciale esistente tra le economie occidentali e quelle asiatiche ha provocato un'accelerazione del processo di svalutazione del dollaro, soprattutto nei confronti dell'Euro, ed un miglioramento delle prospettive per l'inflazione. In presenza di una ripresa ancora incerta e rimanendo remoto il rischio di un'accelerazione delle spinte inflazionistiche, la BCE ha deciso, in giugno, di tagliare nuovamente i tassi dal 2.50% all'attuale 2.00%. A seguito di quello che i mercati obbligazionari hanno interpretato come l'ultimo taglio, i tassi d'interesse di mercato sono saliti bruscamente nell'attesa dell'inizio di un ciclo monetario restrittivo. A fine 2003 i mercati azionari hanno fatto registrare un incremento medio del 14% mentre il segmento obbligazionario è rimasto stazionario.

In questo contesto la Cassa ha mantenuto un assetto di portafoglio molto prudente nei primi mesi dell'anno; da marzo a novembre si è proceduto ad incrementare la componente azionaria attraverso un'attenta selezione di titoli portandola all'1.5% del totale del portafoglio. È pure continuato il processo di rafforzamento del rendimento cedolare, anche attraverso la componente obbligazionaria "corporate" che costituisce un terzo del totale di 696 milioni di euro. In questo comparto si è mantenuta una buona qualità media del credito (in area AA) pur in presenza di rendimenti interessanti. Nel comparto titoli di Stato il peso dei CCT è diminuito a favore di una maggiore diversificazione delle scadenze. La duration è rimasta su livelli contenuti così come il VAR.

Il basso rischio di portafoglio ha tuttavia permesso di ottenere rendimenti sensibilmente superiori ai tassi di mercato.

La gestione della liquidità è stata improntata al mantenimento di risorse sempre disponibili cercando nel contempo di sfruttare le opportunità offerte dal mercato.

## RAPPORTI CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Nel corso del 2003 Esater SpA è stata definitivamente liquidata, pertanto il perimetro del gruppo si è ridotto rispetto all'anno precedente.

Terleasing, di cui la Cassa detiene il 83.82% del capitale, rimane la società più significativa, operante appunto nel settore del leasing a supporto della gamma di prodotti offerti dalla capogruppo. Nel 2003 Terleasing ha concluso 334 contratti per un totale di 35.7 milioni di euro con una riduzione rispetto all'anno precedente del 13%, risentendo del ciclo economico non positivo.

In relazione ai segmenti di appartenenza le operazioni in ammortamento per complessivi 79.7 milioni di euro sono così distribuite:

- immobiliare: 43%
- strumentale: 42%
- targati: 15%

La ripartizione del rischio rimane buona con un peso dell'immobiliare che mostra una tendenza alla crescita.

Terleasing ha chiuso l'esercizio con un risultato economico pari a 486 mila euro, con un positivo scostamento rispetto al 2002 del 34%, dopo adeguati accantonamenti.

I rapporti con la capogruppo, anche alla luce della consolidata doppia intermediazione delle società di leasing che si finanziano tramite il canale bancario, sono di notevole entità: i crediti che la Cassa ha concesso sono cresciuti del 18% nell'anno, in relazione alla maggiore attività della società e ammontavano, al 31 dicembre 2003, a 78 milioni di euro, cui si vanno a sommare 11 milioni di euro per crediti di firma.

Sogiter, che svolge attività immobiliare, non ha modificato la propria struttura dell'attivo, mantenendo come unica proprietà i locali ove la Cassa svolge la propria attività in Lanciano. La capogruppo svolge per conto di tale società la gestione della liquidità per complessivi 35 mila euro.

## STRUTTURA OPERATIVA, PROCESSI ORGANIZZATIVI, SERVIZI

Dal lato dei processi organizzativi nell'anno 2003 le attenzioni sono state concentrate nell'assimilare prima e plasmare successivamente gli assetti operativi collegati all'integrale sostituzione del sistema informativo, portata a termine sul finire dell'anno 2002.

Definita la struttura organizzativa, i principi base secondo cui essa opera, le aree di competenza e le relative responsabilità delle unità centrali e periferiche, sono stati adattati gli strumenti informatici in grado di garantire un adeguato livello di governance.

Sotto l'aspetto contabile sono stati completamente ridisegnati i processi formativi delle scritture contabili ed assegnati i relativi compiti secondo uno schema completo e formalizzato reso operativo all'interno dell'intera struttura. Tutto ciò nell'intento di migliorare i processi di lavoro e contabili che concorrono al raggiungimento di un punto di equilibrio fra snellezza operativa e necessità di un ragionevole governo delle situazioni, che sono alla base di accresciuti livelli di efficienza a cui l'Istituto è da tempo pervenuto.

Sotto quest'ultimo aspetto è stato opportunamente sviluppato l'utilizzo dei portali che hanno diretti ed efficaci impatti nella corrente attività per facilitare telematicamente le posizioni dei clienti in termini di utilizzi di linee di credito, di rischio e di andamento.

La specifica attività di tesoreria a favore di enti in cui l'Istituto ha una storica consolidata presenza è stata, sotto l'aspetto organizzativo, totalmente integrata nell'attività di sportello attraverso un completo colloquio fra le relative procedure, in modo da favorire una piena attività gestionale all'interno della Banca.

In collaborazione con KPMG è stata completamente rivisitata l'operatività della banca, finalizzata a predisporre gli apprestamenti ed i modelli organizzativi idonei a prevenire reati, in linea con le prescrizioni del D.Lgs 231/2001 sulla disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, di fatto anticipando le linee guida dell'Associazione di categoria.

Nel contesto delle iniziative volte a rafforzare l'attività di monitoraggio dell'andamento delle relazioni affidate, è stato reso operativo il FAR – Foglio andamentale delle relazioni – che attraverso una visione sintetica dei dati più espressivi dei rapporti permette di avere un quadro aggiornato delle singole situazioni.

Sempre in via automatizzata è stato introdotto un controllo sulla qualità delle ricevute assunte al salvo buon fine per verificare con immediatezza la bontà degli appunti e le conseguenti migliori soluzioni da assumere per la più accorta tutela del rischio.

Dal lato organizzativo l'impegno più significativo si sta approfondendo per predisporre i complessi e globali interventi da realizzare, secondo una pianificata gradualità, per pervenire all'adozione di rating interni della clientela affidata, sulla scorta di un sistema IRB certificato dalla Banca d'Italia.

La soluzione, di cui sono stati delineati gli aspetti tecnici, in collaborazione con il fornitore dei servizi informatici, è stata già sottoposta all'esame del Consiglio di amministrazione, ricevendone una formale autorizzazione. Risorse della Banca sono state già distaccate per occuparsi a tempo pieno della realizzazione del progetto, i cui tempi di esecuzione non si stimano inferiori a tre anni.

La scelta di adottare un sistema di rating interno, seppur più impegnativa e laboriosa, è stata preferita alla soluzione standard, ritenendo che su tale via si attesteranno pian piano tutte le banche.

Con l'occasione si è convinti di poter preparare l'intera struttura ad un cambiamento veramente significativo, agendo con tempestività per essere pronti all'importante appuntamento.

Nell'anno è stato pure preparato il piano a medio termine, che contiene le linee di sviluppo della banca nel triennio 2004-2006, fondato su uno sviluppo della rete territoriale ma anche su importanti cambiamenti organizzativi nell'intento di conservare un buon livello di efficienza gestionale.

Per quanto concerne gli adempimenti ricorrenti e codificati da operanti normative, è stato predisposto ed approvato dal Consiglio di amministrazione l'aggiornato piano programmatico sulla privacy per l'anno 2003. Per gli adeguamenti introdotti dal nuovo codice si provvederà nei previsti termini.

Sotto l'aspetto più operativo, al fine di porsi nelle migliori condizioni per raggiungere gli obiettivi dimensionali, anche in considerazione del piano di espansione in atto, è stata rivisitata ed integrata l'offerta dei prodotti e servizi per la clientela, che già aveva un buon livello di articolazione ed ampiezza in grado di soddisfare le più differenziate esigenze.

Per le offerte legate a preconstituire fondi per fronteggiare situazioni future, è stato realizzato un prodotto a contenuto previdenziale attraverso un piano di accumulo per la formazione di rendite future, in generale rivolto a figli e/o congiunti di tenera età, fondato su una polizza unit linked. Nel settore assicurativo inoltre, in collaborazione con Eurovita Spa, è stata lanciata una polizza a premio unico e a vita intera denominata Eurora Coupon. Ulteriori prodotti assicurativi sono stati pure offerti a valere sull'accordo con Skandia Vita.

Nel settore più innovativo dal lato tecnologico, l'Istituto ha arricchito la propria gamma con il servizio Bankpass Web che permette il pagamento con sistemi di sicurezza più progrediti su siti e-commerce in ambiente Web, utilizzando sia carte di debito – Pagobancomat – e sia carte di credito.

Nel settore finanziario sempre nell'intento di arricchire il servizio multimanager sono state rese disponibili ulteriori gestioni in fondi della Merrill Lynch SGR.

Nel settore dei finanziamenti agevolati le convenzioni con enti che intervengono per sostenere lo sviluppo ed il consolidamento del tessuto produttivo locale sono state ridefinite ed ampliate per consentire alla clientela l'accesso a finanziamenti agevolati.

Per quanto concerne i servizi e l'attività di intermediazione a livello internazionale, la vicinanza alle esigenze della clientela ha continuato a produrre riflessi positivi, confermando che alla dimensione si può sopperire con servizi più personalizzati, supportati da validi accordi con operatori istituzionali esteri.

Globalmente il movimento valutario ha superato i 480 milioni di euro con un significativo incremento del 36% su base annua. Ugualmente in crescita, anche per le

più spinte globalizzazioni dei mercati, è stato il movimento finanziario con un complessivo di 19 milioni di euro.

La componente commerciale ha mantenuto il ruolo preminente costituendo con 348 milioni di euro oltre il 72% dell'intero interscambio.

Le rimesse di emigrati, superiori a 7 milioni di euro, si mantengono su basi significative mentre sono in lieve flessione, anche in relazione al momento economico non brillante, i movimenti per il turismo.

Su buone basi, in assoluto superiori a 50 milioni di euro, si mantengono le transazioni, in entrata ed in uscita, dei servizi di pagamento.

Per quanto attiene alla rete periferica nell'anno intensa è stata l'attività per allestire nuovi sportelli nella regione Marche. Sono state aperte 5 nuove filiali, in Civitanova Marche, Porto S. Elpidio, Monte Urano, Recanati e Corridonia, raddoppiando di fatto la presenza in regione.

Sul piano della trasparenza bancaria e segnatamente nella gestione dei reclami, le richieste formalizzate dalla clientela sono state 73, mentre nessun reclamo è pervenuto dall'Ombudsman.

La Cassa ha continuato a dedicare la massima attenzione all'aspetto relazionale, analizzando ed approfondendo le motivazioni alla base delle insoddisfazioni con conseguenti interventi là dove possibile, per ricondurre il rapporto con il cliente su un piano di reciproca soddisfazione.

## RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

In un contesto economico impegnativo per tutto il sistema bancario, la Cassa ha dimostrato buona capacità di tenuta e ha chiuso l'anno con un progresso dell'utile lordo di gestione del 18.9%, grazie al miglioramento dei primi due margini cui si è aggiunta la tenuta dei costi operativi (+1.4%).

Gli interessi netti sono cresciuti dello 0.1% a 70.8 milioni. Nonostante la significativa crescita delle masse intermedie, sul margine della gestione denaro ha pesato la dinamica dei tassi di interesse: nel corso del 2003 ha avuto luogo un processo continuo di riduzione dei tassi di interesse che si è tradotto in una progressiva contrazione sia dello spread da clientela, sia del flusso cedolare della componente titoli, che rappresenta una parte cospicua dell'attivo. In ogni caso l'Istituto seguendo le linee guida di indirizzo, ha mantenuto l'attenzione nei confronti della clientela di più elevato standing.

Il maggiore contributo alla crescita è venuto dall'andamento dei ricavi da servizi, che hanno fatto registrare un incremento annuo superiore al 23%, a 33.8 milioni di euro. Il peso di questo aggregato sul totale dei ricavi dell'attività caratteristica ha superato il 32%, un valore ancora contenuto se paragonato alle medie del sistema bancario, ma in crescita dal 28% dell'anno precedente e sui livelli più alti registrati negli ultimi anni.

Le commissioni nette sono migliorate del 6.7% a 22.4 milioni: questo incremento è, in parte, giustificabile da una modifica di riallocazione di poste tra voci di rendita del conto economico.

L'apporto più importante è venuto dalla componente profitti da operazioni finanziarie che ha concorso in positivo, per 2.13 milioni di euro nel 2003.

Il margine di intermediazione ha pertanto potuto registrare un progresso annuo del 6.6%, superando i 104.5 milioni di euro.

I costi operativi sono sotto controllo e nel complesso sono cresciuti dell'1.5% a 70.6 milioni. La componente relativa al personale ha evidenziato un aumento del 4.0%, risentendo anche delle nuove assunzioni finalizzate all'ampliamento territoriale. Gli altri oneri amministrativi, che hanno cominciato a trarre beneficio dal trasferimento della gestione dei sistemi IT all'esterno, si sono, invece, contratti del 2.1%, per effetto, principalmente di minori oneri per i servizi informatici nonché di manutenzione macchine e di politiche più generali di revisione di processi operativi finalizzati al contenimento dei costi. Infine le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali si sono attestate a 3 milioni di euro, in gran parte legati agli oneri plu-

riennali per la personalizzazione delle nuove filiali oltre che per ammortamenti di attrezzature specifiche.

Come effetto di tali risultati intermedi, l'utile lordo di gestione si è accresciuto del 18.9% a 34 milioni di euro. Il rapporto tra costi e ricavi operativi, meglio conosciuto come cost-to-income ratio, è così migliorato dal 70.9% del 2002 al 67.5%.

La Cassa continua a prediligere un approccio alla valutazione dei crediti improntato alla estrema prudenza, che ha indotto ad appostare 11.5 milioni a rettifiche ed accantonamenti su crediti; tale importo comprende anche la quota di un quinto delle perdite collegate all'operazione di cartolarizzazione di crediti "non performing" realizzata nell'anno 2000. Le riprese di valore sui crediti sono ammontate a 1.6 milioni, attinenti, in larga misura, a recuperi di posizioni svalutate negli anni precedenti.

Le partecipazioni sono state svalutate per 220 mila euro tenuto conto delle risultanze conseguite nell'ultimo esercizio.

Il saldo di proventi e oneri straordinari è stato positivo per 1.9 milioni: in particolare i proventi, pari a 3.6 milioni, hanno principalmente beneficiato della dismissione di alcune partecipazioni.

L'utile delle attività ordinarie è stato pari a 24.2 milioni, con una crescita del 15% rispetto all'esercizio precedente. Dopo appostamenti al fondo rischi bancari generali per 4.1 milioni e al fondo imposte per 12 milioni, l'utile netto del periodo ha superato i 10 milioni di euro, con un progresso annuo del 6.3%.

Il tax rate, pari al 46%, riflette ai fini fiscali, il maggior imponibile per componenti di costi ripresi a tassazione oltre che a quote di recupero di imposte anticipate di cui si è beneficiato in precedenti esercizi.

## PERSONALE

L'organico della Cassa al 31.12.2003 è costituito di 755 dipendenti, di cui 718 con orario a tempo pieno e 37 a part-time.

Nel corso dell'anno si è avuto un incremento di 23 unità, in seguito a 29 nuove assunzioni di personale giovane per soddisfare gli impegni connessi all'applicazione della nuova normativa sui disabili ma anche per sostenere lo sforzo collegato all'ambizioso piano sportelli.

Il processo evolutivo dell'operatività aziendale è stato accompagnato da un coerente sforzo nella formazione del personale, ricercando un radicamento della cultura commerciale con interventi sia sul versante relazionale sia su quello professionale, mirati ad aumentare i contenuti qualitativi del servizio e la capacità di produrre valore per la clientela.

Complessivamente l'attività di formazione si è sostanziata nell'erogazione di quasi 2.000 giornate/uomo sia con corsi organizzati all'interno dalla Banca e tenuti da docenti di spessore professionale e sia attraverso la partecipazione ad incontri esterni.

Il profondo cambiamento operativo realizzato nell'anno – nel contesto di un più ampio piano volto a sostenere un ambizioso riposizionamento della Banca in aree nuove, conservando però la più interessante attività tradizionale – è stato favorito dalla ampia condivisione, largamente acquisita dalle risorse, di età media estremamente giovane ed inferiore a 32 anni, che si sono impegnate per concorrere a perseguire gli obiettivi prefissati.

Con riferimento agli strumenti gestionali in uso, nel corso dell'anno è proseguita l'attività propedeutica all'adozione di un nuovo sistema di pianificazione e sviluppo volto alla valorizzazione delle professionalità e potenzialità delle risorse, nella certezza di trovare il più largo consenso ed apprezzamento dei dipendenti.

Lo spirito aziendale è molto sentito dal personale nella più larga espressione e questo costituisce senza alcun dubbio un tratto distintivo su cui si continua a far leva per sostenere le sfide che il presente ed il futuro riserveranno. Da ciò l'Amministrazione e la Direzione traggono quel supporto indispensabile per competere e creare valore per l'azienda.

## L'EVOLUZIONE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO. LO SCENARIO ECONOMICO. L'ANDAMENTO DELLA CASSA NEI PRIMI MESI DEL NUOVO ESERCIZIO

Da inizio 2004 i principali indicatori ciclici reali non hanno avuto quella positiva evoluzione che ci si attendeva, se si escludono gli Stati Uniti d'America in cui permangono però talune incertezze nella solidità della crescita. In quest'ultimo paese, come pure nell'area euro, in particolare nella componente reale, sono scesi i tassi a lungo termine più sensibili alle attese degli operatori sulle prospettive del ciclo.

Con il prolungamento della situazione di instabilità in alcuni paesi cruciali, il prezzo del petrolio ha continuato a salire mentre il cambio dell'euro si è ulteriormente rafforzato sul dollaro.

Le prospettive dell'economia e dei mercati internazionali si presentano, in questa fase, ancora incerte. L'evoluzione della congiuntura nelle maggiori aree mondiali con l'eccezione degli USA, appare tuttora condizionata dalla persistente debolezza degli indicatori ciclici e, di conseguenza, è ancora impossibile tracciare un consolidato profilo evolutivo.

Una maggiore distensione anche sul versante iracheno potrebbe concorrere ad un riassorbimento delle tensioni, favorendo un rialzo degli indicatori della fiducia con positivi riflessi sui mercati.

Le previsioni nella formulazione degli scenari di riferimento sono orientate a profili di graduale recupero dell'economia e dei mercati finanziari con tassi ancora contenuti nei primi trimestri ed in accelerazione con l'avvicinarsi di fine anno.

Nel quadro appena delineato l'attività della Cassa evolve su profili di tutto interesse. Nel frattempo nessuna altra operazione degna di particolare segnalazione è intervenuta dopo la chiusura dell'esercizio.

Sotto l'aspetto organizzativo nell'anno saranno aperti sei nuovi sportelli nella regione Marche per realizzare con gradualità una presenza organica e razionale nelle piazze giudicate più significative nell'interessante territorio limitrofo alla regione Abruzzo.

La raccolta indiretta è in aumento anche in relazione a situazioni emotive dei risparmiatori, che presi da non positive vicende di alcuni gruppi aziendali e dai riflessi su talune banche, hanno disinvestito momentaneamente dai fondi e dai prodotti di risparmio gestito, preferendo detenere liquidità. In ogni caso il fenomeno è circoscritto.

Sul fronte dell'attivo creditizio gli impieghi a clientela seguitano ad aumentare a ritmi elevati, in particolare nel medio lungo termine, anche per alcune difficoltà di banche concorrenti a sostenere richieste di mutui a più lunga scadenza.

Sotto l'aspetto gestionale, in linea con i profili del piano a medio termine, ed in assenza di un vero slancio nei ricavi, perdurando la stazionarietà della fase economica, viene mantenuta una costante attenzione al controllo dei costi ed alla qualità degli attivi.

Tutta l'attività esercitata dalla Cassa è orientata al rafforzamento delle relazioni con la clientela attraverso un servizio completo e non frammentato alle famiglie ed alle imprese e pone le premesse per assicurare il rispetto dell'ambizioso percorso di sviluppo, tracciato nel piano 2004/2006.

## PROPOSTA DI RIPARTO DEGLI UTILI

A sensi dell'art. 29 del vigente Statuto, si propone il seguente progetto di riparto dell'utile di esercizio:

* Riserva legale	501.829,01
* Riserva statutaria	2.007.316,05
* Riserva straordinaria	1.822.435,18
* Fondo erogazioni speciali	205.000,00

Dividendo ai soci in ragione di € 0,11 per ognuna delle 50 milioni di azioni da € 0,52 nominali:

Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo	4.400.000,00
Banca Intesa S.p.A.	1.100.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>10.036.580,24</b>

Sulla base della sopra riportata proposta, il patrimonio della società avrebbe la seguente configurazione:

## PATRIMONIO AL 31 DICEMBRE 2003

Voce	Assetto precedente	Destinazione Utile 2003	Assegnazioni/Riclassificazioni	Nuovo assetto patrimoniale
Capitale Sociale	26.000.000,00			26.000.000,00
Riserva straordinaria	66.888.566,53	1.822.435,18	2.788.163,77	71.499.165,48
Riserva legale	4.255.322,55	501.829,01		4.757.151,56
Riserva statutaria	23.406.043,13	2.007.316,05		25.413.359,18
Fondo sovrapprezzo azioni	44.544.407,55			44.544.407,55
Rivalutazione monetaria ex Legge 576/75	312.108,16			312.108,16
Rivalutazione monetaria ex Legge 72/83	4.558.753,21			4.558.753,21
Fondo rischi bancari Generali	60.127.732,19		4.100.000,00	64.227.732,19
<b>TOTALI</b>	<b>230.092.933,32</b>	<b>4.331.580,24</b>	<b>6.888.163,77</b>	<b>241.312.677,33</b>



**RELAZIONE**  
DEL COLLEGIO SINDACALE



## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO

CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2003 AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C.

Signori Azionisti,  
abbiamo esaminato il progetto di bilancio di esercizio della Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.A. al 31.12.2003, redatto dagli amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale, nel suo insieme di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione e dai prospetti informativi complementari.

Il bilancio si chiude con le seguenti risultanze, espresse in unità di €:

### Stato Patrimoniale

Attivo	2.199.393.668
Passivo	1.952.375.991
Capitale e Riserve	236.981.097
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>10.036.580</b>

Le garanzie e gli impegni assunti dall'Istituto ammontano rispettivamente ad € 54.553.021 ed € 116.568.515.

### Conto Economico

Utile delle attività ordinarie	24.313.838
Utile straordinario	1.934.248
Variazioni del Fondo per rischi bancari generali	(4.100.000)
Imposte sul reddito d'esercizio	(12.011.506)
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>10.036.580</b>

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto tenuto conto delle norme di Legge nonché dei Principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove necessario, dei Principi Contabili Internazionali dello IASC (International Accounting Standards Committee).

A nostro giudizio la rappresentazione dei conti di bilancio, l'informativa presentata in Nota Informativa e i contenuti della Relazione sulla Gestione rispondono alle disposizioni vigenti in materia di bilanci bancari.

In particolare, il documento risulta redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

Gli Amministratori non hanno fatto ricorso alle deroghe previste dall'art. 2 comma V e dell'art. 7 comma III del D.Lgs. 27 gennaio 1992 n. 87.

I dati del bilancio corrispondono a quelli risultanti dalla contabilità sociale, che è stata tenuta regolarmente nel rispetto dei principi e delle tecniche di cui alla normativa vigente.

I criteri di valutazione utilizzati sono conformi alle disposizioni di legge e non hanno subito modifiche rispetto al precedente esercizio.

La Nota Integrativa contiene esaurienti informazioni sui criteri di valutazione delle voci di bilancio, fornisce informazioni dettagliate sulle poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico e raffronti con il precedente esercizio.

La relazione degli Amministratori sulla gestione espone in modo esauriente la situazione della Banca e l'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari comparti di operatività. La relazione illustra altresì i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e descrive l'evoluzione prevedibile della gestione dell'esercizio in corso.

1. In particolare il Collegio Sindacale evidenzia quanto segue:

- i doveri di vigilanza e i poteri di ispezione e controllo sono stati osservati dai sindaci mantenendo fermi criteri di obiettività e di autonomia di giudizio, con responsabile senso critico e avendo sempre presente l'interesse della banca;
- è stato espresso il consenso all'iscrizione nell'attivo di costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo aventi utilità pluriennale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2426, 1° comma, nn. 5 e 6, C.C.;
- sono stati computati gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, tenendo conto sia dell'entrata in funzione dei beni che delle residue possibilità di utilizzo; nella Nota Integrativa è stata, peraltro, sufficientemente indicata l'influenza che tale computo ha avuto sulla rappresentazione patrimoniale e sul risultato economico dell'esercizio;
- i titoli non immobilizzati sono stati valutati al minor valore tra il costo determinato con l'applicazione del metodo LIFO a scatti su base annuale, rettificato della rilevazione per competenza, dove applicabile, degli scarti di emissione al netto della ritenuta d'acconto, ed il prezzo di mercato risultante:
  - per i titoli negoziati su mercati organizzati, dalla media aritmetica dei prezzi dell'ultimo mese;
  - per i titoli non quotati, italiani ed esteri, dal presumibile valore di realizzo;
- le partecipazioni sono state iscritte in bilancio al costo di acquisizione rettificandole in caso di perdite ritenute non riassorbibili. Fanno eccezione le partecipazioni relative a società per azioni quotate, le quali sono state valutate alla media dei prezzi di mercato del semestre precedente qualora tale media, anche a seguito di analisi di trend borsistici, rispecchi una durevole perdita di valore delle azioni possedute;
- ratei, risconti e proventi ed oneri straordinari risultano imputati secondo i criteri di competenza temporale ed economica;
- il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato comprende il debito maturato nei confronti dei dipendenti alla chiusura dell'esercizio, in conformità alle leggi ed ai contratti in vigore, al netto degli utilizzi di legge e normativi;
- i crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo, determinato con procedimento di valutazione su base analitica nel caso di partite in sofferenza e di partite incagliate; per gli altri crediti è stato effettuato un accantonamento all'apposito fondo previsto dalla normativa, a copertura di ulteriori eventuali rischi su crediti, in applicazione del principio di prudenza;
- il fondo imposte e tasse risulta adeguato a fronteggiare i prevedibili oneri fiscali correnti e differiti;
- nella Nota Integrativa sono evidenziati i criteri di rilevazione ed iscrizione delle eventuali imposte differite;
- il fondo rischi bancari generali è destinato alla copertura del rischio di impresa connesso con l'esercizio dell'attività bancaria;
- il progetto di bilancio è stato oggetto di revisione contabile da parte della PricewaterhouseCoopers Spa che ci ha anticipato, in base ai lavori finora svolti, l'insussistenza di fatti o situazioni tali da costituire oggetto di rilievo nella propria relazione o tali da precludere il rilascio della stessa.

2. Con riferimento alla più ampia attività di vigilanza sviluppata nel corso del 2003, anche attraverso la reciproca collaborazione con il servizio ispettorato interno, Vi precisiamo quanto segue:

- di aver partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione effettuando le verifiche previste ai sensi dell'art. 2403 C.C.;
- di aver richiesto periodicamente informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società, assicurandoci che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge

- ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, oltreché compatibili con le esigenze di soddisfacimento degli interessi della società;
- di aver acquisito conoscenza e vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, per quanto di nostra competenza, sulla adeguatezza della struttura organizzativa della Banca che risulta coerente con l'attuale dimensione dell'azienda e con la specificità dell'attività bancaria;
  - non è stata rilevata nel corso delle verifiche alcuna operazione atipica e/o inusuale;
  - nell'esercizio non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 C.C. e nel corso dell'attività di vigilanza sono emersi fatti significativi che hanno richiesto la segnalazione agli organi di controllo;
  - di aver effettuato i prescritti controlli periodici ed i conseguenti richiesti adempimenti;
  - di aver valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame di documenti aziendali; la Banca sta dando attuazione al sistema dei controlli interni in conformità alle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia; il sistema di controlli interni appare adeguato avuto riguardo alla attuale dimensione e complessità di gestione della Banca.

Signori Azionisti,  
le considerazioni in precedenza esposte ci consentono di esprimere parere favorevole alla proposta di approvazione del progetto di bilancio al 31.12.2003 con la Relazione sulla Gestione, così come Vi sono stati sottoposti dal Consiglio di Amministrazione, nonché alla correlata proposta in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio.

Teramo, lì 25/03/2004

*Il Collegio Sindacale*





**RELAZIONE**  
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

## RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Agli Azionisti della  
TERCAS - Cassa di Risparmio  
della Provincia di Teramo SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della TERCAS – Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo SpA (di seguito anche “Cassa”) chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della TERCAS – Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2003.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della TERCAS – Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo SpA al 31 dicembre 2003 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Cassa.

PRICEWATERHOUSECOOPERS 

- 4 Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, richiamiamo l'attenzione sulla seguente informazione, riportata dagli Amministratori nella nota integrativa:
- la Cassa nel corso dell'esercizio ha stanziato ulteriori lire 4.100 mila euro quale incremento dell'esercizio al fondo per rischi bancari generali, fondo iscritto nel passivo dello stato patrimoniale ed avente natura di patrimonio netto. Tale la stanziamento ne accresce la consistenza a 64.228 mila euro, ed è da porre in relazione ai principi di potenziamento patrimoniale per un'adeguata tutela del più generale rischio d'impresa.

Roma, 26 marzo 2004



PricewaterhouseCoopers SpA



Emilio Palma  
(Revisore contabile)



STATO PATRIMONIALE

## STATO PATRIMONIALE

**ATTIVO**

	<b>31.12.2003</b>	<b>31.12.2002</b>
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	15.410.128	21.490.627
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	324.442.904	309.406.217
30. Crediti verso banche	152.706.230	241.068.855
a) a vista	60.477.132	96.755.316
b) altri crediti	92.229.098	144.313.539
40. Crediti verso clientela di cui:	1.209.710.435	992.803.342
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	6.598.411	7.119.717
50. Obbligazioni e altri titoli di debito:	368.852.120	358.673.067
a) di emittenti pubblici	135.610.308	187.968.971
b) di banche di cui:	89.071.319	78.609.330
- titoli propri	439.853	65.829
c) di enti finanziari di cui:	93.424.727	78.072.975
- titoli propri		
d) di altri emittenti	50.745.766	14.021.791
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	4.969.711	13.007.908
70. Partecipazioni	2.886.686	2.902.298
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	5.518.624	6.552.745
90. Immobilizzazioni immateriali di cui:	1.774.070	1.283.809
- costi di impianto		
- avviamento		
100. Immobilizzazioni materiali	27.051.309	27.890.382
130. Altre attività	79.370.614	141.828.819
140. Ratei e risconti attivi:	6.700.837	8.868.737
a) ratei attivi	5.902.926	7.865.098
b) risconti attivi di cui:	797.911	1.003.639
- disaggio di emissione su titoli		
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>2.199.393.668</b>	<b>2.125.776.806</b>

## STATO PATRIMONIALE

## PASSIVO

	31.12.2003	31.12.2002
10. Debiti verso banche:	10.247.040	57.082.587
a) a vista	16.616	42.547.915
b) a termine o con preavviso	10.230.424	14.534.672
20. Debiti verso clientela:	1.543.804.118	1.466.335.237
a) a vista	1.436.896.716	1.317.385.001
b) a termine o con preavviso	106.907.402	148.950.236
30. Debiti rappresentati da titoli:	238.035.330	256.028.120
a) obbligazioni	9.076.000	9.076.000
b) certificati di deposito	228.959.330	246.952.120
c) altri titoli		
40. Fondi di terzi in amministrazione	7.007.419	7.574.577
50. Altre passività	92.619.800	42.733.082
60. Ratei e risconti passivi:	3.820.210	4.648.265
a) ratei passivi	2.520.073	3.363.205
b) risconti passivi	1.300.137	1.285.060
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	20.634.831	19.592.255
80. Fondi per rischi ed oneri:	30.379.453	30.460.245
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	8.807.526	8.992.428
b) fondi imposte e tasse	12.340.985	13.179.715
c) altri fondi	9.230.942	8.288.102
90. Fondi rischi su crediti	5.827.790	5.824.506
100. Fondo per rischi bancari generali	64.227.732	60.127.732
120. Capitale	26.000.000	26.000.000
130. Sovrapprezzi di emissione	44.544.408	44.544.408
140. Riserve:	97.338.096	90.515.190
a) riserva legale	4.255.323	3.783.335
b) riserva per azioni o quote proprie		
c) riserve statutarie	23.406.043	21.990.082
d) altre riserve	69.676.730	64.741.773
150. Riserve di rivalutazione	4.870.861	4.870.861
170. Utile d'esercizio	10.036.580	9.439.742
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>2.199.393.668</b>	<b>2.125.776.806</b>

## GARANZIE E IMPEGNI

10. Garanzie rilasciate di cui:	54.553.021	68.337.144
- accettazioni	309.488	371.050
- altre garanzie	54.243.533	67.996.094
20. Impegni di cui:	116.568.515	50.676.659
- per vendite con obbligo di riacquisto		



CONTO ECONOMICO

## CONTO ECONOMICO

	<b>31.12.2003</b>	<b>31.12.2002</b>
10. Interessi attivi e proventi assimilati	92.359.388	100.280.261
di cui:		
- su crediti verso clientela	66.906.098	63.910.950
- su titoli di debito	20.117.343	28.251.461
- altri	5.335.947	8.117.850
20. Interessi passivi e oneri assimilati	20.978.933	29.211.404
di cui:		
- su debiti verso clientela	15.173.456	21.431.741
- su debiti rappresentati da titoli	5.388.305	7.318.423
- altri	417.172	461.240
30. Dividendi e altri proventi:	1.104.675	1.225.052
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	282.341	247.308
b) su partecipazioni	418.925	881.019
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	403.409	96.726
40. Commissioni attive	24.552.803	22.254.666
50. Commissioni passive	2.188.601	1.302.652
60. Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	2.130.250	(4.215.303)
65. Ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza e obbl. similari	140.660	196.993
70. Altri proventi di gestione	8.042.666	9.261.618
80. Spese amministrative:	67.471.495	66.292.250
a) spese per il personale	44.021.585	42.340.867
- salari e stipendi	30.161.187	29.123.261
- oneri sociali	8.438.372	8.244.641
- trattamento di fine rapporto	2.449.717	2.504.376
- trattamento di quiescenza e simili	1.719.478	1.562.771
- altre spese per il personale	1.252.831	905.818
b) altre spese amministrative	23.449.910	23.951.383
85. Utilizzi ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza	140.660	196.993
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	3.003.668	3.100.442
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	198.500	0
110. Altri oneri di gestione	833	275.278
120. Rettifiche di valore su crediti, accantonamenti per garanzie e impegni	11.504.142	7.909.664
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	1.628.939	1.107.283
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	586.983	342.644
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	219.634	521.901
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	547.906	—
<b>170. Utile delle attività ordinarie</b>	<b>24.213.838</b>	<b>20.957.342</b>

## CONTO ECONOMICO

	<b>31.12.2003</b>	<b>31.12.2002</b>
180. Proventi straordinari	3.612.686	1.533.435
190. Oneri straordinari	1.678.438	1.764.327
<b>200. Utile (Perdita) straordinaria</b>	<b>1.934.248</b>	<b>(230.892)</b>
210. Variazione del fondo per rischi bancari generali	4.100.000	1.200.000
220. Imposte sul reddito dell'esercizio	12.011.506	10.086.708
<b>230. Utile d'esercizio</b>	<b>10.036.580</b>	<b>9.439.742</b>



NOTA INTEGRATIVA



## STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa, corredato dalla relazione sull'andamento della gestione, così come previsto dal D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87, che ha disciplinato, in attuazione delle Direttive CEE 86/635 e 89/117, i conti annuali e consolidati delle banche.

Nella redazione del bilancio sono stati osservati criteri omogenei rispetto a quelli dell'esercizio precedente. La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio, e contiene le informazioni richieste dalle disposizioni del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87, dal Provvedimento della Banca d'Italia del 15 luglio 1992, aggiornato con Atto del Governatore n.14 del 16 gennaio 1995, e da altre leggi. Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione del bilancio veritiera e corretta, anche se non specificamente richieste da disposizioni di legge. Pertanto, alla presente Nota Integrativa sono allegati i seguenti documenti:

- Partecipazioni detenute e dati di sintesi delle imprese controllate;
- Rendiconto finanziario;
- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- Prospetto relativo alle imposte ai sensi dell'art.105 c.1, lett. a) e b), del D.P.R.22 dicembre 1986, n. 917;
- Prospetto delle rivalutazioni effettuate (art. 10 L.19 marzo 1983, n.72);
- Rendiconto annuale del fondo di previdenza del personale;
- Conto economico riclassificato.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono redatti in euro.

La Nota Integrativa e i relativi allegati, ove non diversamente evidenziato, sono redatti in migliaia di euro.

## PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

### SEZIONE 1 - ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

#### 1.1 - Crediti, debiti, garanzie e impegni

##### *Crediti e debiti verso Banche*

I crediti ed i debiti sono valutati al valore nominale. Per i crediti tale valore esprime il presumibile valore di realizzazione.

##### *Crediti e debiti verso Clientela*

Il valore dei crediti iscritto in bilancio, comprensivo dell'ammontare degli interessi contrattuali e di mora maturati, coincide con quello del loro presumibile realizzo. Tale valore è ottenuto deducendo dall'ammontare complessivamente erogato le stime di perdita in linea capitale e per interessi, definite sulla base di specifiche analisi dei crediti in sofferenza, nonché del rischio fisiologico insito negli altri crediti determinato in maniera forfetaria.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato qualora vengano meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate.

I debiti sono valutati al valore nominale.

##### *Altri crediti e debiti*

Gli altri crediti e debiti sono esposti al valore nominale, aumentati degli eventuali interessi maturati alla data di bilancio. Per i primi tale valore esprime il presumibile valore di realizzazione.

*Garanzie ed impegni*

Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto.

I titoli e i cambi da ricevere sono esposti al prezzo a termine contrattualmente stabilito con la controparte.

Gli impegni ad erogare fondi assunti nei confronti delle controparti e della clientela sono iscritti per l'ammontare da regolare.

**1.2 - Titoli e operazioni fuori bilancio (diversi da quelli su valuta)***Titoli ed altri valori mobiliari*

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutati al minore tra il costo – determinato secondo il metodo LIFO a scatti su base annuale, rettificato della rilevazione per competenza, ove applicabile, degli scarti di emissione al netto della ritenuta d'acconto – ed il prezzo di mercato risultante:

- a) per i titoli negoziati su mercati organizzati, dalla media aritmetica dei prezzi dell'ultimo mese dell'esercizio;
- b) per i titoli non quotati, italiani ed esteri, dal presumibile valore di realizzo.

Il costo originario viene corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore.

Fanno eccezione:

- a) i titoli iscritti nel fondo integrativo pensionistico monocomparto del personale dipendente. Questi sono valutati al valore di mercato desumibile:
  - per i titoli italiani quotati, in base al prezzo di riferimento della Borsa Valori di Milano alla data dell'ultimo giorno lavorativo del periodo di riferimento, sulla base delle disposizioni dettate dalla Banca d'Italia con il "Regolamento recante disposizioni per le Società di Gestione", emanato in data 20 settembre 1999;
  - per i titoli e le altre attività finanziarie non quotate, in base al presumibile valore di realizzo individuato, dai Responsabili degli Organi della Società di Gestione, su un'ampia base di elementi di informazione, con riferimento alla peculiarità dei titoli, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, nonché alla generale situazione di mercato;
  - per i titoli esteri quotati, in base all'ultimo prezzo disponibile al termine del periodo di riferimento sul relativo mercato di negoziazione ed applicando il cambio del 30 dicembre 2003. Per i titoli quotati su più mercati esteri il prezzo di riferimento è quello del mercato nel quale le quotazioni stesse hanno maggiore significatività tenuto anche conto delle quantità trattate;
  - per i titoli esteri aventi breve durata, per quelli quotandi e per quelli scarsamente scambiati, in base ai prezzi rilevabili da providers nonché in base ai valori di presumibile realizzo;
  - per le quote di O.I.C.R., in base alle quotazioni del giorno antecedente al giorno cui si riferisce il calcolo del valore della quota;
- b) i titoli oggetto di operazioni di copertura. Questi sono valutati in maniera coerente con lo strumento di copertura applicato ed il loro valore è desumibile:
  - per i titoli quotati in mercati regolamentati, dal prezzo rilevato l'ultimo giorno lavorativo del periodo di riferimento;
  - per i titoli non quotati, comparabilmente al valore dei titoli quotati aventi le medesime caratteristiche, attualizzando i flussi finanziari futuri ad un tasso adeguato ai rendimenti attesi, facendo anche riferimento ai prezzi di scambio degli stessi titoli rilevati presso i providers più qualificati e maggiormente liquidi.

Le operazioni "pronti contro termine" su titoli con contestuale impegno a termine sono assimilate ai riporti e, pertanto, le somme ricevute ed erogate figurano come debiti e crediti. Il costo della provvista ed il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, vengono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.

### *Contratti derivati*

Le modalità di riconoscimento a conto economico dei differenziali maturati su contratti derivati sono di seguito esposte:

- contratti di copertura: gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i relativi contratti, sono valutati distintamente e coerentemente con i criteri di valutazione dello strumento coperto. I differenziali sono registrati nelle voci accese agli interessi attivi e passivi coerentemente ai costi ed ai ricavi generati dagli elementi coperti, secondo il principio della competenza economica;
- contratti di negoziazione: sono valutati al valore di mercato.

Per i contratti di intermediazione per conto della clientela, le relative commissioni sono registrate nell'esercizio di stipula dei contratti.

### **1.3 - Partecipazioni**

Le partecipazioni sono valutate al costo, anche per le società controllate, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione. Fanno eccezione le partecipazioni relative a società per azioni quotate, le quali vengono valutate alla media dei prezzi di mercato del semestre precedente qualora tale media, anche a seguito di analisi dei trend borsistici, rispecchi una durevole perdita di valore delle azioni possedute.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano conseguito perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le predette perdite.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se sono venuti meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono incassati al lordo del relativo credito di imposta, in quanto spettante.

### **1.4 - Attività e passività in valuta**

Le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" a pronti in valuta sono convertite in euro ai cambi di fine esercizio; l'effetto di tale valutazione viene imputato a conto economico.

Le operazioni "fuori bilancio" a termine sono valutate ai corrispondenti cambi a termine in vigore a fine esercizio; l'effetto di tale valutazione viene imputato a conto economico.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio a pronti vigente al momento della contabilizzazione.

### **1.5 - Immobilizzazioni materiali**

Sono registrate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, rettificato per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione monetaria; l'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito gli ammortamenti effettuati.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Inoltre vengono effettuati ammortamenti anticipati per fronteggiare l'obsolescenza dei beni a più elevato contenuto tecnologico, potendo anche usufruire del corrispondente beneficio fiscale.

### 1.6 - Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusi gli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura e comunque per un lasso temporale non superiore a 5 anni.

I costi di impianto e di ampliamento aventi utilità pluriennale sono iscritti all'attivo previo consenso del Collegio Sindacale. Tali costi sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

### 1.7 - Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

### 1.8 - I fondi

#### *Fondi di terzi in amministrazione*

Rappresentano il debito in essere a fine esercizio nei confronti dei terzi mandanti. Tale debito si movimenta per:

- valore nominale delle disponibilità liquide accreditate dai mandanti ed impiegate per conto degli stessi;
- incrementi maturati nell'esercizio ed in esercizi precedenti a fronte dell'amministrazione di tali disponibilità. Gli incrementi sono rappresentati dallo sbilancio tra ricavi maturati e costi sostenuti nell'amministrazione medesima;
- prelievi effettuati dai mandanti di disponibilità precedentemente accreditate.

#### *Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione sulla base di appositi indici.

#### *Fondi per rischi ed oneri*

Il fondo di quiescenza del personale rappresenta il debito maturato alla data di bilancio verso i dipendenti per il trattamento pensionistico integrativo; esso è determinato con riferimento ai compensi percepiti dal personale ed all'anzianità di servizio maturata, in base ad un calcolo sulla capitalizzazione dinamica effettuato da un attuario abilitato, in conformità alle vigenti norme di legge.

Il fondo imposte rappresenta l'accantonamento delle imposte sul reddito effettuato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente e differito, in relazione alle norme tributarie in vigore e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti. Il fondo include anche lo stanziamento per l'IRAP di competenza dell'esercizio.

Gli altri fondi sono stanziati per fronteggiare perdite di valore sulle garanzie rilasciate e sugli altri impegni assunti, nonché passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio o entro la data di formazione del presente bilancio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti effettuati a fronte delle passività sopra indicate riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

*Fondi rischi su crediti*

I fondi rappresentano gli stanziamenti (accantonamenti per interessi di mora e per eventuali quote di svalutazione crediti deducibili non utilizzate), effettuati nell'esercizio ed in esercizi precedenti per usufruire del relativo beneficio fiscale, altrimenti non ottenibile, destinati a fronteggiare rischi su crediti soltanto eventuali e, pertanto, non aventi natura rettificativa.

*Fondo per rischi bancari generali*

Tale fondo è destinato alla copertura del rischio generale di impresa e, pertanto, ha natura di patrimonio netto. La variazione netta registrata nel corso dell'esercizio è iscritta a conto economico.

## SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

*Rettifiche e accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie*

In applicazione dell'art. 71, comma 6, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, la Cassa ha provveduto, in sede di redazione del presente bilancio, a sterilizzare l'intero rischio di eventuale inesigibilità di interessi di mora iscritti in bilancio e non coperti da fondi rettificativi analitici. Tale sterilizzazione è avvenuta mediante accantonamento al fondo rischi su crediti per interessi di mora di interessi maturati e ritenuti recuperabili per un importo pari a 587 migliaia di euro. L'importo del fondo rischi per interessi di mora è pari a 673 migliaia di euro con un onere fiscale differito pari a 251 migliaia di euro, tenendo presenti le aliquote IRPEG ed IRAP vigenti nel periodo di imposta successivo a quello cui si riferisce il presente bilancio.

*Imposte differite*

Si fornisce di seguito un'elencazione delle poste fiscali la cui deduzione è stata rinviata ad esercizi successivi e delle corrispondenti imposte differite attive che sono evidenziate nel bilancio al 31 dicembre 2003. I criteri e le modalità sottostanti l'iscrizione di tali attività sono riportate nella parte B, Sezione 7 ("i fondi"), nella parte B, Sezione 8 ("il capitale, le riserve, il fondo rischi bancari generali e le passività subordinate") e nella parte C, Sezione 6 ("imposte sul reddito") della presente Nota Integrativa. I riferimenti legislativi, ove non diversamente indicato, sono quelli relativi al Testo Unico delle imposte sui Redditi, approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, nel testo in vigore al 31 dicembre 2003.

Voce e riferimento legislativo	Importo	Imposta
Imposte differite attive		
- svalutazioni eccedenti lo 0,50% dei crediti (0,60% dal 31 dicembre 2000)	2.338	871
- cause passive e azioni revocatorie (art. 73 TUIR)	2.607	971
- oneri per il personale (art. 73 TUIR)	6.486	2.140
- spese di rappresentanza (art. 74 TUIR)	103	38
- perdite su operazioni di cartolarizzazione crediti (L. 30 aprile 1999, n.130)	4.590	1.710
<b>TOTALE</b>	<b>16.124</b>	<b>5.730</b>

Gli importi relativi agli esercizi precedenti sono stati adeguati a quanto esposto nel bilancio 2003 tenendo conto delle imposte gravanti sugli stessi fondi con l'aliquota combinata del 37.25%, pari alla somma delle aliquote legali in vigore a partire dal 1° gennaio 2004 per IRPEG (33%) e per IRAP (4.25%). Poiché non tutte le poste sono soggette ad IRAP, non è possibile esprimere una aliquota unica di carico fiscale su ogni singola voce. L'aliquota media ponderata alla quale sono state contabilizzate le imposte anticipate è pari al 35.53%.

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### SEZIONE 1 - I CREDITI (VOCI 10, 30, 40)

#### 1.1 - Cassa e disponibilità presso Banche Centrali ed Uffici Postali (voce 10)

La voce presenta un saldo di 15.410 migliaia di euro, con un decremento del 28.30% rispetto all'esercizio precedente, e comprende:

Composizione della voce 10 "Cassa"	31.12.2003	%	31.12.2002	%
Biglietti e monete euro	14.927	96,87	16.039	74,63
Biglietti e monete valuta	475	3,08	643	2,99
Vaglia ed assegni circolari	0	0,00	0	0,00
Disponibilità presso Banca d'Italia	0	0,00	4.763	22,16
Disponibilità presso Uffici Postali	8	0,05	46	0,22
<b>Totale</b>	<b>15.410</b>	<b>100</b>	<b>21.491</b>	<b>100</b>

Il decremento è essenzialmente dovuto alla riclassificazione delle disponibilità giacenti presso Banca d'Italia fra i "crediti verso banche" (voce 30 dello Stato Patrimoniale).

#### 1.2 - Crediti verso banche (voce 30)

La voce, che riflette la consistenza della liquidità allocata sul mercato interbancario, presenta un saldo di 152.706 migliaia di euro, con un decremento del 36.65% rispetto al saldo dell'anno precedente ed è così ripartibile in relazione alle forme tecniche dell'operazione:

Composizione della voce 30 "Crediti verso banche"	31.12.2003	%	31.12.2002	%
Crediti verso Banca d'Italia:				
Per Riserva Obbligatoria	45.642	29,89	30.418	12,62
Per effetti ammissibili al rifinanziamento	0	0,00	0	0
Per operazioni "pronti contro termine"	0	0,00	0	0
Per altri rapporti	0	0,00	0	0
<b>Totale</b>	<b>45.642</b>	<b>29,89</b>	<b>30.418</b>	<b>12,62</b>
Crediti verso altre Banche Centrali				
	0	0	0	0
Crediti verso banche:				
Per conti correnti euro	58.553	38,34	4.908	2,04
Per conti correnti in valuta	1.865	1,22	1.538	0,64
Per depositi liberi in euro	0	0,00	90.000	37,33
Per depositi liberi in valuta	0	0,00	0	0,00
Per depositi vincolati in euro	40.000	26,19	110.000	45,63
Per depositi vincolati in valuta	6.587	4,32	3.895	1,61
Per finanziamenti	0	0,00	0	0,00
Per effetti ammissibili al rifinanziamento	0	0,00	0	0,00
Per operazioni "pronti contro termine"	0	0,00	0	0,00
Per prestito titoli	0	0,00	0	0,00
Per altri rapporti in euro	59	0,04	310	0,13
Per altri rapporti in valuta	0	0,00	0	0,00
<b>Totale</b>	<b>107.064</b>	<b>70,11</b>	<b>210.651</b>	<b>87,38</b>
<b>Totale generale</b>	<b>152.706</b>	<b>100</b>	<b>241.069</b>	<b>100</b>

## Situazione dei crediti per cassa al 31 dicembre 2003 – Banche

Categorie / Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	0	0	0
A.1.Sofferenze	0	0	0
A.2.Incagli	0	0	0
A.3.Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0
A.4.Crediti ristrutturati	0	0	0
A.5.Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	0	0	0
B. Crediti in bonis	152.706	0	152.706

## 1.3 - Crediti verso clientela (voce 40)

La voce presenta un saldo di 1.209.710 migliaia di euro con un incremento del 21.85% rispetto al saldo dell'esercizio precedente ed evidenzia la seguente composizione per forme tecniche di impiego:

Composizione della voce 40 "Crediti verso clientela"	31.12.2003	%	31.12.2002	%
Conti correnti euro	467.827	38,68	433.246	43,65
Conti correnti valuta	0	0,00	0	0,00
Buoni postali fruttiferi	0	0,00	0	0,00
Finanziamenti in euro	34.384	2,84	9.255	0,93
Finanziamenti in valuta	3.043	0,25	4.317	0,43
Altri finanziamenti a termine	5.986	0,49	4.922	0,49
Portafoglio scontato a scadere	3.017	0,25	15.515	1,56
Operazioni pronti contro termine	0	0,00	0	0,00
Prestiti personali	38.801	3,21	40.132	4,04
Mutui ipotecari in euro	477.165	39,44	349.969	35,25
Mutui ipotecari in valuta	0	0,00	0	0,00
Mutui chirografari in euro	116.722	9,65	95.677	9,64
Mutui chirografari in valuta	0	0,00	0	0,00
Sofferenze quota capitale	8.461	0,70	6.327	0,64
Sofferenze quota interessi	444	0,04	399	0,04
Altre forme tecniche in euro	46.517	3,84	21.138	2,13
Altre forme tecniche in valuta	7.343	0,61	11.906	1,2
<b>Totale</b>	<b>1.209.710</b>	<b>100</b>	<b>992.803</b>	<b>100</b>

L'aumento degli impieghi è conseguente ad un consistente incremento dell'operatività, sia nel segmento del breve termine che, in particolare, in quello del medio e lungo termine.

Dettaglio della voce 40 – Crediti verso clientela	31.12.2003
Effetti ammissibili al rifinanziamento presso Banche Centrali	1.283

*Crediti verso la clientela garantiti*

I crediti verso clientela della Cassa assistiti in tutto od in parte da garanzie sono così dettagliati (relativamente alla parte garantita):

Crediti verso clientela garantiti	31.12.2003	%	31.12.2002	%
a) Da ipoteche	492.117	62,46	356.920	56,19
b) Da pegni su:	123.245	15,63	128.314	20,20
1. Depositi di contante	2.829	0,36	4.713	0,74
2. Titoli	5.881	0,74	5.988	0,94
3. Altri valori	114.535	14,53	117.613	18,52
c) Da garanzie di:	172.723	21,91	149.971	23,61
1. Stati	0	0,00	0	0,00
2. Altri Enti pubblici	0	0,00	0	0,00
3. Banche	5.082	0,64	0	0,00
4. Altri operatori	167.641	21,27	149.971	23,61
<b>Totale</b>	<b>788.085</b>	<b>100</b>	<b>635.205</b>	<b>100</b>

*Crediti in sofferenza*

I crediti in sofferenza rappresentano l'esposizione per cassa nei confronti di soggetti in stato di insolvenza per il cui recupero sono state iniziate azioni giudiziarie o comunque azioni volte al rientro dell'esposizione; sono invece classificati come "incagliati" i crediti nei confronti di clienti in temporanea situazione di difficoltà. I crediti ristrutturati ed in corso di ristrutturazione includono le posizioni per le quali sono state o sono in corso operazioni di consolidamento.

L'importo complessivo dei crediti erogati è esposto in bilancio al valore di presumibile realizzo, secondo il procedimento di seguito riportato:

## Valori lordi e rettifiche di valore dei crediti verso clientela ordinaria al 31 dicembre 2003

	Rettifiche di valore			Valore di Bilancio
	Valore Nominale	Analitica	Forfetaria	
Crediti in sofferenza	35.945	27.039		8.906
Partite incagliate	13.498		173	13.325
Crediti ristrutturati	0		0	0
Crediti vivi	1.202.873		15.394	1.187.479
<b>Totale</b>	<b>1.252.316</b>	<b>27.039</b>	<b>15.567</b>	<b>1.209.710</b>

## Situazione dei crediti per cassa verso clientela ordinaria al 31 dicembre 2003

Categorie / Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
C. Crediti dubbi			
A.1.Sofferenze	35.945	27.039	8.906
A.2.Incagli	13.498	173	13.325
A.3.Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0
A.4.Crediti ristrutturati	0	0	0
A.5.Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	0	0	0
D. Crediti in bonis	1.202.873	15.394	1.187.479

## Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 1/01/2003	30.856	11.543	0	0	0
A.1. di cui: per interessi di mora	11.462	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	14.185	19.007	0	0	0
B.1. ingressi da crediti in bonis	232	13.833	0	0	0
B.2. interessi di mora	1.933	171	0	0	0
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	11.040	0	0	0	0
B.4. altre variazioni in aumento	980	5.003	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	9.096	17.052	0	0	0
C.1. uscite verso crediti in bonis	0	2.552	0	0	0
C.2. cancellazioni	3.960	0	0	0	0
C.3. incassi	5.136	3.460	0	0	0
C.4. realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C.5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	0	11.040	0	0	0
C.6. altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
D. Esposizione lorda finale al 31/12/2003	35.945	13.498	0	0	0
D.1. di cui: per interessi di mora	12.609	178	0	0	0

## Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 1/01/2003	24.129	179	0	0	0
A.1. di cui: per interessi di mora	11.063	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	5.352	246	0	0	0
B.1. rettifiche di valore	4.988	180	0	0	0
B.1.1. di cui: per interessi di mora	1.304	2	0	0	0
B.2. utilizzi dei fondi rischi su crediti	241	0	0	0	0
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	123	0	0	0	0
B.4. altre variazioni in aumento	0	64	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	2.442	251	0	0	0
C.1. riprese di valore da valutazione	0	0	0	0	0
C.1.1. di cui: per interessi di mora	0	0	0	0	0
C.2. riprese di valore da incasso	1.230	44	0	0	0
C.2.1. di cui: per interessi di mora	328	0	0	0	0
C.3. cancellazioni	1.212	0	0	0	0
C.4. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	0	123	0	0	0
C.5. altre variazioni in diminuzione	0	84	0	0	0
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2003	27.039	174	0	0	0
D.1. di cui: per interessi di mora	12.165	0	0	0	0

I crediti verso la clientela sono esposti al netto delle rettifiche analitiche di valore per complessivi 27.039 migliaia di euro, che misurano le perdite presunte attinenti ai crediti in sofferenza, e di 15.567 migliaia di euro che misurano le perdite presunte sulle altre posizioni, stimate forfetariamente.

L'effetto a conto economico delle rettifiche di valore dei crediti erogati, imputato alla voce 120 (rettifiche di valore su crediti) è di 11.504 migliaia di euro. Di queste, 4.590 migliaia di euro sono connesse all'operazione di cartolarizzazione posta in essere nell'anno 2000, limitatamente ad un quinto della perdita complessiva e con rinvio per la restante parte all'esercizio 2004; 3.807 migliaia di euro sono relative a svalutazioni analitiche dell'anno e 2.821 migliaia di euro sono costituite da giri a perdite di posizioni giudicate non più recuperabili; 165 migliaia di euro sono costituite da svalutazioni forfetarie di crediti vivi dell'esercizio e 121 migliaia di euro sono costituite da rettifiche per rischio paese.

Le posizioni incagliate e gli impieghi vivi, inclusi i crediti in corso di ristrutturazione ed i crediti ristrutturati, sono forfetariamente svalutati in misura pari all'1.28% dei crediti vivi sulla base di analisi storico-statistiche per tenere conto delle perdite che potrebbero manifestarsi in futuro.

I crediti in sofferenza - tenendo conto del processo valutativo dell'esercizio - sono riepilogabili come segue:

Valore dei crediti in sofferenza	31.12.2003		31.12.2002	
	valore di bilancio	valore nominale	valore di bilancio	valore nominale
* In linea capitale	8.462	23.336	6.328	19.394
* In linea interessi	444	12.609	399	11.462
<b>Totali</b>	<b>8.906</b>	<b>35.945</b>	<b>6.727</b>	<b>30.856</b>

L'importo complessivo degli interessi di mora è costituito da:

Interessi di mora	31.12.2003		31.12.2002	
	valore di bilancio	valore nominale	valore di bilancio	valore nominale
* Interessi di mora su crediti in sofferenza	444	12.609	399	11.462
* Interessi di mora su altri crediti	229	229	271	271
<b>Totali</b>	<b>673</b>	<b>12.838</b>	<b>670</b>	<b>11.733</b>

La differenza tra il valore nominale ed il valore di bilancio espone l'importo degli interessi finora abbattuti per svalutazioni.

Al 31 dicembre 2003 le svalutazioni complessive dei crediti, sia analitiche che forfetarie, possono essere così riepilogate:

<b>Movimentazione dei fondi svalutazione</b>		
<b>* Saldo dei fondi svalutazione residui al 31 dicembre 2002</b>		<b>39.696</b>
- quota capitale (analitico e forfetario)	28.633	
- quota interessi (analitico)	11.063	
<b>* Svalutazioni dell'anno:</b>		<b>5.517</b>
- di diretta imputazione a c/economico:	5.276	
# quota capitale	3.972	
# quota interessi di mora dell'anno	1.304	
- con utilizzo fondo rischi su crediti	241	
# quota capitale	0	
# quota interessi di mora accantonati	241	
<b>* Utilizzi dell'anno:</b>		<b>2.607</b>
- utilizzo fondo svalutazione quota capitale	2.164	
- utilizzo fondo svalutazione quota interessi mora	443	
- altre variazioni in diminuzione	0	
<b>Saldo dei fondi di svalutazione al 31 dicembre 2003</b>		<b>42.606</b>
Di cui:		
- quota capitale:	30.441	
- quota interessi:	12.165	

Le perdite su crediti dell'esercizio sono così costituite:

<b>Perdite su crediti dell'esercizio 2003</b>		
<b>* Di diretta imputazione a c/economico:</b>		<b>4.126</b>
- quota capitale	2.821	
- quota interessi di mora dell'anno	1.305	
<b>* Con utilizzo fondo rischi su crediti (voce 90 s.p.):</b>		<b>36</b>
- quota interessi di mora accantonati	0	
- quota capitale	36	
<b>Totale</b>		<b>4.162</b>

Nel corso dell'esercizio 2003 si sono verificate le condizioni, ai sensi dell'art. 66 del DPR 22 dicembre 1986, n.917, per l'abbattimento definitivo dei crediti già rettificati negli anni precedenti per un totale di 1.377 migliaia di euro. Inoltre sono stati incassati crediti già rettificati in anni precedenti per 1.231 migliaia di euro e contabilizzati a perdite in anni precedenti per 398 migliaia di euro.

Gli schemi riepilogativi sopra riportati non comprendono:

- i saldi e la movimentazione del fondo svalutazione per rischio paese acceso a copertura di perdite su cedole relative a titoli emessi dalla Repubblica Argentina: l'ammontare di detti fondi e la relativa percentuale di copertura vengono indicati nella Sezione 2 della presente Nota Integrativa. L'importo del suddetto fondo svalutazione è portato a diretto decremento del valore delle cedole iscritte in bilancio;
- l'importo di 4.590 migliaia di euro inseriti nella voce 120 di conto economico quale quota di perdite su crediti di competenza dell'esercizio relativo all'operazione di cartolarizzazione di crediti in sofferenza effettuata nell'esercizio 2000. L'iscrizione della suddetta perdita, effettuata in contropartita della riserva straordinaria, non influenza l'ammontare e la movimentazione delle riserve sopra esposte.

## SEZIONE 2 - I TITOLI (VOCI 20, 50, 60)

Il portafoglio titoli è costituito da valori mobiliari detenuti per esigenze di tesoreria e di negoziazione e non sussistono vincoli di immobilizzazione.

I titoli sono classificati come segue:

Composizione delle voci "titoli" (voci 20, 50 e 60)	31 Dicembre 2003	31 Dicembre 2002
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	324.443	309.406
Obbligazioni ed altri titoli di debito (voce 50)	368.852	358.673
Azioni, quote ed altri titoli di capitale (voce 60)	4.970	13.008
<b>Totale</b>	<b>698.265</b>	<b>681.087</b>

Nella voce "Obbligazioni ed altri titoli di debito" sono compresi titoli asset backed per un totale di 41.463 migliaia di euro.

La ripartizione per tipologia espone al 31 dicembre 2003 la seguente raffigurazione:

Voci	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	693.295	693.677
1.1 Titoli di Stato:	460.058	460.329
- Quotati	460.058	460.329
- Non quotati	0	0
1.2 Altri titoli:	233.237	233.348
- Quotati	2.733	2.739
- Non quotati	230.503	230.609
2. Titoli di capitale:	4.970	4.975
- Quotati	2.576	2.581
- Non quotati	2.394	2.394
<b>Totale</b>	<b>698.265</b>	<b>698.651</b>

Come risulta dal prospetto sopra riportato, sussistono plusvalenze potenziali per 386 migliaia di euro determinate rispetto ai valori di mercato, di cui 281 migliaia di euro su titoli quotati e 105 migliaia di euro sui non quotati.

I volumi negoziati nel corso dell'esercizio, suddivisi per tipologia di titolo trattato, sono di seguito evidenziati:

<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>681.087</b>
B. Aumenti	1.659.543
B1. Acquisti	1.654.936
- Titoli di debito	1.630.101
+ titoli di Stato	1.353.150
+ altri titoli	276.951
- Titoli di capitale	24.835
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	1.126
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	0
B4. Altre variazioni	3.481
C. Diminuzioni	1.642.365
C1. Vendite e rimborsi	1.640.385
- Titoli di debito	1.606.266
+ titoli di Stato	1.389.686
+ altri titoli	216.580
- Titoli di capitale	34.118
C2. Rettifiche di valore	1.981
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0
C4. Altre variazioni	0
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>698.265</b>

Si segnala che la voce 50 a) del bilancio (obbligazioni ed altri titoli di debito – di emittenti pubblici) comprende l'importo netto di 683 migliaia di euro relativo a titoli e cedole scadute su titoli della Repubblica Argentina. L'importo delle cedole è stato completamente abbattuto mediante rettifica di valore la cui contropartita, per la parte di competenza dell'esercizio 2003, è stata inserita nella voce 120 di conto economico "Rettifiche di valore su crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni". Complessivamente, l'importo completamente abbattuto delle cedole scadute è pari a 478 migliaia di euro, mentre il valore residuo dei titoli è pari a 683 migliaia di euro, considerato più che congruo in relazione ai valori di mercato al 31 dicembre 2003 dei titoli scaduti.

## SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI (VOCI 70 E 80)

Le partecipazioni detenute dalla Cassa al 31 dicembre 2003, ed iscritte al costo di acquisizione, ammontano a 8.405 migliaia di euro, al netto delle rettifiche per svalutazioni. Le interessenze in imprese del gruppo sono pari a 5.519 migliaia di euro.

In qualità di Impresa Capogruppo, la Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo è tenuta alla predisposizione del bilancio consolidato ai sensi degli artt. 24 e 25 del D.Lgs. 29 gennaio 1992, n. 87, che viene presentato unitamente al bilancio d'esercizio; tale bilancio fornisce una più completa ed adeguata rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del gruppo.

### 3.1 - Partecipazioni rilevanti

Il dettaglio delle partecipazioni rilevanti detenute dalla Cassa con il confronto tra valore di bilancio e quota proporzionale di patrimonio netto alla data di riferimento, risulta essere il seguente:

Relativamente alle predette partecipazioni il confronto tra il valore di bilancio e quello ottenuto con il calcolo del patrimonio netto (comprensivo dell'utile dell'esercizio 2003) evidenzia differenziazioni che trovano le seguenti principali motivazioni:

- per la Terleasing S.p.A. il valore di bilancio è inferiore di 1.534 migliaia di euro rispetto al corrispondente valore che si ottiene con il calcolo del patrimonio netto. Tale differenza origina per la gran parte dagli utili conseguiti negli ultimi esercizi;
- per la Sogiter S.r.l. il valore di iscrizione, maggiore di 963 migliaia di euro rispetto al valore che emerge dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, è conseguente all'apprezzamento della società al momento del rilievo della quota ed è riferibile al valore connesso all'immobile di proprietà come asseverato nella perizia giurata di stima dell'immobile stesso;
- per la Terbroker S.r.l. il valore di iscrizione, maggiore di 120 migliaia di euro rispetto al valore che emerge dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, è conseguente agli utili di esercizi precedenti accantonati. La suddetta società a termini della normativa di Vigilanza non fa parte del gruppo bancario;
- per la Kreos S.r.l. l'attività connessa al recupero dei crediti acquisiti è segregata e gli utili conseguenti la propria attività non vengono apprezzati nel patrimonio sociale. Essi hanno infatti un vincolo di destinazione al soddisfacimento delle obbligazioni contratte nei confronti dei sottoscrittori dei titoli emessi dalla società medesima. Conseguentemente il valore di iscrizione della partecipazione riflette appieno la valutazione effettuata con l'applicazione del metodo del patrimonio netto. Anche questa società, a termini di normativa di vigilanza, non fa parte del gruppo bancario.

### 3.2 - Attività e passività verso imprese del gruppo

a) ATTIVITÀ		78.032
1. Crediti verso Banche di cui subordinati	0	
2. Crediti verso Enti finanziari di cui subordinati	78.032	
3. Crediti verso altra Clientela di cui subordinati	0	
4. Obbligazioni ed altri titoli di debito di cui subordinati	0	
b) PASSIVITÀ		1.971
1. Debiti verso Banche	0	
2. Debiti verso Enti finanziari	1.652	
3. Debiti verso altra Clientela	319	
4. Debiti rappresentati da titoli	0	
5. Passività subordinate	0	
c) GARANZIE ED IMPEGNI		16.251
1. Garanzie rilasciate	16.251	
2. Impegni		

### 3.3 - Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del gruppo)

a) ATTIVITÀ		6.274
1. Crediti verso Banche di cui subordinati	130 0	
2. Crediti verso Enti finanziari di cui subordinati	1.030 0	
3. Crediti verso altra Clientela di cui subordinati	3.263 0	
4. Obbligazioni ed altri titoli di debito di cui subordinati	1.851 40	
b) PASSIVITÀ		22.240
1. Debiti verso banche	0	
2. Debiti verso Enti finanziari	21.951	
3. Debiti verso altra Clientela	289	
4. Debiti rappresentati da titoli	0	
5. Passività subordinate	0	
c) GARANZIE ED IMPEGNI		0
1. Garanzie rilasciate	0	
2. Impegni	0	

Nel prospetto che segue viene sinteticamente evidenziata la suddivisione delle partecipazioni in base all'attività svolta dalle società stesse:

Composizione della voce 70 "partecipazioni" e voce 80 "partecipazioni in imprese del gruppo"	Partecipazioni in imprese del gruppo (voce 80)	Partecipazioni (voce 70)
a) In banche:	0	2.052
1. Quotate	0	2.052
2. Non quotate	0	0
b) In enti finanziari:	4.466	706
1. Quotate	0	0
2. Non quotate	4.466	706
c) Altre:	1.053	129
1. Quotate	0	0
2. Non quotate	1.053	129
<b>Totale</b>	<b>5.519</b>	<b>2.887</b>

Nel corso dell'esercizio le partecipazioni si sono movimentate come segue:

Movimentazione delle voci 70 "partecipazioni" e voce 80 "partecipazioni in imprese del gruppo"	Partecipazioni in imprese del gruppo (voce 80)	Partecipazioni (voce 70)
A. Esistenze iniziali	6.553	2.903
B. Aumenti:	102	477
B.1 Acquisti	0	11
B.2 Riprese di valore	102	446
B.3 Rivalutazioni	0	0
B.4 Altre variazioni	0	20
C. Diminuzioni:	1.136	493
C.1 Vendite	0	273
C.2 Rettifiche di valore	0	220
di cui: svalutazioni durature	0	220
C.3 Altre variazioni	1.136	0
D. Rimanenze finali	5.519	2.887
E. Rivalutazioni totali	102	448
F. Rettifiche totali	102	1.710

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio risultano le seguenti:

- liquidazione della partecipata Esater S.p.A. con estinzione della partecipazione in carico a 1.136 migliaia di euro e completo rientro in possesso del capitale a suo tempo conferito;
- cessione della partecipazione in Intesa Asset Management SGR in carico a 10 migliaia di euro;
- cessione della partecipazione in BPL Investimenti (ex I.C.C.R.I.) in carico a 260 migliaia di euro.

## SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI (VOCE 90 E 100)

## 4.1 - Immobilizzazioni immateriali (voce 90)

Le immobilizzazioni immateriali aventi natura di onere pluriennale ammontano a 1.774 migliaia di euro al netto degli ammortamenti effettuati in conto. La composizione della voce è la seguente:

Composizione della voce 90 "immobilizzazioni immateriali"	31 dicembre 2003
Costi per acquisizione programmi EDP	186
Costi di ristrutturazione e personalizzazione locali non di proprietà	1.588
Investimenti pubblicitari ed altri oneri	0
<b>Totale</b>	<b>1.774</b>

La movimentazione dell'esercizio è così sintetizzabile:

Movimentazione della voce 90 "immobilizzazioni immateriali"	Acquisizione Software	Costi di ristrutturazione immobili di terzi	Interventi pubblicitari e altri oneri	Totale
A. Saldi al 01/01/2003 ( <b>esistenze iniziali</b> )	<b>147</b>	<b>1.137</b>	<b>0</b>	<b>1.284</b>
B. Aumenti:	141	897	0	1.038
B.1 Acquisti	141	897	0	1.038
B.2 Riprese di valore	0	0	0	0
B.3 Rivalutazioni	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni	0	0	0	0
C. Diminuzioni:	103	444	0	547
C.1 Vendite	0	0	0	0
C.2 Rettifiche di valore:	103	444	0	547
a) Ammortamenti	0	0	0	0
b) Svalutazioni durature	0	0	0	0
C.3 Altre variazioni	0	0	0	0
D. Saldi al 31/12/2003 ( <b>rimanenze finali</b> )	<b>186</b>	<b>1.588</b>	<b>0</b>	<b>1.774</b>
E. Rivalutazioni totali	0	0	0	0
F. Rettifiche totali:	235	970	0	1.205
a) Ammortamenti	235	970	0	1.205
b) Svalutazioni durature	0	0	0	0

## 4.2 - Immobilizzazioni materiali (voce 100)

Composizione della voce 100 "immobilizzazioni materiali"	31 dicembre 2003
Immobili	25.028
Mobili e impianti	2.023
<b>Totale</b>	<b>27.051</b>

La movimentazione trova sintesi nella seguente tabella:

Movimentazione della voce 100 "immobilizzazioni materiali"	Immobili	Mobili ed arredi	Macchine, impianti ed altri	Totale
<b>E. Saldi al 01/01/2003 (esistenze iniziali)</b>	<b>25.879</b>	<b>716</b>	<b>1.296</b>	<b>27.891</b>
B. Aumenti:	279	372	966	1.617
B.1 Acquisti	279	372	966	1.617
B.2 Riprese di valore	0	0	0	0
B.3 Rivalutazioni	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni	0	0	0	0
C. Diminuzioni:	1.130	240	1.086	2.456
C.1 Vendite	0	0	0	0
C.2 Rettifiche di valore:				
a) Ammortamenti	1.130	240	1.086	2.456
b) Svalutazioni durature	0	0	0	0
C.3 Altre variazioni	0	0	0	0
<b>D. Saldi al 31/12/2003 (rimanenze finali)</b>	<b>25.028</b>	<b>847</b>	<b>1.176</b>	<b>27.051</b>
E. Rivalutazioni totali:	0	0	0	0
F. Rettifiche totali:	18.773	4.457	14.799	38.029
a) Ammortamenti	18.773	4.457	14.799	38.029
b) Svalutazioni durature	0	0	0	0

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali, ed in particolare:

Categoria	Aliquota ordinaria	Aliquota anticipata
Immobili	3%	3%
Mobili e arredi	dal 12% al 15%	dal 12% al 15%
Macchine e impianti	dal 7.5% al 30%	dal 7.5% al 30%

Le aliquote sono ridotte del 50% per i beni entrati in funzione nell'esercizio 2003.

In ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art.10 della Legge del 19 marzo 1983 n. 72, in allegato vengono fornite le indicazioni per gli immobili tuttora in patrimonio per i quali sono state eseguite in passato rivalutazioni monetarie.

Per quanto concerne gli immobili, la voce comprende gli investimenti dei fondi di previdenza e di liquidazione del personale, dettagliati nell'elenco compreso tra gli allegati.

## SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO (VOCI 130 E 140)

## 5.1 - Altre attività (voce 130)

Tale voce evidenzia un decremento del 44.04% rispetto all'esercizio precedente. In dettaglio la posta si compone:

Composizione della voce 130 "altre attività"	Saldo 31 dicembre 2003	Saldo 31 dicembre 2002
Crediti verso l'Erario - altri crediti di imposta	2.130	2.313
Crediti verso l'Erario - acconti versati	10.685	23.121
Crediti verso l'erario - maggiori imposte versate in esercizi precedenti	3.807	138
Crediti verso l'Erario - imposte anticipate (IRPEG)	5.307	7.851
Crediti verso l'Erario - imposte anticipate (IRAP)	423	792
Crediti verso l'Erario - ritenute subite	32	28
Crediti verso l'Erario - interessi maturati su crediti di imposta	0	0
Disposizioni di pagamento elettroniche illiquide	10.185	12.408
Effetti ricevuti per l'incasso	1.956	24.026
Effetti e assegni insoluti	385	944
Competenze da addebitare a clientela e banche	0	0
Partite residue esattoriali	1.115	1.184
Cedole e titoli esigibili a vista	0	0
Cedole e titoli non ancora esigibili	1.228	925
Assegni tratti sulla banca	831	8.338
Assegni tratti su altri istituti	6.646	34.821
Premi pagati per opzioni non scadute e non esercitate	0	0
Margini di garanzia su operazioni "futures"	0	0
Rivalutazione operazioni a termine e in derivati - clientela ordinaria	694	0
Rivalutazione operazioni a termine e in derivati - banche	0	0
Mutui in corso di erogazione	8.132	6.825
Operazioni in titoli	18.272	5.505
Depositi cauzionali della banca	1.158	1.364
Partite relative ai fondi di previdenza	43	44
Altre partite per causali varie	6.342	11.202
<b>Totale</b>	<b>79.371</b>	<b>141.829</b>

Il decremento dell'importo della voce è dovuto ad una più completa riclassificazione a voce propria delle partite in esso iscritte in conseguenza del completamento delle attività di migrazione del sistema informativo aziendale.

La voce Erario per imposte anticipate (IRPEG e IRAP) include i crediti per imposte differite attive maturati alla data di bilancio. Per la movimentazione di tali crediti si rimanda alle apposite tabelle.

Tali crediti sono tutti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

La sottovoce "altre partite" include principalmente somme appostate in conti transitori per partite non direttamente riconducibili ai rapporti di destinazione finale.

**Tabella A - Attività per imposte anticipate con contropartita al conto economico**

1. Importo iniziale		5.133
IRPEG	4.731	
IRAP	402	
2. Aumenti		1.974
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio		
IRPEG	1.964	
IRAP	10	
2.2 Altri aumenti		
IRPEG	0	
IRAP	0	
3. Diminuzioni		3.086
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
IRPEG	2.843	
IRAP	184	
3.2 Altre diminuzioni		
IRPEG	59	
IRAP	0	
4. Importo finale		4.021
IRPEG	3.793	
IRAP	228	

La rilevazione delle fiscalità anticipata e differita nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2003 è stata eseguita tenendo conto delle indicazioni contenute nel provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999 e nel Principio Contabile n.25 elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Al fine di addivenire alla quantificazione degli importi da rilevare contabilmente, ed in ossequio al principio della prudenza, tenuto conto dei positivi risultati reddituali attesi, si è provveduto all'identificazione delle posizioni imponibili ad inversione temporale definita e di quelle la cui inversione temporale è comunque probabile o certa, relative ad eventi o transazioni che hanno interessato direttamente il conto economico.

Nel corso dell'esercizio 2003 la Cassa ha provveduto ad utilizzare le aliquote legali per la valutazione delle imposte anticipate, sia che abbiano contropartita al conto economico che al patrimonio netto. Il riallineamento delle imposte anticipate alle nuove aliquote legali in vigore dal 1° gennaio 2004 ha comportato un modesto effetto negativo, pari a 59 migliaia di euro, interamente imputato al conto economico per quanto riguarda la componente di fiscalità anticipata che trova ivi contropartita. Nella fiscalità anticipata che trova contropartita nel patrimonio netto, l'effetto negativo del riallineamento delle aliquote è stato pari a 46 migliaia di euro, dedotto interamente dal conto riserva straordinaria.

Conseguentemente, tutte le imposte anticipate ancora esistenti al bilancio al 31 dicembre 2003 sono state calcolate con l'aliquota del 33% per l'IRPEG (IRES a partire dal 1° gennaio 2004) e con l'aliquota del 4.25% per l'IRAP.

**Tabella B - Attività per imposte anticipate con contropartita a patrimonio netto**

1. Importo iniziale		3.511
IRPEG	3.121	
IRAP	390	
2. Aumenti		0
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio		
IRPEG	0	
IRAP	0	
2.2 Altri aumenti		
IRPEG	0	
IRAP	0	
3. Diminuzioni		1.801
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
IRPEG	1.560	
IRAP	195	
3.2 Altre diminuzioni		
IRPEG	46	
IRAP	0	
4. Importo finale		1.710
IRPEG	1.515	
IRAP	195	

L'iscrizione di imposte anticipate con contropartita al patrimonio netto è data dalla fiscalità relativa alle perdite derivanti dall'operazione di cartolarizzazione di crediti in sofferenza effettuata nell'esercizio 2000. Poiché la Cassa ha scelto di conferire al conto economico in 5 esercizi le perdite derivanti dall'operazione di cartolarizzazione, le perdite non ancora conferite al conto economico diminuiscono l'importo della riserva straordinaria al netto della fiscalità anticipata ad esse relativa che viene iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale. Nell'esercizio 2003 è stata dedotta la quarta e penultima quota di tali perdite.

Imposte Anticipate - dettaglio	IRPEG	IRAP	TOTALE
Importo al 1° gennaio 2003	7.852	792	8.644
Incrementi 2003	1.964	10	1.974
Decrementi 2003	4.507	379	4.886
Importo al 31 dicembre 2003	5.308	423	5.730

## 5.2 - Ratei e risconti attivi (voce 140)

Sono ricompresi nella voce ratei attivi quote di interessi maturati ma non scaduti su titoli di proprietà, su depositi interbancari e su finanziamenti accordati alla clientela.

I risconti attivi concernono i costi di attualizzazione di contributi relativi a operazioni a medio e lungo termine, i premi di assicurazione e i canoni passivi di locazione.

Il raggruppamento è così composto:

Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi"	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
<b>Ratei attivi:</b>		
- Interessi attivi su titoli	4.741	6.347
- Interessi su finanziamenti a clientela	749	1.077
- Interessi su rapporti con banche	348	17
- Differenziali su contratti derivati	65	13
- Altri ratei attivi	0	411
<b>Totale ratei</b>	<b>5.903</b>	<b>7.865</b>
<b>Risconti attivi:</b>		
- Canoni passivi di locazione	28	0
- Premi di assicurazione	237	541
- Risconto di portafoglio	218	199
- Altri	315	263
<b>Totale risconti</b>	<b>798</b>	<b>1.003</b>
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>6.701</b>	<b>8.868</b>

La diminuzione rispetto all'esercizio precedente, pari a 2.167 migliaia di euro, trova collegamento essenzialmente con i minori interessi sui titoli e sui rapporti finanziari attivi verso la clientela.

Rettifiche per ratei e risconti attivi	31 Dicembre 2003	31 Dicembre 2002
Ratei di interessi	0	107

La voce comprendeva al 31 dicembre 2002 rettifiche di ratei su interessi attivi per 107 migliaia di euro relativi all'intero importo di ratei di interessi maturati su obbligazioni della Repubblica Argentina. I titoli cui tali ratei si riferiscono sono scaduti nell'esercizio 2003 e l'importo complessivo delle rettifiche è stato trasferito alla Voce 50 "Obbligazioni e altri titoli di debito".

## SEZIONE 6 - I DEBITI (VOCI 10, 20, 30 E 40)

## 6.1 - Debiti verso Banche (voce 10)

La voce subisce una diminuzione pari all'82.05% rispetto al saldo dell'esercizio precedente e presenta la seguente suddivisione:

Composizione della voce 10 "debiti verso banche"	31 Dicembre 2003	%	31 Dicembre 2002	%
<b>Debiti verso Banche:</b>				
A vista:				
- per conti correnti euro	7	0,07	42.498	74,45
- per conti correnti valuta	0	0,00	0	0,00
- per depositi liberi euro	0	0,00	0	0,00
- per depositi liberi valuta	0	0,00	0	0,00
- anticipazioni in c/c da Banca d'Italia	0	0,00	0	0,00
- altre forme tecniche a vista in euro	10	0,09	50	0,09
- altre forme tecniche a vista in valuta	0	0,00	0	0,00
<b>Totale debiti a vista:</b>	<b>17</b>	<b>0,16</b>	<b>42.548</b>	<b>74,54</b>
A termine o con preavviso:				
- depositi vincolati in euro	0	0,00	0	0,00
- depositi vincolati in valuta	9.038	88,21	12.327	21,59
- operazioni pronti contro termine in euro	0	0,00	0	0,00
- operazioni pronti contro termine in valuta	0	0,00	0	0,00
- altre sovvenzioni non in c/c in euro	0	0,00	0	0,00
- altre sovvenzioni non in c/c in valuta	0	0,00	0	0,00
- altre forme tecniche a termine in euro	1.192	11,63	2.208	3,87
- altre forme tecniche a termine in valuta	0	0,00	0	0,00
<b>Totale debiti a termine o con preavviso:</b>	<b>10.230</b>	<b>99,84</b>	<b>14.535</b>	<b>25,46</b>
<b>Totale</b>	<b>10.247</b>	<b>100</b>	<b>57.083</b>	<b>100</b>

Compongono la posta i depositi di altre istituzioni creditizie, i saldi passivi dei conti reciproci con istituzioni creditizie per servizi resi e i debiti verso altre aziende di credito per mutui passivi. La riduzione dell'esposizione verso il sistema creditizio è da ricercarsi in mutate politiche di gestione della liquidità adottate dalla Cassa.

## 6.2 Debiti verso clientela (voce 20) e debiti rappresentati da titoli (voce 30)

La voce presenta un incremento del 3.45% rispetto al saldo dell'esercizio precedente ed è composta per forma tecnica:

Composizione delle voci 20 "debiti verso clientela" e 30 "debiti rappresentati da titoli"	31 Dicembre 2003	%	31 Dicembre 2002	%
<b>Debiti verso clientela:</b>	<b>1.543.804</b>	<b>86,63</b>	<b>1.466.335</b>	<b>85,13</b>
<b>A vista:</b>				
- conti correnti in euro	965.577	54,19	856.675	49,74
- conti correnti in valuta	6.977	0,39	7.487	0,43
- depositi a risparmio liberi in euro	461.933	25,92	450.784	26,17
- depositi a risparmio liberi in valuta	2.410	0,13	2.439	0,14
- altre forme tecniche a vista in euro	0	0,00	0	0,00
- altre forme tecniche a vista in valuta	0	0,00	0	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.436.897</b>	<b>80,63</b>	<b>1.317.385</b>	<b>76,48</b>
<b>A termine o con preavviso:</b>				
- depositi a risparmio vincolati in euro	0	0,00	0	0,00
- depositi a risparmio vincolati in valuta	692	0,04	1.749	0,11
- operazioni pronti contro termine in euro	106.215	5,96	147.201	8,54
- operazioni pronti contro termine in valuta	0	0,00	0	0,00
- altre forme tecniche a termine in euro	0	0,00	0	0,00
- altre forme tecniche a termine in valuta	0	0,00	0	0,00
<b>Totale</b>	<b>106.907</b>	<b>6,00</b>	<b>148.950</b>	<b>8,65</b>
<b>Debiti rappresentati da titoli:</b>	<b>238.035</b>	<b>13,37</b>	<b>256.028</b>	<b>14,87</b>
- certificati di deposito in euro	228.959	12,86	246.952	14,34
- certificati di deposito in valuta	0	0,00	0	0,00
- altri titoli in euro	0	0,00	0	0,00
- altri titoli in valuta	0	0,00	0	0,00
- obbligazioni in euro	9.076	0,51	9.076	0,53
- obbligazioni in valuta	0	0,00	0	0,00
<b>Totale generale</b>	<b>1.781.839</b>	<b>100</b>	<b>1.722.363</b>	<b>100</b>

Le giacenze in conto corrente si accrescono del 12.54%, e i depositi a risparmio del 2.45%; in decremento si presenta invece il segmento dei pronti contro termine: -27.84%. Stabile è rimasto il comparto obbligazionario, mentre in lieve decremento sono i certificati di deposito. La struttura della raccolta si giustifica con una preferenza da parte della clientela per strumenti di investimento orientati al breve termine in funzione di "parcheggio" di liquidità, e ciò sia in conseguenza del basso livello dei tassi di interesse che della volatilità attesa dei mercati.

Il dettaglio per scadenza dei certificati di deposito è il seguente:

Certificati di deposito - dettaglio per scadenza	31 Dicembre 2003	31 Dicembre 2002	Variazione	%
- certificati di deposito 3 – 5 mesi	67.745	93.226	-25.481	-27,33
- certificati di deposito 6 mesi	49.345	39.703	+9.642	+24,28
- certificati di deposito 7 – 8 mesi	9.642	110	+9.532	+8.665,4
- certificati di deposito 12 mesi	55.134	72.135	-17.001	-23,57
- certificati di deposito 13 – 14 mesi	25.847	898	+24.949	+2.778,2
- certificati di deposito 18 mesi	3.270	5.934	-2.664	-44,89
- certificati di deposito 19 – 23 mesi	14.385	31.139	-16.754	-53,80
- certificati di deposito 24 mesi	2.993	3.764	-771	-20,48
- certificati di deposito 25 – 36 mesi	598	43	+555	+1.290,6
<b>Totale</b>	<b>228.959</b>	<b>246.952</b>	<b>-17.993</b>	<b>-7,28</b>

### 6.3 - Fondi di terzi in amministrazione (voce 40)

La voce, costituita da fondi pubblici utilizzati per finanziamenti agevolati, ammonta a 7.574 migliaia di euro e presenta un decremento del 7.5% rispetto al saldo dell'esercizio precedente. Essa presenta la seguente composizione:

Composizione della voce 40 "fondi di terzi in amministrazione"	31 Dicembre 2003	%	31 Dicembre 2002	%
- F.T.A. – Stato fruttiferi	9	0,13	0	0,00
- F.T.A. – Stato infruttiferi	393	5,61	417	5,51
- F.T.A. – Regionali fruttiferi	6.605	94,26	7.158	94,49
- F.T.A. – Regionali infruttiferi	0	0,00	0	0,00
- F.T.A. – Altri fruttiferi	0	0,00	0	0,00
- F.T.A. – Altri infruttiferi	0	0,00		
<b>Totale</b>	<b>7.007</b>	<b>100</b>	<b>7.575</b>	<b>100</b>

### SEZIONE 7 - I FONDI (VOCE 70, 80 E 90)

Nella presente sezione vengono commentati il fondo trattamento fine rapporto di lavoro subordinato, i fondi per rischi ed oneri ed il fondo rischi su crediti.

#### 7.1 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)

La voce in oggetto ammonta a 20.635 migliaia di euro con un incremento del 5.05% sul 2002.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio è di seguito esposta:

Movimentazione della voce 70 "Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"	
<b>Saldo al 1° gennaio 2003</b>	<b>19.592</b>
Decrementi:	1.407
- Indennità corrisposte nell'esercizio	1.281
- Utilizzi per imposte	126
Aumenti:	2.450
- Accantonamento dell'esercizio	2.450
<b>Saldo al 31 dicembre 2003</b>	<b>20.635</b>

## 7.2 - Fondi per rischi ed oneri (voce 80)

La composizione della voce e la relativa movimentazione sono di seguito riportate:

Composizione della voce 80 "fondi per rischi ed oneri"	Saldo al 31.12.2002	Altre Variazioni	Utilizzi	Rendite e accanton.	Saldo al 31.12.2003	Variazione %
a) Fondi quiescenza e obblighi simili del personale	8.992	0	872	688	8.808	-2,05
b) Fondo imposte e tasse	13.180	0	11.880	11.041	12.341	-6,36
<b>Totale</b>	<b>22.172</b>	<b>0</b>	<b>12.752</b>	<b>11.729</b>	<b>21.149</b>	<b>-4,63</b>
c) Altri fondi:						
- Fondo erogazioni speciali	151	205	212	0	144	-4,63
- Fondi oneri pregressi per il personale	5.530	0	4.153	5.104	6.481	+17,20
- Fondo oneri eventuali	2.607	0	199	199	2.607	+0%
<b>Totale altri fondi</b>	<b>8.288</b>	<b>205</b>	<b>4.564</b>	<b>5.303</b>	<b>9.232</b>	<b>+11,39</b>
<b>Totale fondi rischi ed oneri</b>	<b>30.460</b>	<b>205</b>	<b>17.316</b>	<b>17.032</b>	<b>30.381</b>	<b>-0,26</b>

### *Fondo di quiescenza ed obblighi simili del personale*

A seguito dell'accordo raggiunto con le OO.SS. del personale per la trasformazione del fondo interno pensioni dal regime a prestazione definita a quello a contribuzione definita, nella voce trovano allocazione, sulla base delle opzioni esercitate nel corso dell'anno 2000 da parte del personale, il fondo interno con vincolo di destinazione ai sensi dell'art.2117 Cod. Civ. per 1.358 migliaia di euro oltre al fondo relativo al personale in pensione per 7.450 migliaia di euro, così individuato a seguito di una contribuzione pari a 601 migliaia di euro (compresi i fitti relativi a immobili di pertinenza del fondo) per equiparare il patrimonio alla riserva matematica determinata da un attuario abilitato.

L'accordo ha interessato i lavoratori a tempo indeterminato nonché quelli assunti con contratto di formazione e lavoro successivamente al 27 aprile 1993 che ne hanno dato formale adesione.

### *Fondo imposte e tasse*

La quota corrente del fondo comprende il debito per imposte IRPEG ed IRAP di competenza dell'esercizio, al lordo di acconti già versati, per 12.200 migliaia di euro, nonché le imposte sostitutive ed in abbonamento già determinate per 141 migliaia di euro, al netto degli acconti già versati. Detti accantonamenti sono relativi ad imposte che troveranno manifestazione finanziaria nell'esercizio futuro.

Sono stati inoltre effettuati accantonamenti al fine di usufruire del relativo beneficio fiscale in relazione ad interessi di mora maturati su diverse forme di impiego e giudicati recuperabili. Per quanto riguarda i relativi effetti si rimanda alla sezione 2 "Rettifiche ed accantonamenti fiscali" della presente Nota Integrativa.

Nel corso dell'anno non sono emerse partite che danno origine a imposte differite passive.

**Altri fondi***Fondo erogazioni speciali*

Detto fondo è costituito per apprezzare costi ed oneri che si sono manifestati durante l'esercizio in commento. Esso viene alimentato da accantonamenti effettuati a valere sull'utile di esercizio e viene utilizzato prevalentemente a fronte di erogazioni per finalità di carattere culturale e sociale determinate dagli Organi della Cassa.

*Fondo oneri pregressi per il personale*

Trovano collocazione nel fondo gli oneri stimati del premio di rendimento del personale di competenza dell'anno per 2.419 migliaia di euro, gli oneri relativi a ferie non godute per 1.375 migliaia di euro, nonché gli oneri relativi al premio di produttività ed incentivante del personale per 2.685 migliaia di euro.

*Fondo oneri eventuali*

Il fondo fronteggia principalmente le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in atto nonché da passività ed altri impegni di esistenza certa o probabile di cui tuttavia non erano ancora noti l'ammontare o la data del verificarsi.

**7.3 - Fondo rischi su crediti (voce 90)**

La posta comprende il fondo rischi su crediti per interessi di mora di 673 migliaia di euro e il fondo rischi su crediti quota capitale di 5.155 migliaia di euro, costituiti ex art. 71, commi 3 e 6, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, per usufruire delle opportunità consentite dalla normativa fiscale.

<b>D. Saldo al 1° gennaio 2003</b>		<b>5.825</b>
B. Aumenti:		587
B1. Accantonamenti	587	
B2. Altre variazioni	0	
C. Diminuzioni:		584
C1. Utilizzi	258	
C2. Altre variazioni	326	
<b>D. Saldo al 31 dicembre 2003</b>		<b>5.828</b>

SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE (VOCI 100, 120, 130, 140, 150, 170 DEL PASSIVO E VOCI 110 E 120 DELL'ATTIVO)

**8.1 - Patrimonio netto**

Il patrimonio netto della Banca è così costituito:

Voce	Descrizione	Saldo
voce 100	Fondo per rischi bancari generali	64.228
voce 120	Capitale	26.000
voce 130	Sovrapprezzi di emissione	44.544
voce 140	Riserve:	
	a) riserva legale	4.255
	b) riserve per azioni o quote proprie	0
	c) riserve statutarie	23.406
	d) altre riserve	69.677
voce 150	Riserve di rivalutazione	4.871
voce 170	Utile d'esercizio	10.037
	<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>247.018</b>

In allegato, viene fornito il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto, unitamente al prospetto dei fondi prescritto dall'art. 105, comma 7, D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, come modificato dall'art. 2, comma 1, D.Lgs. 18 dicembre 1997, n. 467.

Relativamente alle singole voci si evidenzia quanto segue:

- *Fondo per rischi bancari generali*: la variazione dell'esercizio, pari a 4.100 migliaia di euro, è da porre in relazione ai principi di potenziamento patrimoniale per un'adeguata tutela del più generale rischio di impresa.
- *Capitale sociale*, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 50 milioni di azioni ordinarie da nominali € 0,52 cadauna. Il suo ammontare non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.
- *Sovrapprezzo di emissione*: l'ammontare di 44.544 migliaia di euro rinviene da un'operazione di aumento di capitale sociale da 20.658 migliaia di euro a 25.883 migliaia di euro, perfezionata nell'anno 1992, mediante emissione di n. 10 milioni di azioni di € 0,52 cadauna con un sovrapprezzo di € 4,45441 per azione.
- *Altre riserve*: la voce riprende l'effetto positivo relativo alla ricostituzione pari ad 1/5 della perdita di valore legate all'operazione di cartolarizzazione di crediti a sofferenza. L'importo della ripresa è pari a 2.788 migliaia di euro. Essa tiene inoltre conto degli incrementi della riserva legale, statutaria e straordinaria, avutisi a seguito della ripartizione dell'utile relativo all'esercizio 2002, per l'importo complessivo di 4.035 migliaia di euro.
- *Riserve di rivalutazione*: la voce comprende le riserve costituite ai sensi delle seguenti leggi sulle rivalutazioni:

Riserva di rivalutazione formata ex L.2 dicembre 1975, n.576	312
Riserva di rivalutazione formata ex L.19 marzo 1983, n.72	4.559
<b>Totale</b>	<b>4.871</b>

*Coefficienti patrimoniali*

Relativamente ai coefficienti patrimoniali si evidenzia che l'indice di solvibilità (inteso come rapporto tra il patrimonio netto complessivo ai fini di vigilanza e l'attivo ponderato relativo al computo del rischio di credito) al 31 dicembre 2003 è pari al 19.56% a fronte del 21.53% registrato al 31 dicembre 2002.

Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza al 31 dicembre 2003:

Categorie / Valori	Importo
<b>A. Patrimonio di vigilanza</b>	
A.1 Patrimonio di base	236.442
A.2 Patrimonio supplementare	10.699
A.3 Elementi da dedurre	1.848
A.4 Patrimonio di vigilanza	245.293
<b>B. Requisiti prudenziali di vigilanza</b>	
B.1 Rischi di credito	87.805
B.2 Rischi di mercato	17.320
- di cui:	
- rischi del portafoglio non immobilizzato	17.320
- rischi di cambio	0
B.3 Altri requisiti prudenziali	2.794
B.4 Totale requisiti prudenziali	107.919
<b>C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</b>	
C.1 Attività di rischio ponderate	1.541.700
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	15,34%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	15,91%

## SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO (VOCI 50 E 60)

## 9.1 - Altre passività (voce 50)

Tale voce risulta così composta:

Composizione della voce 50 "altre passività"	31 Dicembre 2003	31 Dicembre 2002
Somme a disposizione di terzi – clientela	1.105	175
Somme a disposizione di terzi – banche	2	4
Scarti di valuta su operazioni di portafoglio	18.961	2.962
Partite illiquide di portafoglio	0	2.150
Partite in corso di lavorazione	40.158	10.121
Emolumenti spettanti al personale	0	231
Creditori per operazioni in titoli	163	273
Anticipo pagamento rate prestiti	153	157
Svalutazione di operazioni a termine e in derivati – clientela ordinaria	0	0
Svalutazione delle operazioni a termine e in derivati – banche	1.416	0
Somme da versare all'erario per conto della clientela e del personale	7.096	9.068
Somme da versare all'erario per conto proprio	15	15
Somme da versare a enti previdenziali	700	1.545
Esattorie c/enti impositori	362	453
Premi ricevuti per opzioni emesse non esercitate o scadute	0	0
Anticipi per acquisto titoli	0	0
Depositi cauzionali di terzi	1.129	1.129
Somme vincolate per mutui da erogare	8.132	6.825
Somme da versare al Tesoro per operazioni di tesoreria unica	824	0
Debiti verso fornitori	2.277	2.413
Versamenti di terzi a garanzia di crediti	4	0
Interventi del fondo interbancario di tutela dei depositi da erogare	0	0
Partite relative ai fondi di previdenza interni	0	0
Altre partite di debito verso terzi	10.123	5.212
<b>Totale</b>	<b>92.620</b>	<b>42.733</b>

La voce subisce un incremento del 116.74% sia a seguito di alcune partite di rilevante importo giacenti sui conti transitori al termine dell'esercizio 2003 e non direttamente riconducibili a voce propria, sia a seguito di una differente metodologia di riconduzione delle partite transitorie ottenibile a seguito del completamento della migrazione del sistema informativo.

## 9.2 - Ratei e risconti passivi (voce 60)

I ratei attengono a interessi passivi di competenza dell'esercizio maturati ma non ancora scaduti su certificati di deposito, depositi vincolati e finanziamenti esteri, operazioni pronti contro termine su titoli con la clientela, nonché altre partite minori.

I risconti concernono gli interessi di competenza degli esercizi futuri, incassati e non maturati, su portafoglio commerciale e finanziario e su altri finanziamenti nonché premi di assicurazione.

Tale raggruppamento è così composto:

Composizione della voce 60 "ratei e risconti passivi"	31 Dicembre 2003	31 Dicembre 2002
<b>Ratei passivi:</b>		
- Interessi passivi su certificati di deposito	1.868	2.631
- Differenziali su contratti derivati	330	15
- Interessi passivi su nostre obbligazioni	64	120
- Interessi passivi su finanziamenti da banche	22	36
- Interessi e commissioni su finanziamenti da clientela	0	0
- Premi di assicurazione	0	0
- Interessi su operazioni P/T con la clientela	235	520
- Finanziamenti esteri	0	4
- Altre poste minori	1	37
<b>Totale ratei passivi</b>	<b>2.520</b>	<b>3.363</b>
<b>Risconti passivi:</b>		
- Interessi su portafoglio commerciale	18	25
- Interessi e contributi su altri finanziamenti a clientela	1.245	719
- Premi di assicurazione e relativi recuperi	0	541
- Altre partite	37	0
<b>Totale risconti passivi</b>	<b>1.300</b>	<b>1.285</b>
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>3.820</b>	<b>4.648</b>

Il decremento della voce rispetto all'esercizio precedente è del 36.08%, essenzialmente dovuto al minor peso dei ratei passivi per interessi su certificati di deposito collocati presso la clientela.

## SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI (VOCI 10 E 20)

## 10.1 - Composizione della voce "Garanzie rilasciate" (voce 10)

Le garanzie rilasciate dalla Cassa sono così rappresentabili:

Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate"	31 Dicembre 2003	31 Dicembre 2002
<b>A. Crediti di firma di natura commerciale:</b>		
- Accettazioni bancarie	309	371
- Fideiussioni e avalli	31.630	35.357
- Altri	5.481	5.923
<b>Totale</b>	<b>37.420</b>	<b>41.651</b>
<b>B. Crediti di firma di natura finanziaria:</b>		
- Avalli/Fideiussioni	6.833	6.386
- Altri	0	0
<b>Totale</b>	<b>6.833</b>	<b>6.386</b>
<b>C. Attività costituite in garanzia</b>	<b>10.300</b>	<b>20.300</b>
<b>Totale</b>	<b>10.300</b>	<b>20.300</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>54.553</b>	<b>68.337</b>

La voce espone l'attività della Banca nel segmento dei crediti di firma con una netta preminenza nel rilascio di garanzie fideiussorie. Il decremento rispetto al precedente esercizio è da ricollegarsi alla riduzione della linea di garanzia prestata a favore dei sottoscrittori dei titoli della società di cartolarizzazione Kreos S.r.l., a fronte del parziale rimborso delle obbligazioni emesse da quest'ultima.

## 10.2 - Composizione della voce "Impegni" (voce 20)

La composizione della voce "Impegni" è la seguente:

Composizione della voce 20 "impegni"	31 Dicembre 2003	31 Dicembre 2002
(a) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo:		
- Titoli da ricevere – euro	44.396	46.875
- Titoli da ricevere – valuta	0	0
- Finanziamenti da erogare a clientela – euro	6.298	0
- finanziamenti da erogare a clientela – valuta	67	291
- Finanziamenti da erogare a banche – euro	0	0
- Finanziamenti da erogare a banche – valuta	1.860	0
<b>Totale</b>	<b>52.621</b>	<b>47.166</b>
(b) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto:		
- Impegno relativo al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	3.963	3.511
- Margini disponibili su linee di credito irrevocabili	59.985	0
- Altri impegni	0	0
<b>Totale</b>	<b>63.948</b>	<b>3.511</b>
<b>Totale generale</b>	<b>116.569</b>	<b>50.677</b>

Il rischio connesso alle garanzie rilasciate ed agli impegni ad erogare fondi è valutato in modo analogo ai crediti per cassa. Da tale valutazione non è emersa la necessità di operare alcun accantonamento per perdite e comunque l'alea di rischio generico trova adeguata copertura nella riserva forfetaria.

### 10.3 - Attività costituite in garanzia di propri debiti

Al 31 dicembre 2003 le attività costituite in garanzia di propri debiti sono le seguenti:

- Titoli di Stato per 4.500 migliaia di euro in relazione alla cauzione versata a fronte dell'emissione di assegni circolari ICCRI;
- Titoli di Stato per 23.107 migliaia di euro a garanzia dei titoli emessi nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione realizzata dalla Kreos S.r.l.;
- Titoli di Stato per 2.200 migliaia di euro quali garanzie collaterali a fronte di operazioni di asset swap;
- Titoli di Stato per 275 migliaia di euro a garanzia di operazioni di borsa per conto terzi;
- Titoli di Stato per 98 migliaia di euro di altre operazioni.

### 10.4 - Margini attivi utilizzabili su linee di credito

A fine esercizio la Banca dispone dei seguenti affidamenti con i relativi margini di disponibilità:

Dettagli della voce 10.4 "Margini attivi utilizzabili su linee di credito"	Margini disponibili	
	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
(a) Banche centrali	45.642	35.181
(b) Altre banche	0	0
<b>Totale</b>	<b>45.642</b>	<b>35.181</b>

## 10.5 - Operazioni a termine

A fine esercizio la Banca aveva in essere tra gli impegni le seguenti operazioni a termine in conto proprio:

Categoria di operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
<b>1. Compravendite:</b>	--	151.521	--
1.1 Titoli:	--	86.222	--
- acquisti	--	44.396	--
- vendite	--	41.826	--
1.2 Valute:	--	65.299	--
- valute contro valute	--	--	--
- acquisti contro euro	--	32.585	--
- vendite contro euro	--	32.714	--
<b>2. Depositi e finanziamenti:</b>	--	--	--
- da erogare	--	--	--
- da ricevere	--	--	--
<b>3. Contratti derivati:</b>	32.001	16.951	--
3.1 Con scambio di capitali:	--	--	--
a) titoli:	--	--	--
- acquisti	--	--	--
- vendite	--	--	--
b) valute:	--	--	--
- valute contro valute	--	--	--
- acquisti contro euro	--	--	--
- vendite contro euro	--	--	--
- tassi di interesse contro valute	--	--	--
c) altri valori:	--	--	--
- acquisti	--	--	--
- vendite	--	--	--
3.2 Senza scambio di capitali:	32.001	16.951	--
a) valute:	--	--	--
- valute contro valute	--	--	--
- acquisti contro euro	--	--	--
- vendite contro euro	--	--	--
b) altri valori:	32.001	16.951	--
- acquisti	15.050	16.951	--
- vendite	16.951	--	--
<b>Totale generale</b>	<b>32.001</b>	<b>168.472</b>	<b>--</b>

I depositi e finanziamenti da erogare presenti nel bilancio della banca al 31 dicembre 2003 costituiscono tutte operazioni a pronti. Le operazioni in derivati poste in essere dalla Cassa sono tutte avvenute senza scambio di capitali.

## SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

### 11.1 - Grandi rischi

Al 31 dicembre 2003 non si rilevano posizioni affidate dalla Banca che costituiscono "grandi rischi" ai sensi della normativa vigente.

Il raggruppamento dei crediti utilizzati dai primi 20, 30, 50 e 100 clienti della Cassa in percentuale rispetto al totale degli impieghi netti a clientela è il seguente:

Raggruppamento della clientela	31 Dicembre 2003	%	31 Dicembre 2002	%
Primi 20 clienti	258.340	21,36	172.452	17,37
Primi 30 clienti	299.903	24,79	200.215	20,17
Primi 50 clienti	357.991	29,59	240.480	24,22
Primi 100 clienti	436.349	36,07	300.436	30,26

### 11.2 - Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

Viene di seguito riportata la composizione degli impieghi economici per categorie di debitori:

Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori	31 Dicembre 2003	%	31 Dicembre 2002	%
a) Stati	3.916	0,33	0	0
b) Altri enti pubblici	31.840	2,63	25.367	2,56
c) Imprese non finanziarie	672.969	55,63	531.089	53,49
d) Enti finanziari	92.339	7,63	68.110	6,86
e) Famiglie produttrici	128.718	10,64	107.641	10,84
f) Altri operatori	279.928	23,14	260.596	26,25
<b>Totale</b>	<b>1.209.710</b>	<b>100</b>	<b>992.803</b>	<b>100</b>

### 11.3 - Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

La distribuzione di tali crediti per comparto economico è così riepilogabile:

Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti	31 Dicembre 2003	%	31 Dicembre 2002	%
a) Abbigliamento, prodotti tessili e calzature	81.864	10,22	67.038	10,57
b) Edilizia e opere pubbliche	145.801	18,18	114.969	18,13
c) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	171.671	21,41	140.853	22,20
d) Produzione agricoltura e silvicoltura	23.910	2,98	23.560	3,71
e) Altri servizi destinati alle vendite	67.243	8,39	65.071	10,26
f) Altre branche	311.198	38,82	222.814	35,13
<b>Totale</b>	<b>801.687</b>	<b>100</b>	<b>634.305</b>	<b>100</b>

#### 11.4 - Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

La distribuzione delle garanzie rilasciate secondo le diverse categorie di controparti è la seguente:

Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti	31 Dicembre 2003	%	31 Dicembre 2002	%
a) Stati	0	0,00	0	0,0
b) Altri enti pubblici	398	0,74	531	0,8
c) Banche	2.015	3,69	2.973	4,4
d) Imprese non finanziarie	26.513	48,60	25.937	37,9
e) Enti finanziari	16.251	29,79	26.293	38,5
f) Famiglie produttrici	2.518	4,61	3.373	4,9
g) Altri operatori	6.858	12,57	9.230	13,5
<b>Totale</b>	<b>54.553</b>	<b>100</b>	<b>68.337</b>	<b>100</b>

#### 11.5 - Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

La distribuzione territoriale dei rapporti con le controparti, in base alla residenza delle stesse, risulta così sintetizzabile:

Voci/Paesi	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi	Totale
<b>1. Attivo</b>	<b>1.901.452</b>	<b>121.770</b>	<b>37.460</b>	<b>2.060.682</b>
1.1 Crediti verso banche	149.682	1.310	1.714	152.706
1.2 Crediti verso clientela	1.209.707	3	1	1.209.710
1.3 Titoli	542.063	120.457	35.745	698.265
<b>2. Passivo</b>	<b>1.791.671</b>	<b>512</b>	<b>6.911</b>	<b>1.799.094</b>
2.1 Debiti verso banche	10.230	17	0	10.247
2.2 Debiti verso clientela	1.536.875	465	6.465	1.543.805
2.3 Debiti rappresentati da titoli	237.559	30	446	238.035
2.4 Altri conti	7.007	0	0	7.007
<b>3. Garanzie ed impegni</b>	<b>169.007</b>	<b>468</b>	<b>1.647</b>	<b>171.122</b>

Nell'anno si conferma la prevalenza dell'attività nel settore finanziario.

## 11.6 - Distribuzione temporale della attività e delle passività

Al fine di fornire un quadro del rischio di liquidità e del rischio di interesse sopportati dalla Cassa, viene riportato il seguente prospetto:

Voci/Durata residue	Durata determinata								Durata indeterminata	Totale
	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi fino a 12 mesi	Oltre 1 anno fino a 5 anni		Oltre 5 anni				
				Tasso fisso	Tasso indicizzato	Tasso fisso	Tasso indicizzato			
<b>1. Attivo</b>	<b>485.139</b>	<b>343.397</b>	<b>145.641</b>	<b>206.140</b>	<b>466.980</b>	<b>64.821</b>	<b>480.771</b>	<b>63.295</b>	<b>2.256.184</b>	
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	1.838	18.227	18.115	71.791	43.070	20.352	151.050	0	324.443	
1.2 Crediti verso banche	60.477	46.587	0	0	0	0	0	45.642	152.706	
1.3 Crediti verso clientela	420.708	122.554	116.925	90.849	203.966	39.094	198.644	16.970	1.209.710	
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	2.116	4.508	10.601	33.450	219.944	375	97.175	683	368.852	
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	0	151.521	0	10.050	0	5.000	33.902	0	200.473	
<b>2. Passivo</b>	<b>1.445.703</b>	<b>394.078</b>	<b>99.715</b>	<b>13.858</b>	<b>302</b>	<b>5.000</b>	<b>33.902</b>	<b>0</b>	<b>1.992.558</b>	
2.1 Debiti verso banche	80	9.194	383	591	0	0	0	0	10.248	
2.2 Debiti verso clientela	1.437.589	103.308	2.907	0	0	0	0	0	1.543.804	
2.3 Debiti rappresentati da titoli:	8.034	130.055	96.425	3.217	302	0	0	0	238.033	
- Obbligazioni	0	0	9.076	0	0	0	0	0	9.076	
- Certificati di deposito	8.034	130.055	87.349	3.217	302	0	0	0	228.957	
- Altri titoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
2.4 Passività subordinate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	0	151.521	0	10.050	0	5.000	33.902	0	200.473	

## 11.7 - Attività e passività in valuta

Nell'ambito della situazione patrimoniale della Banca, sono identificabili le seguenti componenti in valuta:

Dettaglio delle attività e passività in valuta	31 Dicembre 2003	31 Dicembre 2002
<b>a) Attività:</b>	<b>19.770</b>	<b>22.061</b>
1. crediti verso banche	8.452	5.433
2. crediti verso clientela	10.386	15.985
3. titoli	0	0
4. partecipazioni	0	0
5. altri conti	932	643
<b>b) Passività:</b>	<b>19.452</b>	<b>21.573</b>
1. debiti verso banche	9.038	12.327
2. debiti verso clientela	10.078	9.246
3. debiti rappresentati da titoli	0	0
4. altri conti	336	0

Le principali valute di riferimento delle voci sopra riportate sono le seguenti:

Valute di riferimento	31 Dicembre 2003	%	31 Dicembre 2002	%
<b>a) Attività:</b>				
- Yen	9.003	45,54	11.551	52,35
- USD	9.371	47,40	8.039	36,45
- Altre valute	1.396	7,06	2.471	11,20
	<b>19.770</b>	<b>100</b>	<b>22.061</b>	<b>100</b>
<b>b) Passività:</b>				
- Yen	9.004	46,29	7.781	36,07
- USD	9.200	47,30	1.231	5,71
- Altre valute	1.248	6,41	12.561	58,22
	<b>19.452</b>	<b>100</b>	<b>21.573</b>	<b>100</b>

### 11.8 - Distribuzioni per principali categorie delle controparti con cui la banca stipula derivati su crediti

Al 31 dicembre 2003 la banca non aveva in essere operazioni in derivati su crediti.

### 11.9 - Operazioni di cartolarizzazione

Nell'anno 2000 è stata definita un'operazione di cartolarizzazione di crediti a sofferenza così come essi trovavano esposizione a voce propria al 30 novembre 2000. L'importo dei crediti ceduti, ai sensi della L.30 aprile 1999, n.130, alla Kreos S.r.l. di cui la Cassa detiene l'80% del capitale, ammonta a 73.385 migliaia di euro. Il controvalore della cessione è stato di 28.405 migliaia di euro corrispondente ad una quota della linea capitale dei crediti cartolarizzati sulla base di una valutazione effettuata da una società specializzata che ha tenuto conto, nel definire il valore, anche dei flussi medi di incasso avuti negli ultimi anni, sulla scorta di un'accurata analisi statistica che ha interessato gli ultimi sei anni.

La perdita connessa alla cessione è stata di 22.950 migliaia di euro, ripartita in 5 anni ai sensi della Legge 30 aprile 1999, n.130, dopo l'abbattimento degli interessi di mora appostati nell'apposito fondo del passivo per 17.411 migliaia di euro e della riserva di attualizzazione per 4.619 migliaia di euro.

A fronte della suddetta operazione la società veicolo ha emesso obbligazioni per complessive 28.405 migliaia di euro di cui: tranche A per 18.000 migliaia di euro, rating AA-, scadenza 2007, tasso Euribor 6 mesi + 27 b.p. collocata sul mercato; tranche B per 10.300 migliaia di euro, senza rating, scadenza 2012, tasso Euribor 6 mesi + 40 b.p. sottoscritta dalla Cassa; tranche C per 105 migliaia di euro, senza rating, scadenza 2020, tasso Euribor 6 mesi + 50 b.p. sottoscritta pure dalla Cassa.

L'operazione è stata valutata con favore per i riflessi gestionali con conseguente miglioramento degli indici patrimoniali e di rischio.

La Cassa sulla base di uno specifico accordo, cura per conto della società veicolo l'attività di servicing dei crediti ceduti. Nel corso dell'anno 2003 sono stati effettuati incassi per complessivi 7.285 migliaia di euro, che decurtati delle spese legali ed altri oneri collegati all'attività di recupero, risultano sostanzialmente in linea con i flussi previsionali di incasso per l'anno 2003 pari a 6.127 migliaia di euro.

## PROSPETTI RIASSUNTIVI DELLE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE E DEI TITOLI EMESSI

Descrizione	31 Dicembre 2003	31 Dicembre 2002
A. Attività cartolarizzate		
A.1) crediti (al valore nominale)	119.771	123.850
A.2) titoli		
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti		
B.1) titoli di debito		
B.2) titoli di capitale		
B.3) disponibilità liquide	784	798
C. Titoli emessi		
C.1) titoli di categoria A	3.254	8.752
C.2) titoli di categoria B	10.300	10.300
C.3) titoli di categoria C	105	105
D. Finanziamenti ricevuti		
E. Altre passività		
Debiti verso il servicer	0	181
Ratei passivi per interessi su prestito obbligazionario	0	0
Fondo Riserva di Cartolarizzazione	88.287	93.306
Fondo Svalutazione interessi di mora	10.150	7.184
Debiti verso Amministratori Sindaci	1	7
Debiti vs. INPS	0	0
Debiti vs. fornitori	1.168	8
Debiti vs. obbligazionisti classe A	0	0
Debiti vs. obbligazionisti classe B	1.215	916
Debiti vs. obbligazionisti classe C	13	10
Debiti vs. attività ordinaria	369	0
Debiti vs. banche	0	0
F. Interessi passivi su titoli emessi:		
Prestito obbligazionario Class A	209	543
Prestito obbligazionario Class B	300	394
Prestito obbligazionario Class C	3	4
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione		
e.1) per il servizio di servicing	1.101	632
e.2) per altri servizi	37	74
H. Altri oneri		
Commissioni bancarie	0	2
Fissati bollati	0	1
Interessi passivi su c/c	0	1
Cap 2%	0	0
Contributi previdenziali	0	0
Imposta di bollo su c/c	1	0
Spese su c/c	0	0
Perdita su incassi	13	12
Pubblicazione su mezzi stampa	17	1
Spese varie diverse	55	2
Imposte esercizio precedente	0	2
Rimborsi spesa a contabilità ordinaria	0	0
Compensi a professionisti	0	0
Compensi amministratori e sindaci	8	10
Spese ripetibili in relazione ai crediti	1.114	907
Spese non ripetibili in relazione ai crediti	260	152
Accantonamento a fondo interessi di mora	3.828	3.546
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate		
L. Altri ricavi		
Interessi attivi su titoli	23	85
Sopravvenienze attive su incasso crediti	4.463	0
Recupero spese per crediti	740	0
Interessi di mora	3.899	3.622
Interessi attivi su conti correnti bancari	21	56

*Indicazione dei soggetti coinvolti*

Soggetto	Ruolo svolto						
Tercas S.p.A.	Cash manager	Originator	Servicer	Backup servicer	Depository	Liquidity provider	Corporate services provider
Caboto SpA	Calculation agent		Cap Provider				
Banca Intesa SpA	Agent Bank						
BNP Paribas Lux.S.A	Luxemburg Agent						
Italfid SpA	Rappresentante degli obbligazionisti						

*Caratteristiche delle emissioni*

	Importo	Rating	Rilasciato da:	Quotato	Scadenza	Tasso	Priorità nel rimborso
Tranche A	18.000	AA -	FITCH IBCA	NO	2007	Euribor 6 mesi + 27 b.p.	Senior
Tranche B	10.300	NR	==	NO	2012	Euribor 6 mesi + 40 b.p.	Mezzanine
Tranche C	105	NR	==	NO	2020	Euribor 6 mesi + 50 b.p.	Junior

*Rimborso anticipato del prestito obbligazionario*

Va tenuto presente che, nel corso dell'esercizio 2003, è stata anticipatamente rimborsata una parte della tranche "A" del prestito obbligazionario, per l'importo di 5.498 migliaia di euro. Conseguentemente, tenendo conto anche del rimborso anticipato delle obbligazioni di classe "A" effettuate nel corso dell'esercizio 2002, pari a 9.248 migliaia di euro, al 31 dicembre 2003 il debito residuo per la suddetta tranche è pari a 3.254 migliaia di euro.

*Priorità nel rimborso del prestito obbligazionario*

La priorità è stabilita nel pagamento degli interessi e del capitale dei titoli di classe A prioritariamente al pagamento di interessi e capitale della classe B e successivamente della classe C.

*Operazioni finanziarie accessorie*

La Tercas S.p.A. a garanzia del buon esito dell'operazione ha costituito in pegno titoli di Stato a tasso variabile per un controvalore pari a 23.107 migliaia di euro.

È stata altresì accesa una linea di liquidità sino ad un massimo di 10.300 migliaia di euro presso Banca Intesa S.p.A. con durata 365 giorni rinnovabile annualmente.

Il rischio di tasso è stato coperto mediante accensione di un contratto derivato (Interest rate cap) con Caboto Holding SIM S.p.A. con limite all'8% e durata di sette anni.

*Facoltà operative della società cessionaria*

La Kreos S.r.l., a termini di statuto, può compiere solamente operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della L.30 aprile 1999, n.130, mediante acquisto a titolo oneroso finanziato attraverso il ricorso all'emissione di titoli da parte della stessa, ovvero di altra società con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio di credito. In conformità alle disposizioni della predetta legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti.

Nei limiti consentiti dalle disposizioni della predetta legge, la società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti dei summenzionati titoli.

*Dati di flusso relativi ai crediti*

Le attività cartolarizzate si riferiscono a crediti in sofferenza.

*Evoluzione dei crediti scaduti**Dati in migliaia di euro*

<b>Situazione al 31 dicembre 2002</b>	<b>123.850</b>
Incrementi:	4.773
- nuovi ingressi	0
- interessi di mora	4.028
- spese addebitate	745
- sopravvenienze attive	0
Decrementi:	8.852
- incassi	7.285
- perdite su crediti	1.567
- altre variazioni	0
<b>Saldo al 31 dicembre 2003</b>	<b>119.771</b>

*Flussi di cassa*

<b>Analisi dei flussi di cassa</b>	<b>Incassi</b>
- da crediti	7.728
- da linee di garanzia	0
- da linee di liquidità	21
- da titoli in portafoglio	23
- da contratti derivati	0
<b>Totale</b>	<b>7.772</b>
- Oneri attività di servicing	1.101
- Spese legali ripetibili	1.114
- Spese legali non ripetibili	260
- Rimborsi ai detentori dei titoli – quota capitale	5.498
- Interessi pagati ai detentori dei titoli	512
- Rimborsi su linee di garanzia	0
- Rimborsi su linee di liquidità	0
- Oneri su contratti derivati	0
<b>Totale</b>	<b>8.485</b>

I flussi di cassa previsti per l'anno 2004 ammontano a 1.508 migliaia di euro.

*Situazione delle garanzie e delle linee di liquidità*

Alla data del 31 dicembre 2003 le garanzie e le linee di liquidità predisposte dalla Tercas S.p.A. non risultano utilizzate.

*Ripartizione per vita residua*

<b>Attivo</b>	<b>Fino a 3 mesi</b>	<b>Da 3 mesi ad 1 anno</b>	<b>Da 1 a 5 anni</b>	<b>Oltre 5 anni</b>
Crediti	120.583	--	--	--
Titoli	--	--	--	--
Altre attività	12	--	--	--

<b>Passivo</b>	<b>Fino a 3 mesi</b>	<b>Da 3 mesi ad 1 anno</b>	<b>Da 1 a 5 anni</b>	<b>Oltre 5 anni</b>
Debiti	1.177	--	--	1.228
Titoli	--	--	3.254	10.405
Altre passività	--	--	--	98.438

*Ripartizione dei crediti per localizzazione territoriale*

<b>Attivo</b>	<b>Italia</b>	<b>Paesi area Euro</b>	<b>Paesi non UE</b>
Crediti	120.583	--	--
Titoli	--	--	--
Altre attività	12	--	--

*Ripartizione per settore di attività economica*

Settore di attività economica	Importo al 31 Dicembre 2003
Holding finanziarie pubbliche	172
Imprese produttive	37.349
Associazioni tra imprese non finanziarie	486
Unità o società con 20 o più addetti artigiani	29
Unità con più di 5 e meno di 20 addetti artigiani	231
Società con meno di 20 addetti artigiani	5.232
Unità con più di 5 e meno di 20 addetti non artigiani	182
Società con meno di 20 addetti non artigiani	11.502
Istituti ed enti con finalità di assistenza e beneficenza	78
Famiglie consumatrici	23.395
Artigiani	21.817
Altre famiglie produttrici	19.298
<b>Totale</b>	<b>119.771</b>

## SEZIONE 12 - GESTIONE ED INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

La Banca è autorizzata a svolgere le attività di intermediazione mobiliare di cui al D.Lgs. 415/96. Non sono state effettuate operazioni in valori mobiliari per conto terzi.

**12.3 - Custodia ed amministrazione titoli**

Si riporta di seguito il dettaglio dei titoli indicati al loro valore nominale a custodia ed amministrazione:

Dettaglio dei titoli in custodia e amministrazione	31 Dicembre 2003	31 Dicembre 2002
a) Titoli di terzi in deposito	906.755	1.182.444
- di cui: titoli di terzi depositati presso terzi	868.046	1.149.515
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	690.639	670.422
<b>Totale</b>	<b>1.597.394</b>	<b>1.852.866</b>

## 12.4 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

I crediti di terzi per i quali la Banca ha ricevuto l'incarico di curare l'incasso nell'ambito di operazioni di portafoglio sono riflessi in bilancio secondo il criterio della data di regolamento, che ha comportato le seguenti rettifiche alle scritture contabili:

Rettifiche "dare" e "avere"	31 Dicembre 2003	31 Dicembre 2002
a) rettifiche "dare":	379.442	301.713
1. conti correnti	3.416	3.455
2. portafoglio centrale	354.967	289.614
3. cassa	0	5.189
4. altri conti	21.059	3.455
b) rettifiche "avere":	397.637	265.969
1. conti correnti	21.059	19.188
2. cedenti effetti e documenti	373.162	243.326
3. altri conti	3.416	3.455

## 12.5 - Altre operazioni

Le ulteriori evidenze di titoli e valori presso la Cassa al 31 dicembre 2003 sono le seguenti:

Altre operazioni	31 Dicembre 2003	31 Dicembre 2002
- Assegni turistici di terzi in bianco presso la Cassa	769	1.028
- Assegni circolari di terzi in bianco presso la Cassa	610.717	1.281.617
- Casette di sicurezza: importo assicurato	16.077	10.707

## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### SEZIONE 1 - GLI INTERESSI (VOCI 10, 20 E 30)

#### 1.1 - Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10)

Gli interessi attivi e proventi assimilati sono così composti:

Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
a) Su crediti verso banche	5.291	8.064
di cui:		
- su crediti verso banche centrali	762	997
b) Su crediti verso clientela	66.906	63.911
di cui:		
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	0	33
c) Su titoli di debito	20.117	28.251
d) Altri interessi attivi	45	54
e) Saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	0	0
<b>Totale</b>	<b>92.359</b>	<b>100.280</b>

Gli interessi nei confronti di banche sono correlati ai rendimenti delle eccedenze di tesoreria collocate presso il sistema nonché agli interessi della riserva vincolata presso la Banca d'Italia.

Le rendite nette relative ai fondi di terzi in amministrazione hanno natura commissionale e sono inserite nella voce 40 di conto economico "commissioni attive".

Gli interessi su crediti verso la clientela comprendono interessi di mora su posizioni a sofferenza e su altri crediti per 1.129 migliaia di euro, al netto della quota dell'anno abbattuta per perdite e svalutazioni.

Gli interessi su titoli di debito comprendono, oltre agli interessi su titoli per negoziazione ed investimento, 154 migliaia di euro per gli scarti di emissione di competenza dell'anno nonché 3.556 migliaia di euro per interessi su titoli vincolati ad operazioni pronti contro termine con la clientela ordinaria.

Dettaglio della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati":

Interessi attivi e proventi assimilati su attività in valuta	31 dicembre 2003
Su attività in valuta – banche	65
Su attività in valuta – clientela	244
Su attività in valuta – titoli	0
Su attività in valuta – altre	0
Saldo positivo dei differenziali di operazioni di copertura in valuta	0
<b>Totale</b>	<b>309</b>

## 1.2 - Interessi passivi ed oneri assimilati (voce 20)

Gli interessi passivi e oneri assimilati sono così composti:

Composizione della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
a) Su debiti verso banche	152	371
b) Su debiti verso clientela	15.173	21.430
c) Su debiti rappresentati da titoli	5.388	7.318
di cui:		
- su obbligazioni	203	281
- su certificati di deposito	5.185	7.037
d) Su fondi di terzi in amministrazione	0	2
e) Su passività subordinate	0	0
f) Saldo negativo dei differenziali su operazioni di copertura di tasso	266	90
g) Su altri rapporti	0	0
<b>Totale</b>	<b>20.979</b>	<b>29.211</b>

Rispetto all'esercizio precedente la voce si decrementa a seguito della generalizzata discesa dei tassi di interesse applicati sulle operazioni di raccolta, decremento parzialmente compensato dall'aumento delle masse gestite.

Sulle operazioni pronti contro termine perfezionate con la clientela sono stati contabilizzati interessi ed altri oneri per 2.875 migliaia di euro.

Dettaglio della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Interessi passivi e oneri assimilati su passività in valuta	31 dicembre 2003
Su passività in valuta – banche	17
Su passività in valuta – clientela	66
Su passività in valuta – titoli	0
Su passività in valuta – altre	0
Saldo negativo dei differenziali di operazioni di copertura in valuta	0
<b>Su passività in valuta – totale</b>	<b>83</b>

### 1.3 - Dividendi ed altri proventi (voce 30)

La voce 30 indica un importo di dividendi percepiti nel corso del 2003 pari a 1.105 migliaia di euro, importo comprensivo di un credito di imposta pari a 357 migliaia di euro. I dividendi complessivamente percepiti sono in decremento di 120 migliaia di euro (-9.80% rispetto all'esercizio precedente).

Composizione della voce 30 "dividendi e altri proventi"	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
Dividendi ed altri proventi	1.105	1.225
<b>Totale</b>	<b>1.105</b>	<b>1.225</b>

I dividendi percepiti nel corso dell'esercizio 2003 sono così suddivisi:

Dettaglio della voce 30 "dividendi e altri proventi"	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
Dividendi da azioni	282	247
Dividendi da partecipazioni in imprese del Gruppo	404	97
Dividendi da partecipazioni altre	419	881
<b>Totale</b>	<b>1.105</b>	<b>1.225</b>

Al lordo del credito di imposta, gli importi di dividendi maggiormente significativi sono stati percepiti dalle seguenti società:

Società erogante	31 dicembre 2003
San Paolo IMI S.p.A.	188
ENEL S.p.A.	43
Terleasing S.p.A.	65
Esater S.p.A.	94
Sogiter S.p.A.	106
<b>Totale</b>	<b>496</b>

## SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI (VOCI 40 E 50)

## 2.1 - Commissioni attive (voce 40)

I proventi per commissioni attive presentano la seguente composizione:

Composizione della voce 40 "commissioni attive"	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
a) garanzie rilasciate	361	355
b) derivati su crediti	0	0
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	7.084	6.914
1. negoziazione titoli	330	30
2. negoziazione valute	312	178
3. gestioni patrimoniali:	1.072	1.400
3.1 individuali	0	0
3.2 collettive	1.072	1.400
4. custodia e amministrazione di titoli	588	631
5. banca depositaria	0	0
6. collocamento titoli	0	0
7. raccolta di ordini	879	1.086
8. attività di consulenza	0	0
9. distribuzione di servizi di terzi:	3.903	3.589
9.1 gestioni patrimoniali:	2.060	1.828
a) individuali	0	0
b) collettive	2.060	1.828
9.2 prodotti assicurativi	659	609
9.3 altri prodotti	1.184	1.152
d) servizi di incasso e pagamento	5.909	4.051
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	608	656
f) esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0
g) altri servizi	10.591	10.273
1. commissioni su operazioni in c/c a clientela	8.583	7.835
2. commissioni su altri finanziamenti	658	618
3. commissioni su POS, ATM e Pagobancomat	961	863
4. altre commissioni attive	389	963
<b>Totale</b>	<b>24.553</b>	<b>22.255</b>

L'incremento delle commissioni percepite (+10.33%) è riferibile a diversi settori dell'attività bancaria. In particolare, mentre si presentano in regresso le commissioni sulle gestioni patrimoniali in fondi, anche in conseguenza dell'andamento non particolarmente brillante del settore borsistico, rilevanti incrementi sono registrati dalle commissioni percepite su servizi di incasso e pagamento (+9.55%), dalle commissioni percepite sugli altri tradizionali servizi bancari e dalle commissioni su prodotti assicurativi e sulla gestione di carte di credito.

Dettaglio per canali distributivi dei prodotti e servizi	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
a) presso propri sportelli:	4.975	4.991
1. gestioni patrimoniali	1.072	1.400
2. collocamento di titoli	0	0
3. servizi e prodotti di terzi	3.903	3.591
b) offerta fuori sede:	0	0
1. gestioni patrimoniali	0	0
2. collocamento di titoli	0	0
3. servizi e prodotti di terzi	0	0
<b>Totale</b>	<b>4.975</b>	<b>4.991</b>

La voce segna un decremento pari allo 0.32%, conseguente dall'effetto combinato della diminuzione delle commissioni su gestioni patrimoniali e dell'incremento delle commissioni percepite sulla gestione di carte di credito, sulle gestioni patrimoniali collettive e sull'intermediazione di prodotti assicurativi.

## 2.2 - Commissioni passive (voce 50)

Gli oneri per commissioni passive sono così composti:

Composizione della voce 50 "commissioni passive"	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
a) garanzie ricevute	0	0
b) derivati su crediti	4	0
c) servizi di gestione e intermediazione:	493	323
1. negoziazione di titoli	189	60
2. negoziazione di valute	84	64
3. gestioni patrimoniali	119	170
3.1 portafoglio proprio	0	0
3.2 portafoglio di terzi	119	170
4. custodia e amministrazione di titoli	101	29
5. collocamento di titoli	0	0
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	0	0
d) servizi di incasso e pagamento	1.681	970
e) altri servizi	11	10
<b>Totale</b>	<b>2.189</b>	<b>1.303</b>

L'incremento dell'ammontare delle commissioni passive, pari al 68%, è da attribuirsi, oltre che all'aumentata operatività della Cassa, anche ai diversi metodi di contabilizzazione delle commissioni relative ai servizi di incasso e pagamento.

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE (VOCE 60)

La voce in oggetto è così composta:

Voci/Operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Totale
A.1 Rivalutazioni	1.125	225	694	2.044
A.2 Svalutazioni	-1.980	0	-1.416	-3.396
B. Altri profitti/perdite	3.482	0	0	3.482
<b>Totale</b>	<b>2.627</b>	<b>225</b>	<b>-722</b>	<b>2.130</b>
1. Titoli di Stato	-100			
2. Altri titoli di debito	1.479			
3. Titoli di capitale	1.248			
4. Contratti derivati su titoli	-722			

Si precisa che gli altri profitti su operazioni in titoli sono stati generati da operazioni di negoziazione titoli di Stato ed altri titoli di debito.

Per quanto riguarda posizioni di insolvenza legate al c.d. "rischio Paese", va rilevato che la Cassa detiene obbligazioni della Repubblica Argentina per complessive 3.128 migliaia di euro svalutate del 78%, scadute nel corso dell'esercizio 2003. Relativamente ai suddetti titoli sono state interamente svalutate le cedole scadute.

Il processo valutativo dei titoli effettuato alla fine dell'esercizio apprezza pienamente le minusvalenze e le rivalutazioni sui titoli quotati e non quotati e presenta uno sbilancio negativo di 855 migliaia di euro. Il portafoglio titoli inoltre presenta al 31 dicembre 2003 plusvalenze latenti non contabilizzate per 386 migliaia di euro.

## SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE (VOCE 80)

Le spese amministrative includono spese per il personale dipendente per complessive 44.022 migliaia di euro. Nella posta sono inclusi gli oneri di puntuale determinazione relativi al premio di rendimento del personale ed al premio di produttività per complessive 5.104 migliaia di euro. Rispetto all'anno precedente è stato registrato un aumento della spesa per il personale pari a 1.681 migliaia di euro (+3.97%). L'aumento è da ricollegarsi in larga misura, oltre che all'assunzione di nuovo personale necessario per sostenere il programma di apertura di nuove filiali, anche alla modifica del sistema di contabilizzazione dei premi del personale, che a partire dall'esercizio 2004 sono stati accantonati per un importo stimato congruo anche per la parte di natura non completamente determinabile. Di converso, in conseguenza del mutato criterio di contabilizzazione, la quota di premio maggiormente collegata a predefinite risultanze quantitative e reddituali pagata nel corso dell'esercizio 2003 ma relativa all'anno 2002 eccedente i fondi accantonati nel suddetto esercizio, pari a 738 migliaia di euro, è stata inserita, in via eccezionale tra gli oneri straordinari, onde evitare distorsioni nella determinazione degli oneri per il personale tra l'esercizio 2003 e gli esercizi successivi. È stato inoltre ricollocato tra le spese per il personale l'onere relativo alle assicurazioni per il personale, precedentemente inserito tra le altre spese amministrative (voce 80 b) del Conto Economico) per l'importo di 381 migliaia di euro. Al netto delle suddette modifiche nella classificazione delle voci l'onere per il personale per l'esercizio 2003 sarebbe stato pari a 43.201 migliaia di euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 860 migliaia di euro (+2.03%).

Si evidenzia, di seguito, l'organico medio dell'anno del personale, suddiviso per categoria:

Organico medio del personale	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002	Variazioni
a) Dirigenti	7	5	+2
b) Quadri direttivi	102	109	-7
c) Restante personale	630	610	+20
<b>Totale</b>	<b>739</b>	<b>724</b>	<b>+15</b>

La rilevazione puntuale a fine anno evidenzia un incremento di organico pari a 23 unità. Al 31 dicembre 2003 il personale in servizio presso la Cassa era pari a 755 unità.

Le altre spese amministrative, pari a 23.451 migliaia di euro, hanno subito un decremento del 2.08% rispetto all'esercizio precedente, e sono così composte:

Composizione della voce 80 b) "altre spese amministrative"	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
<b>Imposte indirette e tasse:</b>	<b>5.074</b>	<b>4.737</b>
- imposta di bollo	3.416	3.549
- tassa sui contratti di borsa	116	116
- imposta comunale sugli immobili	311	316
- altre imposte indirette e tasse	1.231	756
<b>Altre spese:</b>	<b>18.377</b>	<b>19.214</b>
- servizi telefonia e telecomunicazione rete/dati	893	1.189
- legali e notari	1.855	1.845
- fitti e canoni passivi: sistemi informativi	287	87
- manutenzione beni mobili, immobili e sistemi informativi	2.059	3.202
- premi di assicurazione: danni	461	693
- premi di assicurazione: clientela	1.157	847
- beneficenza ed elargizioni varie	2	1
- addestramento e rimborsi al personale	177	104
- personale distaccato da altre società del Gruppo	0	0
- fitti e canoni passivi: beni mobili	67	158
- fitti e canoni passivi: beni immobili	1.146	980
- servizi in outsourcing: sistema informativo	1.034	18
- servizi in outsourcing: gestione archivi e documenti	514	680
- servizi in outsourcing: altri servizi da terzi	24	4
- servizi di pulizia e simili	661	600
- servizi postali e telegrafici	791	1.210
- servizi idrici, di illuminazione, riscaldamento e condizionamento	934	830
- stampati e materiali di consumo	581	806
- trasporti e servizi collegati	1.192	1.225
- vigilanza e allarme	265	367
- altri servizi professionali	671	723
- altri servizi non professionali	1.278	1.275
- informazioni e visure	30	24
- contributi associativi	156	186
- pubblicità, promozione e rappresentanza	1.296	1.381
- altre spese	846	779
<b>Totale</b>	<b>23.451</b>	<b>23.951</b>

L'incremento della voce "imposte indirette e tasse" è da ricollegarsi essenzialmente all'incremento degli oneri relativi all'imposta sostitutiva sui mutui, oneri recuperati dalla clientela. Il decremento delle altre spese amministrative, pari al 4.36%, è riferibile in larga misura al decremento degli oneri di manutenzione di beni mobili, immobili e sistemi informativi, decremento da ricollegarsi all'esternalizzazione della gestione del sistema informativo aziendale nonché alla riduzione degli oneri di manutenzione delle filiali.

SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI (VOCI 90, 100, 120, 130, 140, 150, 160, 210 E 220)

### 5.1 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 90)

Composizione della voce 90 "rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali"	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
<b>A. BENI MATERIALI</b>		
<b>A1) Ripartizione per tipologia di ammortamento</b>		
Ammortamento immobili	1.130	1.130
- ordinari	1.130	1.130
- anticipati	0	0
Ammortamento mobili, macchine e impianti	1.326	1.474
- ordinari	839	999
- anticipati	487	475
Ammortamenti totali	2.456	2.604
- ordinari	1.969	2.129
- anticipati	487	475
<b>A2) Ripartizione per tipologia di cespiti</b>		
- ammortamento immobili	1.130	1.130
- ammortamento mobili e arredi	240	216
- ammortamento macchine e impianti	1.086	1.258
Ammortamenti totali	2.456	2.604
<b>B. BENI IMMATERIALI</b>		
- diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	103	204
- oneri pluriennali	444	292
Ammortamenti totali	547	496
<b>Totale ammortamenti beni materiali e immateriali</b>	<b>3.003</b>	<b>3.100</b>

Il modesto decremento della voce (-3.13%) è da ricollegarsi soprattutto al decremento degli ammortamenti relative ai cespiti materiali, mentre l'incremento degli ammortamenti di oneri pluriennali è legato in particolar modo alle spese sostenute per l'apertura di nuove filiali.

### 5.2 - Accantonamenti per rischi ed oneri (voce 100)

Nel corso dell'esercizio gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri hanno riguardato esclusivamente la ricostituzione a seguito di utilizzi effettuati degli accantonamenti al fondo rischi per vertenze civili, cause passive e revocatorie, per l'importo di 199 migliaia di euro.

### 5.3 - Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni (voce 120)

La composizione di tale voce risulta la seguente:

Composizione della voce 120 "rettifiche di valore su crediti"	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
a) Rettifiche di valore su crediti	4.092	2.883
di cui:		
- rettifiche forfetarie per rischio paese	121	357
- altre rettifiche forfetarie	165	0
b) Accantonamenti per garanzie e impegni	0	--
di cui:		
- rettifiche forfetarie per rischio paese	0	--
- altre rettifiche forfetarie	0	--
c) Perdite a carico dell'esercizio	7.412	5.027
- di cui: perdite su crediti da cartolarizzazione	4.590	4.590
<b>Totale</b>	<b>11.504</b>	<b>7.910</b>

La voce comprende la quota capitale delle svalutazioni dei crediti dell'anno imputate a conto economico nonché un quinto della perdita connessa all'operazione di cartolarizzazione di crediti a sofferenza, pari quest'ultima a 4.590 migliaia di euro. Le rettifiche di valore forfetarie per rischio paese riguardano le rettifiche di cedole scadute su obbligazioni emesse dalla Repubblica Argentina.

Le rettifiche di valore complessive dell'esercizio 2003 sono in incremento del 45.44% rispetto all'esercizio precedente.

### 5.4 - Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni (voce 130)

Le riprese di valore su crediti per 1.629 migliaia di euro sono costituite da crediti abbattuti in precedenti esercizi per i quali sono stati conseguiti recuperi nell'anno. Le riprese di valore su crediti, tutte relative ad incassi di crediti svalutati in precedenti esercizi, crescono complessivamente del 47.15% rispetto all'esercizio 2002.

### 5.5 - Accantonamenti ai fondi rischi su crediti (voce 140)

Nella voce trova allocazione l'accantonamento effettuato al fondo rischi su crediti per interessi di mora di cui all'art. 71 del D.P.R.22 dicembre 1986, n.917, per l'importo di 587 migliaia di euro, al fine di ottenere i benefici fiscali previsti dalla citata normativa.

### 5.6 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 150)

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie per 219 migliaia di euro si riferiscono alla svalutazione delle partecipazioni detenute in alcune società non quotate e non appartenenti al Gruppo bancario.

### 5.7 - Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 160)

Le riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie riguardano, tra l'altro, la ripresa di valore sulla società del Gruppo Terleasing S.p.A. per 102 migliaia di euro e la ripresa di valore nella società Banca Intesa S.p.A. per 441 migliaia di euro.

## 5.8 - Variazione del fondo per rischi bancari generali (voce 210)

La variazione del fondo per rischi bancari generali, pari a 4.100 migliaia di euro, trova radice in relazione alle risultanze reddituali, nella valutazione effettuata di coprire adeguatamente il rischio generale d'impresa.

## 5.9 - Imposte sul reddito dell'esercizio (voce 220)

Le imposte di competenza dell'esercizio sono le seguenti:

Composizione della voce 220 "imposte sul reddito dell'esercizio"	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
<b>Correnti:</b>	<b>10.900</b>	<b>8.600</b>
IRPEG	8.150	5.650
IRAP	2.750	2.950
<b>Effetto imposte anticipate:</b>	<b>1.112</b>	<b>1.487</b>
<b>Totale</b>	<b>12.012</b>	<b>10.087</b>

## SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO (VOCI 65, 70, 85, 110, 180 E 190)

### 6.1 - Rendite e profitti del fondo interno di previdenza (voce 65)

Con riferimento a specifiche indicazioni della Banca d'Italia, la Cassa evidenzia separatamente la componente economica positiva di gestione che è di competenza del fondo interno di previdenza monocomparto a contribuzione definita. Per l'anno 2003 l'importo dei ricavi afferenti tale fondo è pari a 140 migliaia di euro.

### 6.2 - Altri proventi di gestione (voce 70)

Gli altri proventi dell'esercizio ammontano a 8.043 migliaia di euro e comprendono:

Composizione della voce 70 "altri proventi di gestione"	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
Recupero spese legali	1.001	905
Fitti attivi su immobili	72	72
Costo operazioni su c/c, depositi e CD	736	864
Commissioni canoni cassette di sicurezza	27	53
Recupero premi di assicurazione	1.009	847
Recupero imposte diverse	3.863	3.852
Recupero spese verso società di cartolarizzazione crediti	892	1.033
Altri	443	1.636
<b>Totale</b>	<b>8.043</b>	<b>9.262</b>

La voce presenta un decremento del 13.16%, dovuto in larga misura alla ricollocazione di alcune voci di recupero di spese e, in special modo, delle spese postali, all'interno delle commissioni attive. Tale fenomeno è dovuto alla migrazione verso il nuovo sistema informativo con una riduzione, da un lato, degli invii di documentazione postale alla clientela, e dall'altro, dall'inserimento dei residui recuperi, stante la diversa metodologia di quantificazione e calcolo degli oneri, nell'area commissionale (voce 40 di Conto Economico). Gli altri recuperi sono in linea con la consueta operatività aziendale.

### 6.3 - Utilizzo ricavi degli investimenti dei fondi di quiescenza (voce 85)

La voce, dell'importo di 140 migliaia di euro, pari alla voce 65 di Conto Economico, rappresenta l'accantonamento a fondo degli interi ricavi del fondo interno monocomparto a contribuzione definita del personale dipendente.

### 6.4 - Altri oneri di gestione (voce 110)

La posta evidenzia un importo di mille euro.

### 6.5 - Proventi straordinari (voce 180)

La voce comprende:

Composizione della voce 180 "proventi straordinari"	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
- rettifica interessi passivi di esercizi precedenti	0	11
- interessi attivi di esercizi precedenti	6	125
- rettifica commissioni passive ed altri oneri di esercizi precedenti	92	0
- commissioni e altri proventi di esercizi precedenti	2	29
- plusvalenze da realizzi di beni mobili e immobili	3	99
- plusvalenze da realizzi di titoli immobilizzati	0	0
- plusvalenze da cessione di partecipazioni	2.067	0
- recuperi di imposte correnti e anticipate o differite	1	405
- incasso di interessi di mora accantonati in esercizi precedenti	308	1
- recupero di sofferenze estinte	1	0
- risarcimenti assicurativi e diversi	6	49
- altri proventi straordinari	1.127	814
<b>Totale</b>	<b>3.613</b>	<b>1.533</b>

Le plusvalenze da cessione di partecipazioni si riferiscono per 1.490 migliaia di euro alla cessione della partecipazione in Intesa Holding Management S.p.A. (già Intesa Asset Management SGR S.p.A.) e per 577 migliaia di euro alla cessione della partecipazione in Bipielle Investimenti S.p.A. Tra gli altri proventi straordinari va segnalato il recupero dal fondo imposte e tasse dell'importo di 506 migliaia di euro a storno di somme accantonate in esercizi precedenti, nonché 280 migliaia di euro relativi a rettifiche varie legate alla migrazione del sistema informativo aziendale.

## 6.6 - Oneri straordinari (voce 190)

La voce comprende:

Composizione della voce 190 "oneri straordinari"	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
- rettifica interessi attivi di esercizi precedenti	24	86
- maggiori interessi passivi di esercizi precedenti	1	41
- commissioni passive e altri oneri di esercizi precedenti	820	0
- rettifica commissioni attive e altri proventi di esercizi precedenti	41	100
- perdite per rapine e malversazioni non risarcibili	47	436
- oneri per la migrazione del sistema informativo	0	584
- minusvalenze su realizzo di beni mobili e immobili	0	0
- minusvalenze su titoli immobilizzati	0	0
- minusvalenze su realizzo e liquidazione di partecipazioni	0	0
- perdite per abbattimento di altre attività	6	393
- imposte dirette di precedenti esercizi	0	0
- altre sopravvenienze passive	739	124
<b>Totale</b>	<b>1.678</b>	<b>1.764</b>

La voce "oneri straordinari" comprende 738 migliaia di euro per premi corrisposti al personale nel corso dell'esercizio 2003 eccedenti gli accantonamenti effettuati al termine dell'esercizio 2002 (si veda la voce 80 a) – spese per il personale). Tra le altre sopravvenienze passive sono comprese 276 migliaia di euro relative a rettifiche di commissioni di esercizi precedenti e 355 migliaia di euro relativi a rettifiche di costi di esercizi precedenti.

## SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### 7.1 Distribuzione territoriale dei proventi

Si presenta di seguito la distribuzione territoriale dei proventi relativi alle voci del Conto Economico evidenziate nella tabella sotto riportata:

Distribuzione territoriale dei proventi	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi	Totale
10. Interessi attivi e proventi assimilati	88.442	3.865	52	92.359
30. Dividendi ed altri proventi	1.030	75	0	1.105
40. Commissioni attive	24.553	0	0	24.553
60. Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	2.130	0	0	2.130
70. Altri proventi di gestione	8.403	0	0	8.043
<b>Totale</b>	<b>124.558</b>	<b>3.940</b>	<b>52</b>	<b>128.190</b>

I proventi per un totale di 128.190 migliaia di euro rinvergono essenzialmente dall'operatività svolta nelle regioni Abruzzo, Marche e Molise.

## PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

## Sezione 1 - Gli amministratori ed i sindaci

Gli emolumenti corrisposti nell'anno agli organi sociali comprendono i compensi agli Amministratori per 334 migliaia di euro (354 migliaia di euro nel 2002) e compensi ai sindaci per 76 migliaia di euro (77 migliaia di euro per il 2002), così come deliberato nella tornata assembleare del 30 aprile 2003.

A fine anno risultano utilizzati dagli amministratori affidamenti per 125 migliaia di euro, e dai sindaci per 84 migliaia di euro.

Dettaglio compensi, crediti e garanzie rilasciate a amministratori e sindaci	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
1.1 Compensi:		
a) Amministratori	334	354
b) Sindaci	76	77
<b>Totale</b>	<b>410</b>	<b>431</b>
1.2 Crediti e garanzie rilasciate:		
a) Amministratori	125	2.157
b) Sindaci	84	75
<b>Totale</b>	<b>209</b>	<b>2.232</b>



ALLEGATI



## ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2003

Valori in euro

Ente	Capitale Sociale	Valore nominale	Valore di bilancio	Percentuale di interessenza
ABRUZZO SVILUPPO SPA	573.879,72	33.540,00	23.984,48	5,844
AG.EN.A SRL	20.000,00	1.400,00	1.400,00	7,000
ALFA SPA	523.056,00	84.150,00	52.816,50	16,088
AUTOSTRADA DEI PARCHI SPA	5.250.000,00	56.500,50	-	1,076
BANCA D'ITALIA	156.000,00	59,80	59,39	0,038
BANCA INTESA SPA	3.561.062.849,24	281.156,20	1.535.546,68	0,008
CARTASI SPA	27.000.000,00	86.400,00	56.396,16	0,320
CENTRO IPERBARICO SPA	284.051,29	20.658,28	0,40	7,273
CENTRO LEASING SPA	100.093.641,80	16.745,60	19.434,32	0,017
CENTRO FACTORING SPA	25.200.000,00	8.560,00	9.565,80	0,034
SVILUPPO ITALIA ABRUZZO SPA	4.126.886,65	121.119,25	121.109,12	2,935
CONS INDUSTRIALE PROV TERAMO	20.400,06	2.582,28	-	12,658
ELSAG SPA	7.038.000,00	192,78	195,22	0,003
EUROBIC PICENO APRUTINO SPA	372.626,00	2.582,28	0,10	0,693
EUROCASSE SIM SPA	2.220.000,00	3.552,00	-	0,160
FIRA SPA	5.100.000,00	509.600,00	382.033,40	9,992
GRAN SASSO LAGA SRL	28.305,00	1.548,00	703,47	5,469
ISVEIMER SPA	62.373.801,21	38.338,23	0,75	0,061
KREOS SRL	10.000,00	8.000,00	8.000,00	80,000
MPS MERCANT SPA	68.900.000,00	702,00	1.020,60	0,001
SIA SPA	18.123.683,76	2.660,84	3.131,60	0,015
SAGA SPA	2.582.286,00	55.851,84	41.085,20	2,163
SAN PAOLO IMI SPA	5.144.064.800,00	1.755.600,00	516.453,63	0,034
SERVIZI BANCARI SSB SPA	10.763.984,27	10.163,00	950,83	0,094
SITEBA SPA	2.600.000,00	3.770,52	3.795,83	0,145
SOGITER SRL	36.400,00	36.036,00	1.052.820,85	99,000
SWIFT	10.845.000,00	625,00	625,00	0,006
TERBROKER SRL	104.000,00	74.048,00	78.377,98	71,200
TERCAS SICAV LUX	41.650.512,21	32.040,00	30.000,00	0,077
TERLEASING SPA	5.165.000,00	4.329.303,00	4.465.802,67	83,820
<b>TOTALE</b>	<b>9.106.289.163,21</b>	<b>7.577.485,40</b>	<b>8.405.309,98</b>	

## CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	1999	2000	2001	2002	2003	VAR %
Interessi attivi e proventi assimilati	93.345	101.233	109.814	99.937	91.772	-8,17
Interessi passivi ed oneri assimilati	-28.476	-31.027	-36.541	-29.211	-20.979	-28,18
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>64.869</b>	<b>70.206</b>	<b>73.273</b>	<b>70.726</b>	<b>70.793</b>	<b>+0,1</b>
Proventi di intermediazione e diversi:						
Dividendi ed altri proventi	1.970	1.493	1.580	1.225	1.105	-9,79
Commissioni attive	17.043	21.861	21.873	22.255	24.553	+10,33
Commissioni passive	-1.062	-1.157	-1.307	-1.303	-2.188	+67,92
Profitti da operazioni finanziarie	-10.415	1.286	1.088	-4.215	2.130	n.s.
Rendite fondo pensione interno	0	0	0	197	141	-28,43
Altri proventi di gestione	9.668	7.248	8.088	9.262	8.043	-13,16
<b>Margine da servizi</b>	<b>17.204</b>	<b>30.731</b>	<b>31.322</b>	<b>27.421</b>	<b>33.784</b>	<b>+23,20</b>
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>82.073</b>	<b>100.936</b>	<b>104.595</b>	<b>98.147</b>	<b>104.577</b>	<b>+6,55</b>
Costi operativi:						
Spese amministrative	-61.000	-62.294	-62.358	-66.292	-67.471	+1,78
di cui:						
a) spese per il personale	-39.851	-39.984	-40.291	-42.341	-44.021	+3,97
b) altre spese amministrative	-21.149	-22.310	-22.319	-23.951	-23.450	-2,09
Accantonamento al fondo pensione interno	0	0	0	-197	-141	-28,43
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-2.544	-2.776	-3.100	-3.100	-3.004	-3,1
<b>RISULTATO LORDO DI GESTIONE</b>	<b>18.529</b>	<b>35.865</b>	<b>38.885</b>	<b>28.558</b>	<b>33.961</b>	<b>+18,92</b>
Accantonamenti per rischi ed oneri	-1.033	0	0	0	-199	n.s.
Altri oneri di gestione	-176	-296	-372	-275	-1	n.s.
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-8.072	-4.668	9.207	-7.910	-11.504	+45,43
Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	1.301	2.630	689	1.107	1.629	+47,15
Accantonamento a fondo rischi su crediti	0	-4.648	-620	0	0	0
Rett. val. su immobilizzazioni finanziarie	-2	0	938	-522	-220	-57,85
Ripr. val. su immobilizzazioni finanziarie	100	0	0	0	548	n.s.
<b>UTILE DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE</b>	<b>10.647</b>	<b>28.884</b>	<b>28.436</b>	<b>20.958</b>	<b>24.214</b>	<b>+15,53</b>
Proventi straordinari	14.944	6.225	2.033	1.533	3.613	n.s.
Oneri straordinari	-509	-469	1.592	-1.764	-1.678	-4,87
<b>UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>25.082</b>	<b>34.639</b>	<b>28.877</b>	<b>20.727</b>	<b>26.149</b>	<b>+26,16</b>
Variazioni fondo rischi bancari generali	-8.780	-8.780	-6.197	-1.200	-4.100	n.s.
Imposte sul reddito dell'esercizio	-7.781	-17.020	-13.358	-10.087	-12.012	+19,08
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>8.521</b>	<b>8.839</b>	<b>9.322</b>	<b>9.440</b>	<b>10.037</b>	<b>+6,32</b>

\* La voce è stata nettata dell'accantonamento a Fondo rischi su crediti per interessi di mora

Vengono qui di seguito riportati alcuni dati di sintesi espressi sotto forma di indice:

	2003	2002	2001	2000	1999	1998
Impieghi a clientela/Totale attivo	55,21	46,70	41,42	41,03	37,86	35,02
Impieghi a clientela/Raccolta da clientela	67,89	57,64	52,76	52,49	48,69	44,85
Crediti in sofferenza/Impieghi a clientela	0,74	0,68	0,46	0,01	8,41	9,70
Crediti in sofferenza (quota capitale) / Impieghi a clientela al netto degli interessi di mora	0,74	0,64	0,44	0,01	6,09	6,87
Margine d'interesse/Totale attivo	3,26	3,33	3,45	3,54	3,30	3,50
Margine d'intermediazione/Totale attivo	4,80	4,62	4,93	5,10	4,22	5,34
Ricavi da servizi/Totale attivo	1,54	1,29	1,48	1,55	0,88	1,84
Costi di struttura/Margine di intermediazione	67,05	70,90	62,82	64,47	77,42	59,86
Margine d'interesse/Margine di intermediazione	67,87	72,06	70,05	69,55	79,04	65,59
Patrimonio netto e fondi/ Impieghi a clientela	20,53	24,29	25,87	26,36	30,77	32,06
Utile delle attività ordinarie/Totale attivo (ROA)	1,11	0,98	1,34	1,46	0,55	1,62
Utile (comprensivo dell'accantonamento a Fondo rischi bancari generali)/Patrimonio – ROE	6,05	4,62	7,00	8,43	8,32	8,43

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2003 E RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO 2002

Fondi utilizzati ed impiegati	2003	2002
<b>Riprese di valore ed utilizzo di fondi generati dalla gestione:</b>	<b>34.580</b>	<b>29.852</b>
Pagamento dividendi	5.200	5.165
Riprese di valore su crediti	1.629	1.107
Riprese di valore su titoli	5.953	233
Assegnazione utile esercizio precedente	205	207
Utilizzo riserve patrimoniali	0	0
Utilizzo fondi di quiescenza e per obblighi simili	872	716
Utilizzo fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.407	904
Utilizzo altri fondi per rischi ed oneri	6.776	4.422
Utilizzo fondo imposte	11.880	15.817
Utilizzo fondo rischi su crediti	638	1.281
Utilizzo fondo svalutazione partecipazioni	20	0
<b>Incremento dei fondi impiegati:</b>	<b>235.053</b>	<b>149.056</b>
Titoli	17.655	14.726
Partecipazioni	0	10
Immobilizzazioni materiali	0	2.062
Immobilizzazioni immateriali	491	709
Altre attività	0	4.664
Crediti verso clientela	216.907	113.560
Crediti verso banche	0	0
Cassa e disponibilità	0	13.325
<b>Decremento dei fondi raccolti:</b>	<b>67.125</b>	<b>82.621</b>
Ratei e risconti	828	2.624
Debiti verso enti creditizi	47.556	0
Debiti rappresentati da titoli	17.993	5.379
Fondi di terzi in amministrazione	748	0
Altre passività	0	74.618
<b>Totale fondi utilizzati ed impiegati</b>	<b>336.758</b>	<b>261.529</b>
<b>Fondi generati dalla gestione:</b>	<b>47.966</b>	<b>45.324</b>
Utile d'esercizio	10.037	9.440
Accantonamento al fondo rischi bancari generali	4.100	1.200
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	3.004	3.100
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	220	522
Rettifiche di valori su crediti	6.914	7.910
Rettifiche di valore su titoli	3.396	4.729
Accantonamenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili	688	1.563
Accantonamento al fondo imposte e tasse	11.041	10.087
Accantonamento al fondo rischi su crediti	587	343
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.450	2.504
Accantonamenti ad altri fondi per rischi ed oneri	5.529	3.926
<b>Incremento dei fondi raccolti:</b>	<b>127.356</b>	<b>78.668</b>
Debiti verso clientela	77.469	61.147
Altre passività	49.887	0
Ratei e risconti	0	0
Fondi di terzi in amministrazione	0	178
Debiti verso banche	0	17.343
<b>Decremento dei fondi impiegati:</b>	<b>161.436</b>	<b>137.537</b>
Titoli	0	0
Cassa	6.081	0
Banche	99.362	127.384
Partecipazioni	1.049	0
Ratei e risconti	2.646	1.625
Immobilizzazioni materiali	839	1.180
Immobilizzazioni immateriali	0	508
Altre attività	51.459	6.840
<b>Totale fondi generati e raccolti</b>	<b>336.758</b>	<b>261.529</b>

PROSPETTO RELATIVO ALLE IMPOSTE AI SENSI DELL'ART.105, comma 1, lett. a) e b), del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917

(dati in euro)

Voce	Imposte di cui all'art. 105, comma 1, lett. a)	Imposte di cui all'art. 105, comma 1, lett. b)
<b>Saldo iniziale</b> (da Fondi e Franchigia al 31 dicembre 2002)	<b>99.639.91</b>	<b>1.272.24</b>
Incrementi:		
Imposte esercizio 2002	5.216.28	14.98
Franchigia pregressa (6 <sup>a</sup> rata)	2.860.00	
Decrementi:		
Credito di imposta dividendi 2002	2.905.07	
<b>Totale</b>	<b>104.811.14</b>	<b>1.287.22</b>

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31/12/2002 E 31/12/2003

(in migliaia di euro)

	Capitale	Sovrapp. emissione	Riserva legale	Riserve Statutarie	Altre Riserve	Riserve di Rivalutazione	Fondo rischi bancari generali	Utile esercizio	Totale Patrim. netto
<b>Saldi al 31 dicembre 2001</b>	<b>26.000</b>	<b>44.544</b>	<b>3.317</b>	<b>20.126</b>	<b>60.038</b>	<b>4.871</b>	<b>58.928</b>	<b>9.322</b>	<b>227.145</b>
Ripartizione risultato dell'esercizio 2001:									
- Riserve			466	1.864	1.621	0	0	(3.951)	0
- Dividendi								(5.371)*	(5.371)
Accantonamento dell'esercizio					3.083		1.200		4.283
Utilizzi dell'esercizio									
Movimenti tra riserve									
Utile dell'esercizio 2002								9.440	9.440
<b>Saldi al 31 dicembre 2002</b>	<b>26.000</b>	<b>44.544</b>	<b>3.783</b>	<b>21.990</b>	<b>64.742</b>	<b>4.871</b>	<b>60.128</b>	<b>9.440</b>	<b>235.497</b>
Ripartizione risultato dell'esercizio 2002:									
- Riserve			472	1.416	2.147	0	0	(4.035)	0
- Dividendi								(5.405)**	(5.405)
Accantonamento dell'esercizio					2.788		4.100		6.888
Utilizzi dell'esercizio									
Movimenti tra riserve									
Utile dell'esercizio 2003								10.037	10.037
<b>Saldi al 31 dicembre 2003</b>	<b>26.000</b>	<b>44.544</b>	<b>4.255</b>	<b>23.406</b>	<b>69.677</b>	<b>4.871</b>	<b>64.228</b>	<b>10.037</b>	<b>247.018</b>

\* di cui € 5.165 migliaia di dividendi agli azionisti e € 206 migliaia a Fondo erogazioni speciali

\*\* di cui € 5.200 migliaia di dividendi agli azionisti e € 205 migliaia a Fondo erogazioni speciali

## PROSPETTO DEI BENI IMMOBILI

	Costo	Legge n. 576 del 2 dicembre 1975	Legge n. 72 del 19 marzo 1983	Legge n. 408 del 29 dicembre 1990	Legge n. 413 del 30 dicembre 1991	Totale
Teramo:						
- Sede Centrale - C.so S. Giorgio 36	3.626.572,51	312.108,16	1.126.275,73	413.165,52	1.911.861,61	7.389.983,53
- ex Banco Roma - C.so S. Giorgio	1.473.241,03		135.720,63	206.582,76	265.199,13	2.080.743,55
- Via Gammarana	2.968.010,24				3.047.952,14	6.015.962,38
- Via Cona 65	25.297,78		56.627,35		93.851,39	175.776,52
- Via Cona 65	25.297,78				94.913,20	120.210,98
- Località Acquaviva	2.700,74					2.700,74
- Via Carducci (ex Papiri)	8.328,76		22.261,67		22.678,38	53.268,81
- Via per Montorio	5.681,03		20.451,69		15.198,16	41.330,88
- Viale Crispi	1.696,05		194.078,15		150.000,58	345.774,78
- Via Mezzanotte area ed.	0				56.862,34	56.862,34
- Via Badia - Via Pepe	666.755,87					666.755,87
- Piano della Lenta	227.060,81					227.060,81
- Via Paolucci	28.874,06					28.874,06
Alba Adriatica - Via Roma 49	31.984,50		205.364,39		238.812,34	476.161,23
Alba Adriatica - Lungomare Marconi	315.627,98					315.627,98
Ancarano - Via della Misericordia 10	16.920,80		24.402,56		50.126,98	91.450,33
Ancarano - Via della Misericordia 10	11.280,53				37.844,84	49.125,37
Arsita - P.za Umberto I n. 1	6.393,97		19.316,03		26.656,20	52.366,21
Arsita - P.za Umberto I n. 1	4.262,65				25.264,22	29.526,87
Ascoli Piceno - Via Napoli	1.191.939,34				161.601,26	1.353.540,60
Atri - Piazza Duomo 1	319.158,07		286.491,91		608.165,43	1.213.815,41
Bellante Stazione - area edificabile	7.075,46				71.458,28	78.533,74
Bellante Paese - area edificabile	8.824,50				412,05	9.236,55
Bellante Paese	0,00			58.566,21		58.566,21
Campli - Corso Umberto 27	33.599,72		107.518,46		145.119,42	286.237,60
Campli - Corso Umberto 27	14.399,88				76.703,94	91.103,82
Castelli - Piazza Roma	39.333,93				41.553,25	80.887,18
Castelnuovo Vomano	213.938,96					213.938,96
Castilenti - Piazza Marconi 5	61.297,57		36.925,79		128.780,21	227.003,57
Castilenti - Piazza Marconi 5	54.358,22				112.749,16	167.107,38
Colonnella - Via Roma	334.533,11				229.564,85	564.097,96
Controguerra - P.za del Commercio 7	85.955,53		21.081,02		147.766,02	254.802,57
Controguerra - P.za del Commercio 7	83.281,58				104.897,40	188.178,98
Corropoli - Piazza Piedicorte 22	19.115,23				51.505,75	70.620,98
Corropoli - Piazza Piedicorte 22	28.672,84		31.661,42		75.832,31	136.166,57
Corropoli Bivio	267.053,48					267.053,48
Garrufo di S.Omero	381.210,97			43.018,26	367.545,01	791.774,23
Giulianova Lido - Via Matteotti 1	177.027,59		526.300,58		697.023,30	1.400.351,48
Giulianova Lido - Via Matteotti 1	20.699,60				362.902,27	383.601,87
Giulianova - Quartiere Annunziata	272.208,13					272.208,13
Giulianova - Località Colleranesco	28.458,58					28.458,58
Giulianova Paese - C.so Garibaldi 1	853,05		87.546,38		83.375,92	171.775,35
Giulianova Paese - ex Ciafardoni	1.242.376,68			48.821,30	71.684,90	1.362.882,88
Martinsicuro - Via C.Colombo 235	439.923,97		91.524,79		314.091,30	845.540,06
Martinsicuro - Via C.Colombo 235	44.400,18				152.060,81	196.460,99
Montorio al Vomano - L.go Rosciano 4	36.974,52		198.906,65		211.843,25	447.724,42
Montorio al Vomano - L.go Rosciano 4	9.243,63				103.090,73	112.334,36
Montorio al Vomano - area edificabile	109.752,68					109.752,68
Mosciano S.Angelo - P.za Saliceti	0			129.254,70		129.254,70
Mosciano S.Angelo - P.za Saliceti	97.378,98					97.378,98
Nereto - Piazza Marconi	2.160.738,31					2.160.738,31
Notaresco - P.za del Mercato 8	18.451,23		86.829,21		114.643,87	219.924,30

Notaresco - P.za del Mercato 8	18.451,22			184.691,68	203.142,90
Pagliaroli di Cortino	91.655,31			103.285,66	194.940,97
Pescara - Via Conte di Ruvo 41	2.547.386,66				2.547.386,66
Pietracamela - Via XXIV Maggio 1	16.239,69	21.124,52		40.937,73	78.301,95
Pietracamela - Via XXIV Maggio 1	8.744,45			26.212,97	34.957,42
Pineto - P.za della Libertà	24.431,45	136.638,70		161.664,65	322.734,80
Pineto - P.za della Libertà	209.358,15				209.358,15
Rocca S. Maria - Strada Prov.le	8.641,45	9.453,45		22.662,53	40.757,43
Rocca S. Maria - Strada Prov.le	12.962,17			32.535,78	45.497,95
Roseto degli Abruzzi - V. Nazionale	532.611,03		77.468,53	680.858,42	1.290.937,99
Scerne di Pineto	133.269,64				133.269,64
S. Egidio alla Vibrata - C.so Adriatico	46.260,23	232.770,40	129.114,22	191.015,00	599.159,85
S. Nicolò - P.za Progresso	451.793,41				451.793,41
S.Omero - Via V. Emanuele II 9	55.143,19	55.381,74		107.940,20	218.465,13
S. Onofrio	0,00		188.139,05		188.139,05
Silvi Marina - Via A. Rossi 37	68.467,83	244.790,97		242.172,10	555.430,90
Toricella Sicura:					
- Via A. De Gasperi 28	16.313,74	53.386,96		36.270,87	105.971,57
- Via A. De Gasperi 28	6.991,60			30.522,79	37.514,39
Tortoreto Lido - Via Carducci 123	42.252,32	126.430,56		189.889,80	358.572,68
Tortoreto Lido - Via Carducci 123	42.252,32			243.915,37	286.167,69
Tossicia	340.673,57			145.235,26	485.908,83
Val Vomano	68.424,31			73.169,86	141.594,17
Villa Lempa - P.za Comunale 38	68.822,23	30.147,78		126.228,70	225.198,71
Villa Lempa - P.za Comunale 38	25.454,80			30.301,23	55.756,03
Tortoreto Paese	26.245,00				26.245,00
<b>TOTALE</b>	<b>22.111.068,37</b>	<b>312.108,16</b>	<b>4.189.409,51</b>	<b>1.294.130,56</b>	<b>13.141.102,79</b>
					<b>41.047.819,39</b>

## IMMOBILI PER INVESTIMENTO DEL FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE

## Teramo:

- Via Cona	332.179,72			297.553,22	629.732,94
- Collaterrato Basso	955.173,45			0	955.173,45
Atri - C.so Elio Adriano	5.303,86			146.783,45	152.087,31
Montorio al Vomano - L.go Rosciano 4	37.691,02			357.069,53	394.760,55
Montorio al Vomano - ex Giustignani	8.005,08			43.882,90	51.887,98
Pineto - Piazza Gramsci	2.788,87			41.061,97	43.850,84
Colonnella - Rio Moro	362.824,56				362.824,56
<b>TOTALE</b>	<b>1.703.966,56</b>			<b>886.351,07</b>	<b>2.590.317,63</b>

## IMMOBILI PER INVESTIMENTO DEL FONDO DI LIQUIDAZIONE DEL PERSONALE

Pagliaroli di Cortino	21.691,19			20.253,64	41.944,83
Tossicia - P.za Umberto	91.412,87			29.588,07	121.000,94
<b>TOTALE</b>	<b>113.104,06</b>			<b>49.841,71</b>	<b>162.945,77</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>23.928.138,99</b>	<b>312.108,16</b>	<b>4.189.409,51</b>	<b>1.294.130,56</b>	<b>14.077.295,57</b>
					<b>43.801.082,79</b>

RENDICONTO ANNUALE DEL FONDO DI PREVIDENZA INTERNO A PRESTAZIONE DEFINITA (PERSONALE IN QUIESCENZA)

Prospetto delle attività e delle passività al 31 dicembre 2003  
(in migliaia di euro)

<b>ATTIVITÀ</b>	
Investimenti:	
Disponibilità liquide	4.860
Titoli di Stato	0
Immobili	2.590
Ratei e risconti attivi	0
<b>Totale attività</b>	<b>7.450</b>
<b>PASSIVITÀ</b>	
Finanziamenti:	
Attività nette disponibili per l'erogazione delle pensioni integrative	7.450
<b>Totale passività</b>	<b>7.450</b>
<b>Consistenza del Fondo al 31 dicembre 2003</b>	<b>7.450</b>

RENDICONTO ANNUALE DEL FONDO DI PREVIDENZA A CONTRIBUZIONE DEFINITA (PERSONALE ATTIVO)

Prospetto delle attività e delle passività al 31 dicembre 2003  
(in migliaia di euro)

<b>ATTIVITÀ</b>	
Investimenti:	
Disponibilità liquide	0
Conti correnti bancari	43
Quote di fondi comuni monetari	1.312
Immobili	3
Ratei attivi	0
<b>Totale attività</b>	<b>1.358</b>
<b>PASSIVITÀ</b>	
Finanziamenti	
Ratei Passivi	1
Valore del fondo	1.318
Incremento del fondo	39
<b>Totale passività</b>	<b>1.358</b>
<b>Consistenza del Fondo al 31 dicembre 2003</b>	<b>1.357</b>



**DATI DI SINTESI**  
DELLE IMPRESE CONTROLLATE



## STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2003

Enti creditizi e finanziari (D.Lgs.87/92)

ATTIVO	TERLEASING S.p.A.	TERBROKER S.r.l.	KREOS S.r.l.	SO.GI.TER. S.r.l.
Crediti	772	570	10	4
Titoli	0	0	0	0
Partecipazioni	18	0	0	0
Altre voci dell'attivo	96.773	36	165	89
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>97.563</b>	<b>570</b>	<b>175</b>	<b>93</b>

PASSIVO	TERLEASING S.p.A.	TERBROKER S.r.l.	KREOS S.r.l.	SO.GI.TER. S.r.l.
Debiti	82.173	283	158	4
Altre voci del passivo	8.232	10	7	0
Passività subordinate	0	0	0	0
Patrimonio netto	7.158	277	10	89
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>97.563</b>	<b>570</b>	<b>175</b>	<b>93</b>

## CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2003

Enti creditizi e finanziari (D.Lgs.87/92)

	TERLEASING S.p.A.	TERBROKER S.r.l.	KREOS S.r.l.	SO.GI.TER. S.r.l.
Utile (perdita) attività ordinarie	581	74	0	34
Utile (perdita) straordinario	(95)	8	0	0
Utile (perdita) d'esercizio	486	82	0	34



GRUPPO CASSA DI RISPARMIO  
DELLA PROVINCIA DI TERAMO

B i l a n c i o  
Consolidato 2003



# INDICE

Relazione del Consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione .....	Pagina 121
Relazione del Collegio Sindacale .....	» 125
Relazione della Società di Revisione .....	» 129
Stato Patrimoniale consolidato .....	» 133
Conto Economico consolidato .....	» 137
<b>Nota Integrativa:</b> .....	» 141
- Struttura e contenuto del Bilancio .....	» 143
- Area di consolidamento .....	» 143
- Principi di consolidamento .....	» 143
- Parte A - Criteri di valutazione: .....	» 145
<i>Sezione 1 - Illustrazione dei criteri di valutazione</i> .....	» 145
<i>Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali</i> .....	» 149
- Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato: .....	» 150
<i>Sezione 1 - I crediti</i> .....	» 150
<i>Sezione 2 - I titoli</i> .....	» 154
<i>Sezione 3 - Le partecipazioni</i> .....	» 156
<i>Sezione 4 - Le immobilizzazioni immateriali e materiali</i> .....	» 158
<i>Sezione 5 - Altre voci dell'attivo</i> .....	» 160
<i>Sezione 6 - I debiti</i> .....	» 164
<i>Sezione 7 - I fondi</i> .....	» 166
<i>Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate</i> .....	» 168
<i>Sezione 9 - Altre voci del passivo</i> .....	» 170
<i>Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni</i> .....	» 171
<i>Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività» ...</i> .....	» 175
<i>Sezione 12 - Gestione ed intermediazione per conto terzi</i> .....	» 183
- Parte C - Informazioni sul Conto Economico consolidato: .....	» 184
<i>Sezione 1 - Gli interessi</i> .....	» 184
<i>Sezione 2 - Le commissioni</i> .....	» 186
<i>Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie</i> .....	» 188
<i>Sezione 4 - Le spese amministrative</i> .....	» 188
<i>Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti</i> .....	» 190
<i>Sezione 6 - Altre voci del conto economico</i> .....	» 192
<i>Sezione 7 - Altre informazioni sul conto economico</i> .....	» 194
- Parte D - Altre informazioni: .....	» 194
<i>Sezione 1 - Gli amministratori ed i sindaci</i> .....	» 194
<b>Allegati</b> .....	» 195





# RELAZIONE

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE



Signori Azionisti,

il Gruppo Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo ha registrato nell'anno 2003 un utile consolidato pari a 10.2 milioni di euro, con un accrescimento del 5.2% sull'esercizio precedente. Rimane preponderante il peso della capogruppo, ma aumenta anche il contributo di Terleasing che, nell'anno ha avuto un progresso dell'utile netto del 34% a 486 mila euro.

In termini di masse amministrate, la raccolta diretta ha raggiunto i 1.791 milioni di euro con un aumento del 3.6%. Come nell'esercizio precedente, sono state le componenti a vista e principalmente i conti correnti (che nell'anno hanno fatto registrare un progresso del 12%) a riportare un andamento vivace a conferma di una maggiore preferenza a detenere liquidità da parte dei risparmiatori.

La raccolta in certificati di deposito ha fatto rilevare una flessione del 7.3%, anche in seguito alle politiche commerciali del Gruppo che non ha incoraggiato tali strumenti di provvista, peraltro penalizzati dalla vigente normativa fiscale.

I pronti contro termine di raccolta, che nel 2002 avevano sperimentato una crescita sostenuta, si sono ridotti di 41 milioni a 106 milioni di euro.

La raccolta indiretta ha evidenziato un progresso del 4.8% a 1.533 milioni, come effetto di una sostenuta crescita nel comparto "gestito", che è cresciuto del 37%, e di una riduzione della componente "amministrata" che si è contratta dell'8.9%. In seguito a tale ricomposizione il risparmio gestito è passato a rappresentare circa il 39% dei fondi di terzi amministrati dal Gruppo.

Tra le forme tecniche che hanno dimostrato la maggiore vivacità le polizze, i fondi comuni e le Sicav. Le polizze di assicurazione hanno avuto un'ulteriore accelerazione, rispetto al già positivo 2002, segnando una crescita del 67%, quantificabile in flussi aggiuntivi per 52 milioni di euro.

Pur riposizionato nel comparto del gestito, il flusso di risparmio si continua ad allocare in prodotti monetari e di tesoreria in attesa di una maggior tranquillità dal mercato azionario che negli ultimi anni ha dato risultati non positivi.

I crediti concessi alla clientela, al netto delle rettifiche di valore, si commisurano, a fine 2003, a 1.220 milioni di euro, che si traduce in una crescita, rispetto all'esercizio precedente del 22.2%. La positiva evoluzione non ha inficiato la qualità dell'attivo del Gruppo, che si è mantenuta su livelli di assoluto rilievo.

Un'analisi delle forme tecniche mette in evidenza come una maggiore dinamicità si sia avuta nel comparto dei mutui che, rappresentano una larga parte del portafoglio crediti del Gruppo: sono infatti cresciuti del 32% a 590 milioni con un peso del 48% sul totale.

Le forme di impiego a medio termine con minori garanzie, come i prestiti personali, non sono state incoraggiate e a fine anno decrescono del 3.3%.

Nel comparto a breve termine, segnatamente alle esposizioni in conto corrente, il Gruppo ha avuto nel 2003 una crescita del 7.1%. In un contesto economico pressoché fermo, l'incremento riflette sostanzialmente la capacità della Banca di acquisire nuova intermediazione.

La produzione della società di leasing si è ridotta nell'anno sia negli importi dei contratti stipulati (-13.5%) sia nel totale delle pratiche lavorate (-31.3%). Globalmente l'attività si quantifica in euro 35.7 milioni di nuovi contratti. Il leasing immobiliare si è confermato come settore trainante, rappresentando il 35% del totale stipulato. Il settore risente globalmente della fase di stasi del ciclo con conseguente rinvio degli operatori economici ad avviare processi di investimento.

A fine 2003 le sofferenze, al netto delle rettifiche di valore, si commisurano a 9.4 milioni di euro, con un incremento pari a 2.6 milioni sull'anno precedente. L'incidenza del monte sofferente sul totale dei crediti netti su livelli rimane di assoluta eccellenza attorno allo 0.77%.

Le partite incagliate si attestano a 13.4 milioni di euro. A presidio delle posizioni a sofferenza sussistono fondi per complessivi 27.6 milioni di euro, mentre il rischio generico è fronteggiato da un fondo forfettario per complessivi 16.7 milioni pari al 1.37% degli impieghi a clientela. Sulla base degli andamenti medi negli ultimi anni detto supporto è più che adeguato a sostenere il rischio generico di decadimento qualitativo dell'aggregato.

I titoli di proprietà ammontano a 698 milioni di euro con una variazione sull'anno precedente positiva per il 2.5%. I titoli di Stato rappresentano il 65% del portafoglio complessivo che per oltre il 77% è indicizzato, anche al fine di non assumere forti posizioni in un contesto di mercato ancora contrassegnato da una profonda incertezza. Il livello di rischio rimane, pertanto, contenuto.

Passando ad analizzare l'andamento del Conto Economico consolidato, in presenza di tassi sui minimi di tutti i tempi e spreads in contrazione, il risultato della gestione denaro si attesta a 72.4 milioni di euro con una riduzione sull'anno precedente dello 0.1%.

Di rilievo invece l'attività nel comparto dei servizi, dove il gruppo ha realizzato un incremento del 21%, corrispondente ad un flusso di ricavi aggiuntivi per 6 milioni di euro. Le commissioni nette, che rappresentano il 66% di tale sub-aggregato hanno fatto segnare un avanzamento del 4% a 22.3 milioni, mentre l'attività sui mercati finanziari ha portato ad un risultato positivo per 2.1 milioni di euro.

Di conseguenza il margine di intermediazione si è accresciuto del 5.9%, per superare i 106 milioni di euro.

Il progresso delle spese amministrative è di un contenuto 0.8% a 71.4 milioni per effetto di un'attenta politica di monitoraggio di tutte le fonti generatrici di costi. In dettaglio gli oneri del personale crescono, nell'anno, del 3.8%, principalmente per l'incremento dell'organico di 23 unità.

Le altre spese amministrative si riducono, invece del 3.7% anche in connessione ai minori costi informatici. Allo stesso modo si riducono, del 3.4%, gli ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali principalmente per effetto di minori oneri di manutenzione macchine, in seguito al trasferimento all'esterno della capogruppo, delle attività per la gestione dei sistemi informatici.

L'utile lordo di gestione ha pertanto messo a segno un progresso del 18% a 34.9 milioni di euro.

Una prudente valutazione del portafoglio crediti ha consigliato di appostare rettifiche di valore per complessivi 11.9 milioni di euro, mentre le riprese di valore si commisurano in 1.9 milioni; ci sono poi state riprese di valore nette su immobilizzazioni finanziarie per complessivi 226 migliaia di euro.

Il contributo netto delle poste straordinarie ammonta a 1.8 milioni legati principalmente alla dismissione di partecipazioni non strategiche detenute dalla capogruppo oltre che alla definitiva sistemazione di componenti di rendite e spese.

Dopo accantonamenti per 12.3 milioni al fondo imposte e per 4.1 al fondo rischi bancari generali, l'utile netto consolidato si commisura in 10.2 milioni di euro con un progresso del 5.2% sull'esercizio precedente.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi tali da incidere in maniera significativa sulla gestione della capogruppo e delle controllate, e, pertanto, non sono meritevoli di nota.

I risultati conseguiti permettono di confermare e consolidare lo stretto rapporto con le realtà locali, che rappresenta uno degli elementi di forza del Gruppo, e consente di affrontare con atteggiamento ragionevolmente fiducioso l'evoluzione della gestione.

Si segnala che nessuna impresa del gruppo ha detenuto, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposte persone, azioni proprie o della capogruppo.



**RELAZIONE**  
DEL COLLEGIO SINDACALE



## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2003

Signori Azionisti,

il Bilancio Consolidato del Gruppo Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003 sottoposto alla Vostra approvazione è stato predisposto secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 87/1992 nonché dei Provvedimenti del Governatore della Banca d'Italia del 16 gennaio 1995 e 7 agosto 1998.

Esso evidenzia i seguenti valori di sintesi (importi in migliaia di euro):

### STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Attivo	€	2.212.572
Passivo	€	1.962.941
Patrimonio di pertinenza di terzi	€	1.160
Patrimonio netto	€	248.471
- di cui Utile d'esercizio	€	10.177
Le garanzie e gli impegni figurano in calce allo Stato Patrimoniale per	€	184.911

### CONTO ECONOMICO

Utile delle attività ordinarie	€	24.818
Utile straordinario	€	1.839
Variazione del Fondo per rischi bancari generali	€	(4.100)
Imposte sul reddito	€	(12.301)
Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	€	(79)
Utile d'esercizio di pertinenza del Gruppo	€	10.177

La Relazione sulla gestione e la Nota Integrativa espongono tutte le notizie e le informazioni richieste dalla Legge, consentendo una corretta ed esauriente lettura del Bilancio Consolidato.

Evidenziamo in particolare che:

- l'area di consolidamento è stata determinata applicando in modo corretto le vigenti disposizioni normative;
- il metodo di consolidamento applicato è quello integrale;
- la data di riferimento per tutte le società del Gruppo è il 31 dicembre di ogni anno (ex art. 37 D.Lgs. 27.1.92 n. 87) e pertanto appare soddisfatto il principio della competenza temporale;
- i bilanci delle società controllate sono stati assoggettati a controllo legale dai rispettivi collegi sindacali le cui relazioni sono state da noi visionate;
- sono stati elisi i rapporti patrimoniali ed economici tra le imprese del Gruppo.
- il valore di mercato delle partecipazioni nelle società consolidate è stato eliminato contro il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, a fronte dell'assunzione delle loro attività e passività, secondo il metodo dell'integrazione globale. La differenza determinata da tale compensazione è stata imputata, ove possibile, agli elementi

- dell'attivo e del passivo dell'impresa oggetto del consolidamento. L'eventuale residua differenza è stata iscritta a seconda del segno alla voce differenze di consolidamento, con riferimento ai relativi valori al momento del primo consolidamento;
- per la partecipazione nella controllata Terleasing S.p.A. le operazioni di locazione finanziaria, sono state contabilizzate applicando la metodologia finanziaria, secondo la quale il credito iniziale, corrispondente al valore del bene locato, viene ridotto in base ad un piano di ammortamento definito con riferimento al tasso implicito del relativo contratto di leasing. La quota dei canoni maturati nell'esercizio non attribuibile all'ammortamento del credito è stata contabilizzata per competenza fra gli interessi attivi;
  - per la determinazione del patrimonio netto sono stati utilizzati i dati desunti dagli ultimi bilanci approvati dalle suddette società;
  - le quote di patrimonio netto e di risultato di esercizio di pertinenza di azionisti terzi risultano evidenziate in apposite voci delle passività e del conto economico;
  - la relazione sulla gestione è stata globalmente assoggettata a verifica, accertandone la congruenza con il bilancio consolidato.

Sulla base delle considerazioni che precedono, attestiamo che i valori esposti nel Bilancio Consolidato corrispondono alle risultanze contabili della Capogruppo ed alle informazioni trasmesse dalle Società partecipate.

Riteniamo, inoltre, coerente e condivisibile la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione consolidata e sulla situazione delle società del Gruppo.

Teramo, lì 25 marzo 2004

*Il Collegio Sindacale*



**RELAZIONE**  
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

## RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Agli Azionisti della  
TERCAS - Cassa di Risparmio  
della Provincia di Teramo SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della TERCAS – Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo SpA (di seguito anche “Cassa”) chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della TERCAS – Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2003.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato della TERCAS – Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo SpA al 31 dicembre 2003 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Cassa.

Sede legale: Milano 20124 Via Vittor Pisani 20 Tel. 0267831 Fax 0266981433 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.e., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 iscritta all'Albo Consob – Altri uffici: **Ancona** 60123 Via Corridoni 2 Tel. 07136881 – **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 – **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 – **Brescia** 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302319811 – **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 – **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 – **Milano** 20122 Corso Europa 2 Tel. 0277851 – **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 0817644441 – **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 – **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – **Pavia** 43100 V.le Tanato 20/A Tel. 0521242048 – **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 – **Torino** 10129 Corso Montesecchio 37 Tel. 011556771 – **Trento** 38100 Via Manzoni 16 Tel. 0461237004 – **Treviso** 31100 Piazza Crispi 8 Tel. 0422542726 – **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 – **Livorno** 53100 Via Marinoni 12 Tel. 043225789 – **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561



- 4 Per una migliore comprensione del bilancio consolidato, richiamiamo l'attenzione sulla seguente informazione, riportata dagli Amministratori nella nota integrativa:

la Cassa nel corso dell'esercizio ha stanziato ulteriori lire 4.100 mila euro quale incremento dell'esercizio al fondo per rischi bancari generali, fondo iscritto nel passivo dello stato patrimoniale ed avente natura di patrimonio netto. Tale la stanziamento ne accresce la consistenza a 64.228 mila euro, ed è da porre in relazione ai principi di potenziamento patrimoniale per un'adeguata tutela del più generale rischio d'impresa.

Roma, 26 marzo 2004

  
PricewaterhouseCoopers SpA

Emilio Palma  
(Revisore contabile)



STATO PATRIMONIALE  
CONSOLIDATO

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(dati in migliaia di euro)

**ATTIVO**

	31.12.2003	31.12.2002
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	15.415	21.493
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	324.443	309.406
30. Crediti verso banche	152.706	241.072
(a) a vista	60.477	96.756
(b) altri crediti	92.229	144.316
40. Crediti verso clientela di cui:	1.220.086	998.230
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	6.598	7.007
50. Obbligazioni e altri titoli di debito:	368.852	358.673
(a) di emittenti pubblici	135.610	187.969
(b) di banche di cui:	89.071	78.609
- titoli propri	440	66
(c) di enti finanziari di cui:	93.425	78.073
- titoli propri	0	0
(d) di altri emittenti	50.746	14.022
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	4.970	13.008
70. Partecipazioni	2.894	2.910
80. Partecipazioni in imprese del Gruppo	0	0
110. Immobilizzazioni immateriali di cui:	2.134	1.616
- costi di impianto		
- avviamento		
- altri		
120. Immobilizzazioni materiali	27.928	32.881
150. Altre attività	84.097	145.858
160. Ratei e risconti attivi:	9.047	11.103
(a) Ratei attivi	8.249	9.974
(b) Risconti attivi:	798	1.129
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>2.212.572</b>	<b>2.136.250</b>

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

## PASSIVO

	31.12.2003	31.12.2002
10. Debiti verso banche:	11.441	59.493
(a) A vista	17	42.548
(b) A termine o con preavviso	11.424	16.945
20. Debiti verso clientela:	1.546.371	1.465.393
(a) A vista	1.436.861	1.316.531
(b) A termine o con preavviso	109.510	148.862
30. Debiti rappresentati da titoli:	238.035	256.028
(a) Obbligazioni	9.076	9.076
(b) Certificati di deposito	228.959	246.952
(c) Altri titoli		
40. Fondi di terzi in amministrazione	7.007	7.575
50. Altre passività	96.181	48.180
60. Ratei e risconti passivi:	6.383	4.836
(a) Ratei passivi	4.484	3.521
(b) Risconti passivi	1.899	1.315
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	20.777	19.717
80. Fondi per rischi ed oneri:	30.584	30.734
(a) Fondi di quiescenza e per obblighi simili	8.808	8.992
(b) Fondi imposte e tasse	12.545	13.454
(c) Altri fondi	9.231	8.288
90. Fondi rischi su crediti	6.162	6.201
100. Fondo per rischi bancari generali	64.228	60.128
120. Differenze negative di consolidamento	309	309
140. Patrimonio di pertinenza di terzi	1.160	1.092
150. Capitale	26.000	26.000
160. Sovrapprezzi di emissione	44.544	44.544
170. Riserve:	98.342	91.476
(a) Riserva legale	4.255	3.783
(b) Riserva per azioni o quote proprie	0	0
(c) Riserve statutarie	23.406	21.991
(d) Altre riserve	70.681	65.702
180. Riserve di rivalutazione	4.871	4.871
200. Utile d'esercizio	10.177	9.673
<b>Totale del passivo</b>	<b>2.212.572</b>	<b>2.136.250</b>

## GARANZIE ED IMPEGNI

10. Garanzie rilasciate di cui:	54.553	68.337
- Accettazioni	309	371
- Altre garanzie	54.244	67.966
20. Impegni di cui:	130.358	60.273
- Per vendite con obbligo di riacquisto	0	0



CONTO ECONOMICO  
CONSOLIDATO

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(dati in migliaia di euro)	31.12. 2003	31.12. 2002
10. Interessi attivi e proventi assimilati	94.416	102.304
di cui:		
- su crediti verso clientela	68.890	65.885
- su titoli di debito	20.119	28.251
- altri	5.407	8.168
20. Interessi passivi e oneri assimilati	21.319	29.442
di cui:		
- su debiti verso clientela	15.514	21.498
- su debiti rappresentati da titoli	5.388	7.318
- altri	417	626
30. Dividendi e altri proventi:	844	1.128
(a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	282	247
(b) su partecipazioni	562	881
(c) su partecipazioni in imprese del Gruppo	0	0
40. Commissioni attive	24.476	22.741
50. Commissioni passive	2.189	1.309
60. Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	2.130	(4.215)
65. Ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza e obbl. similari	141	197
70. Altri proventi di gestione	8.564	9.428
80. Spese amministrative:	68.148	67.421
(a) spese per il personale di cui:	44.405	42.771
- salari e stipendi	30.433	29.447
- oneri sociali	8.514	8.327
- trattamento di fine rapporto	2.473	2.529
- trattamento di quiescenza e simili	1.719	1.563
- altre spese per il personale	1.266	905
(b) altre spese amministrative	23.743	24.650
85. Utilizzi ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza	141	197
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	3.154	3.266
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	199	—
110. Altri oneri di gestione	11	275

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(dati in migliaia di euro)	31.12.2003	31.12.2002
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	11.919	8.530
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	1.781	1.166
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	680	364
150. Rettifiche di valore su Immobilizzazioni finanziarie	220	522
160 Riprese di valore su Immobilizzazioni finanziarie	446	0
180. Utile delle attività ordinarie	24.818	21.423
190. Proventi straordinari	3.650	1.687
200. Oneri straordinari	1.811	1.845
210. Utile straordinario	1.839	(158)
230. Variazione del fondo per rischi bancari generali	4.100	1.200
240. Imposte sul reddito dell'esercizio	12.301	10.333
250. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	79	59
<b>260. Utile d'esercizio</b>	<b>10.177</b>	<b>9.673</b>



NOTA INTEGRATIVA



## STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa, corredato dalla relazione sull'andamento della gestione, così come previsto dal D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87 che ha disciplinato, in attuazione delle Direttive CEE 86/635 e 89/117 i conti annuali e consolidati delle banche.

Nella redazione del bilancio sono stati osservati criteri omogenei rispetto a quelli dell'esercizio precedente. La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio, e contiene le informazioni richieste dalle disposizioni del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87, dal Provvedimento della Banca d'Italia del 15 luglio 1992 aggiornato con Atto del Governatore n.14 del 16 gennaio 1995 e da altre leggi. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non specificamente richieste da disposizioni di legge. Pertanto, alla presente Nota Integrativa sono allegati i seguenti documenti:

- Elenco delle partecipazioni detenute;
- Rendiconto finanziario;
- Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio dell'impresa Capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio consolidati;
- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto consolidato;
- Rendiconto annuale del fondo di previdenza del personale.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa, ove non diversamente specificato, sono redatti in migliaia di euro.

### Area di consolidamento

Sono oggetto di consolidamento integrale i bilanci al 31 dicembre 2003 delle seguenti società facenti parte del Gruppo Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo:

Società	Quota nel Gruppo
Tercas - Cassa di risparmio della provincia di Teramo S.p.A. (Capogruppo)	
Terleasing S.p.A.	83,82%
Sogiter S.r.l.	99,84%

Nel corso dell'esercizio 2003 è uscita dal perimetro di consolidamento la società Esater S.p.A., posseduta al 100% dalla Capogruppo Tercas S.p.A., per avvenuta chiusura delle operazioni di liquidazione della società, con rientro completo nella controllante Tercas S.p.A. del capitale conferito.

### Principi di consolidamento

- sono stati elisi i rapporti patrimoniali ed economici fra le imprese del Gruppo;
- il valore di carico delle partecipazioni nelle società consolidate è stato eliminato contro il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, a fronte dell'assunzione delle loro attività e passività, secondo il metodo del consolidamento integrale. La diffe-

- renza determinata da tale compensazione è imputata, ove possibile, negli elementi dell'attivo e del passivo dell'impresa oggetto di consolidamento. L'eventuale residua differenza è iscritta a seconda del segno alla voce "differenze di consolidamento", con riferimento ai relativi valori al momento del primo consolidamento;
- per la partecipazione nella controllata TERLEASING S.p.A. le operazioni di locazione finanziaria sono contabilizzate applicando la metodologia finanziaria, secondo la quale il credito iniziale, corrispondente al valore del bene locato, viene ridotto in base ad un piano di ammortamento definito in base al tasso implicito del relativo contratto di leasing. La quota dei canoni maturati nell'esercizio non attribuibile all'ammortamento del credito è contabilizzata per competenza fra gli interessi attivi;
  - si è tenuto conto delle istruzioni di carattere generale contenute nella circolare Banca d'Italia n.155 del 18 dicembre 1991 relativa alle segnalazioni di vigilanza sul patrimonio consolidato;
  - per la determinazione del patrimonio netto sono stati utilizzati i dati desunti dagli ultimi bilanci approvati delle suddette società e, qualora certificate, dalle osservazioni e dalle rettifiche eventualmente proposte nella relazione di certificazione;
  - le quote di patrimonio netto e di risultato d'esercizio di pertinenza di azionisti terzi sono evidenziate in apposite voci del passivo e del conto economico.

Il bilancio è redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e facendo riferimento ai principi contabili in vigore in Italia.

I principi adottati, di seguito esposti, sono stati concordati con il Collegio Sindacale ove previsto dalla normativa.

## PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

### SEZIONE 1 - ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

#### 1.1. Crediti, debiti, garanzie e impegni

##### *Crediti e debiti verso Banche*

I crediti ed i debiti sono valutati al valore nominale. Per i crediti tale valore esprime il presumibile valore di realizzazione.

##### *Crediti e debiti verso Clientela*

Il valore dei crediti iscritto in bilancio, comprensivo dell'ammontare degli interessi contrattuali e di mora maturati, coincide con quello del loro presumibile realizzo. Tale valore è ottenuto deducendo dall'ammontare complessivamente erogato le stime di perdita in linea capitale e per interessi, definite sulla base di specifiche analisi dei crediti in sofferenza, nonché del rischio fisiologico insito negli altri crediti determinato in maniera forfetaria.

I crediti verso la clientela includono anche i crediti derivanti dalla contabilizzazione delle operazioni di locazione finanziaria secondo la "metodologia finanziaria" corrispondenti ai canoni scaduti ed alle quote capitali ancora da rimborsare incluse nei canoni a scadere.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato qualora vengano meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate.

I debiti sono valutati al valore nominale.

##### *Altri crediti e debiti*

Gli altri crediti e debiti sono esposti al valore nominale, aumentati degli eventuali interessi maturati alla data di bilancio. Per i primi tale valore esprime il presumibile valore di realizzazione.

##### *Garanzie ed impegni*

Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto.

I titoli e i cambi da ricevere sono esposti al prezzo a termine contrattualmente stabilito con la controparte.

Gli impegni ad erogare fondi assunti nei confronti delle controparti e della clientela sono iscritti per l'ammontare da regolare.

#### 1.2. Titoli e operazioni fuori bilancio (diversi da quelli su valuta)

##### *Titoli ed altri valori mobiliari*

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutati al minore tra il costo - determinato secondo il metodo LIFO a scatti su base annuale, rettificato della rilevazione per competenza, ove applicabile, degli scarti di emissione al netto della ritenuta d'acconto - ed il prezzo di mercato risultante:

- a) per i titoli negoziati su mercati organizzati, dalla media aritmetica dei prezzi dell'ultimo mese dell'esercizio;
- b) per i titoli non quotati, italiani ed esteri, dal presumibile valore di realizzo.

Il costo originario viene corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore.

Fanno eccezione:

- a) i titoli iscritti nel fondo integrativo pensionistico monocomparto del personale dipendente. Questi sono valutati al valore di mercato desumibile:
  - (I) per i titoli italiani quotati, in base al prezzo di riferimento della Borsa Valori di Milano alla data dell'ultimo giorno lavorativo del periodo di riferimento, sulla ba-

se delle disposizioni dettate dalla Banca d'Italia con il "Regolamento recante disposizioni per le Società di Gestione", emanato in data 20 settembre 1999;

- (II) per i titoli e le altre attività finanziarie non quotate, in base al presumibile valore di realizzo individuato, dai Responsabili degli Organi della Società di Gestione, su un'ampia base di elementi di informazione, con riferimento alla peculiarità dei titoli, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, nonché alla generale situazione di mercato;
  - (III) per i titoli esteri quotati, in base all'ultimo prezzo disponibile al termine del periodo di riferimento sul relativo mercato di negoziazione ed applicando il cambio del 30 dicembre 2001. Per i titoli quotati su più mercati esteri il prezzo di riferimento è quello del mercato nel quale le quotazioni stesse hanno maggiore significatività tenuto anche conto delle quantità trattate;
  - (IV) per i titoli esteri aventi breve durata, per quelli quotandi e per quelli scarsamente scambiati, in base ai prezzi rilevabili da providers nonché in base ai valori di presumibile realizzo;
  - (V) per le quote di OICR, in base alle quotazioni del giorno antecedente al giorno cui si riferisce il calcolo del valore della quota.
- b) titoli oggetto di operazioni di copertura. Questi sono valutati in maniera coerente con lo strumento di copertura applicato ed il loro valore è desumibile:
- (I) per i titoli quotati in mercati regolamentati, dal prezzo rilevato l'ultimo giorno lavorativo del periodo di riferimento;
  - (II) per i titoli non quotati, comparabilmente al valore dei titoli quotati aventi le medesime caratteristiche, attualizzando i flussi finanziari futuri ad un tasso adeguato ai rendimenti attesi, facendo anche riferimento ai prezzi di scambio degli stessi titoli rilevati presso i providers più qualificati e maggiormente liquidi.

Le operazioni "pronti contro termine" su titoli con contestuale impegno a termine sono assimilate ai riporti e, pertanto, le somme ricevute ed erogate figurano come debiti e crediti. Il costo della provvista ed il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, vengono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.

#### *Contratti derivati*

Le modalità di riconoscimento a conto economico dei differenziali maturati su contratti derivati sono di seguito esposte:

- contratti di copertura: gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i relativi contratti, sono valutati distintamente e coerentemente con i criteri di valutazione dello strumento coperto. I differenziali sono registrati nelle voci accese agli interessi attivi e passivi coerentemente ai costi ed ai ricavi generati dagli elementi coperti, secondo il principio della competenza economica;
- contratti di negoziazione: sono valutati al valore di mercato.

Per i contratti di intermediazione per conto della clientela, le relative commissioni sono registrate nell'esercizio di stipula dei contratti.

### **1.3. Partecipazioni**

Le partecipazioni sono valutate al costo, anche per le società controllate, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, ad eccezione delle azioni quotate, le quali vengono valutate alla media dei prezzi di mercato del semestre precedente qualora tale media, anche a seguito di analisi dei trend borsistici, rispecchi una durevole perdita di valore delle azioni possedute.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano conseguito perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le predette perdite.

Il valore originario sarà ripristinato negli esercizi successivi se verranno meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono incassati al lordo del relativo credito di imposta, in quanto spettante.

#### 1.4. Attività e passività in valuta

Le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" a pronti in valuta sono convertite in euro ai cambi di fine esercizio; l'effetto di tale valutazione viene imputato a conto economico.

Le operazioni "fuori bilancio" a termine sono valutate ai corrispondenti cambi a termine in vigore a fine esercizio; l'effetto di tale valutazione viene imputato a conto economico.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio a pronti vigente al momento della contabilizzazione.

#### 1.5. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali comprendono i beni ad uso proprio ed i beni da rilocere.

##### \* Beni ad uso proprio

Sono registrati al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, rettificato per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione monetaria; l'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito gli ammortamenti effettuati.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Inoltre vengono effettuati ammortamenti anticipati per fronteggiare l'obsolescenza dei beni a più elevato contenuto tecnologico, potendo anche usufruire del corrispondente beneficio fiscale.

##### \* Beni da rilocere

Tali immobilizzazioni concernono beni strumentali ed autoveicoli resisi disponibili a seguito di risoluzione di contratti di locazione finanziaria e sono depositati presso magazzini del Gruppo o di terzi in attesa di essere rilocati e/o alienati a terzi. Detti beni sono iscritti al valore netto contabile al momento della risoluzione del contratto, eventualmente rettificato al valore di presunto netto realizzo, mediante svalutazione diretta.

#### 1.6. Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusi gli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura e comunque per un lasso temporale non superiore a 5 anni.

I costi di impianto e di ampliamento aventi utilità pluriennale sono iscritti all'attivo previo consenso del Collegio Sindacale. Tali costi sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

##### *Ratei e risconti*

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

#### *Fondi di terzi in amministrazione*

Rappresentano il debito in essere a fine esercizio nei confronti dei terzi mandanti. Tale debito si movimenta per:

- valore nominale delle disponibilità liquide accreditate dai mandanti ed impiegate per conto degli stessi;
- incrementi maturati nell'esercizio ed in esercizi precedenti a fronte dell'amministrazione di tali disponibilità. Gli incrementi sono rappresentati dallo sbilancio tra ricavi maturati e costi sostenuti nell'amministrazione medesima;
- prelievi effettuati dai mandanti di disponibilità precedentemente accreditate.

#### *Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione sulla base di appositi indici.

#### *Fondi per rischi ed oneri*

Il fondo di quiescenza del personale rappresenta il debito maturato alla data di bilancio verso i dipendenti per il trattamento pensionistico integrativo; esso è determinato con riferimento ai compensi percepiti dal personale ed all'anzianità di servizio maturata, in base ad un calcolo sulla capitalizzazione dinamica effettuato da un attuario abilitato, in conformità alle vigenti norme di legge.

Il fondo imposte rappresenta l'accantonamento delle imposte sul reddito effettuato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente e differito, in relazione alle norme tributarie in vigore e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti. Il fondo include anche lo stanziamento per l'IRAP di competenza dell'esercizio.

Gli altri fondi sono stanziati per fronteggiare perdite di valore sulle garanzie rilasciate e sugli altri impegni assunti, nonché passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio o entro la data di formazione del presente bilancio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti effettuati a fronte delle passività sopra indicate riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

#### *Fondi rischi su crediti*

I fondi rappresentano gli stanziamenti (accantonamenti per interessi di mora e per eventuali quote di svalutazione crediti deducibili non utilizzate), effettuati nell'esercizio ed in esercizi precedenti per usufruire del relativo beneficio fiscale, altrimenti non ottenibile, destinati a fronteggiare rischi su crediti soltanto eventuali e, pertanto, non aventi natura rettificativa.

#### *Fondo per rischi bancari generali*

Tale fondo è destinato alla copertura del rischio generale di impresa e, pertanto, ha natura di patrimonio netto; la variazione netta registrata nel corso dell'esercizio è iscritta a conto economico.

## SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

**Rettifiche e accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie**

In applicazione dell'art.71, comma 6, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n.917, il Gruppo ha provveduto, in sede di redazione del presente bilancio, a sterilizzare l'intero rischio di eventuale inesigibilità di interessi di mora iscritti in bilancio e non coperti da fondi rettificativi analitici. Tale sterilizzazione è avvenuta mediante accantonamento al fondo rischi su crediti per interessi di mora effettuato dalla Capogruppo Tercas S.p.A. di interessi maturati e ritenuti recuperabili per un importo pari a 587 migliaia di euro, e del medesimo accantonamento effettuato dalla controllata Terleasing S.p.A. per 92 migliaia di euro. L'importo del fondo rischi per interessi di mora complessivo di Gruppo è quindi pari a 679 migliaia di euro, con un onere fiscale differito pari a 253 migliaia di euro, tenendo presenti le aliquote IRPEG ed IRAP vigenti nel periodo di imposta successivo a quello cui si riferisce il presente bilancio.

*Imposte differite*

Si fornisce di seguito un'elencazione delle poste fiscali la cui deduzione è stata rinviata ad esercizi successivi e delle corrispondenti imposte differite attive che sono evidenziate nel bilancio al 31 dicembre 2003. I criteri e le modalità sottostanti l'iscrizione di tali attività sono riportate nella parte B, Sezione 7 ("i fondi"), nella parte B, Sezione 8 ("il capitale, le riserve, il fondo rischi bancari generali e le passività subordinate") e nella parte C, Sezione 6 ("imposte sul reddito") della presente Nota Integrativa. I riferimenti legislativi, ove non diversamente indicato, sono quelli relativi al Testo Unico delle imposte sui Redditi, approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n.917, nel testo in vigore al 31 dicembre 2003.

Voce e riferimento legislativo	Importo	Imposta
<b>Imposte differite attive</b>		
- svalutazioni eccedenti lo 0,50% dei crediti (0,60% dal 31 dicembre 2000)	2.338	871
- cause passive e azioni revocatorie (art. 73 TUIR)	2.607	971
- oneri per il personale (art. 73 TUIR)	6.486	2.140
- spese di rappresentanza (art. 74 TUIR)	409	163
- perdite su operazioni di cartolarizzazione crediti (L.30 aprile 1999, n.130)	4.590	1.710
<b>TOTALE</b>	<b>16.430</b>	<b>5.855</b>

Gli importi deducibili relativi agli esercizi precedenti sono stati adeguati a quanto esposto nel bilancio 2003 tenendo conto delle imposte gravanti sugli stessi. Poiché non tutte le poste sono soggette ad IRAP, non è possibile esprimere una aliquota unica di carico fiscale su ogni singola voce. L'aliquota media ponderata alla quale sono state contabilizzate le imposte anticipate è pari al 35.64%.

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

### SEZIONE 1 - I CREDITI (VOCI 10, 30, 40)

#### 1.1 - Cassa e disponibilità presso Banche Centrali ed Uffici Postali (voce 10)

La voce presenta un saldo di 15.415 migliaia di euro, con un decremento del 28.28% rispetto all'esercizio precedente, e comprende:

Composizione della voce 10 "Cassa"	31 Dicembre 2003	%	31 Dicembre 2002	%
Biglietti e monete euro	14.932	96,87	16.039	74,63
Biglietti e monete valuta	475	3,08	643	2,99
Vaglia ed assegni circolari	0	0,00	0	0,00
Disponibilità presso Banca d'Italia	0	0,00	4.763	22,17
Disponibilità presso Uffici Postali	8	0,05	46	0,21
<b>Totale</b>	<b>15.415</b>	<b>100</b>	<b>21.493</b>	<b>100</b>

Il decremento è essenzialmente dovuto alla riclassificazione delle disponibilità della Capogruppo giacenti presso Banca d'Italia fra i "crediti verso banche" (voce 30 dello Stato Patrimoniale).

#### 1.2 - Crediti verso banche (voce 30)

La voce, che riflette la consistenza della liquidità allocata sul mercato interbancario, presenta un saldo di 152.706 migliaia di euro, con un decremento del 36.65% rispetto al saldo dell'anno precedente ed è così ripartibile in relazione alle forme tecniche dell'operazione:

Composizione della voce 30 "Crediti verso banche"	31 Dicembre 2003	%	31 Dicembre 2002	%
Crediti verso Banca d'Italia:				
Per Riserva Obbligatoria	45.642	29,89	30.418	12,62
Per effetti ammissibili al rifinanziamento	0	0,00	0	0
Per operazioni "pronti contro termine"	0	0,00	0	0
Per altri rapporti	0	0,00	0	0
<b>Totale</b>	<b>45.642</b>	<b>29,89</b>	<b>30.418</b>	<b>12,62</b>
Crediti verso altre Banche Centrali	0	0	0	0
Crediti verso banche:				
Per conti correnti euro	58.553	38,34	4.908	2,04
Per conti correnti in valuta	1.865	1,22	1.538	0,64
Per depositi liberi in euro	0	0,00	90.000	37,33
Per depositi liberi in valuta	0	0,00	0	0,00
Per depositi vincolati in euro	40.000	26,19	110.000	45,63
Per depositi vincolati in valuta	6.587	4,32	3.898	1,61
Per finanziamenti	0	0,00	0	0,00
Per effetti ammissibili al rifinanziamento	0	0,00	0	0,00
Per operazioni "pronti contro termine"	0	0,00	0	0,00
Per prestito titoli	0	0,00	0	0,00
Per altri rapporti in euro	59	0,04	310	0,13
Per altri rapporti in valuta	0	0,00	0	0,00
<b>Totale</b>	<b>107.064</b>	<b>70,11</b>	<b>210.654</b>	<b>87,38</b>
<b>Totale generale</b>	<b>152.706</b>	<b>100</b>	<b>241.072</b>	<b>100</b>

## Situazione dei crediti per cassa al 31 dicembre 2003 - Banche

Categorie / Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	0	0	0
A.1. Sofferenze	0	0	0
A.2. Incagli	0	0	0
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0
A.4. Crediti ristrutturati	0	0	0
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	0	0	0
B. Crediti in bonis	152.706	0	152.706

## 1.3 - Crediti verso clientela (voce 40)

La voce presenta un saldo di 1.220.086 migliaia di euro con un incremento del 22,22% rispetto al saldo dell'esercizio precedente. Essa comprende le seguenti forme tecniche di impiego già nettate delle rettifiche di valore:

Composizione della voce 40 "crediti verso clientela"	31 Dicembre 2003	%	31 Dicembre 2002	%
Conti correnti euro	391.166	32,06	365.098	36,57
Conti correnti valuta	0	0,00	0	0,00
Buoni postali fruttiferi	0	0,00	0	0,00
Finanziamenti in euro	34.423	2,82	9.255	0,92
Finanziamenti in valuta	3.004	0,24	4.317	0,43
Altri finanziamenti a termine	5.986	0,49	4.922	0,49
Portafoglio scontato a scadere	3.017	0,25	15.515	1,55
Operazioni pronti contro termine	0	0,00	0	0,00
Prestiti personali	38.801	3,18	40.132	4,03
Mutui ipotecari in euro	477.165	39,11	349.969	35,06
Mutui ipotecari in valuta	0	0,00	0	0,00
Mutui chirografari in euro	112.793	9,24	95.677	9,58
Mutui chirografari in valuta	0	0,00	0	0,00
Sofferenze quota capitale	8.461	0,69	6.327	0,63
Sofferenze quota interessi	444	0,04	399	0,04
Altre forme tecniche in euro	46.517	3,82	21.138	2,13
Altre forme tecniche in valuta	7.343	0,60	11.906	1,19
Crediti per operazioni in leasing in euro	90.966	7,46	73.575	7,38
Crediti per operazioni in leasing in valuta	0,00	0,00	0	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.220.086</b>	<b>100</b>	<b>998.230</b>	<b>100</b>

L'aumento degli impieghi è conseguente ad un consistente incremento dell'operatività, sia nel segmento del breve termine che, in particolare, in quello del medio e lungo termine. Apprezzabile anche l'andamento degli impieghi in leasing, anche in considerazione del momento non particolarmente favorevole nel settore dell'investimento in beni strumentali.

Dettaglio della voce 40 - Crediti verso clientela	31 dicembre 2003
Effetti ammissibili al rifinanziamento presso Banche Centrali	1.283

*Crediti verso clientela garantiti*

I crediti verso clientela della Capogruppo assistiti in tutto od in parte da garanzie sono così dettagliati (relativamente alla parte garantita):

Crediti verso clientela garantiti	31 Dicembre 2003	%	31 Dicembre 2002	%
a). Da ipoteche	492.117	57,81	356.920	56,19
b). Da pegni su:	123.245	14,47	128.314	20,20
1. Depositi di contante	2.829	0,33	4.713	0,74
2. Titoli	5.881	0,69	5.988	0,94
3. Altri valori	114.535	13,45	117.613	18,52
c). Da garanzie di:	235.977	27,72	149.971	23,61
1. Stati	0	0,00	0	0,00
2. Altri Enti pubblici	0	0,00	0	0,00
3. Banche	5.082	0,60	0	0,00
4. Altri operatori	230.895	27,12	149.971	23,61
<b>Totale</b>	<b>851.339</b>	<b>100</b>	<b>635.205</b>	<b>100</b>

*Crediti in sofferenza*

I crediti in sofferenza rappresentano l'esposizione per cassa nei confronti di soggetti in stato di insolvenza per il cui recupero sono state iniziate azioni giudiziarie o comunque azioni volte al rientro dell'esposizione; sono invece classificati come "incagliati" i crediti nei confronti di clienti in temporanea situazione di difficoltà. I crediti ristrutturati ed in corso di ristrutturazione includono le posizioni per le quali sono state o sono in corso operazioni di consolidamento.

L'importo complessivo dei crediti erogati è esposto in bilancio al valore di presumibile realizzo, secondo il procedimento di seguito riportato:

Valori lordi e rettifiche di valore dei crediti verso clientela ordinaria al 31 dicembre 2003

	Valore Nominale	Rettifiche di valore		Valore di bilancio
		Analitica	Forfetaria	
Crediti in sofferenza	36.951	27.556		9.395
Partite incagliate	13.566		174	13.392
Crediti ristrutturati	0		0	0
Crediti vivi	1.213.808		16.509	1.197.299
<b>Totale</b>	<b>1.264.325</b>	<b>27.556</b>	<b>16.683</b>	<b>1.220.086</b>

Situazione dei crediti per cassa verso clientela ordinaria al 31 dicembre 2003

Categorie / Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
C. Crediti dubbi	50.517	27.730	22.787
A.1. Sofferenze	36.951	27.556	9.395
A.2. Incagli	13.566	174	13.392
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0
A.4. Crediti ristrutturati	0	0	0
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	0	0	0
D. Crediti in bonis	1.213.808	16.509	1.197.299

## Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 1/01/2003	32.244	11.628	0	0	0
A.1. di cui: per interessi di mora	11.797	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	14.190	19.007	0	0	0
B.1. ingressi da crediti in bonis	232	13.833	0	0	0
B.2. interessi di mora	1.933	171	0	0	0
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	11.040	0	0	0	0
B.4. altre variazioni in aumento	985	5.003	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	9.483	17.069	0	0	0
C.1. uscite verso crediti in bonis	0	2.552	0	0	0
C.2. cancellazioni	3.986	0	0	0	0
C.3. incassi	5.497	3.477	0	0	0
C.4. realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C.5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	0	11.040	0	0	0
C.6. altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
D. Esposizione lorda finale al 31/12/2003	36.951	13.566	0	0	0
D.1. di cui: per interessi di mora	12.758	178	0	0	0

## Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 1/01/2003	25.417	180	0	0	0
A.1. di cui: per interessi di mora	11.124	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	5.435	246	0	0	0
B.1. rettifiche di valore	5.071	180	0	0	0
B.1.1. di cui: per interessi di mora	1.581	2	0	0	0
B.2. utilizzi dei fondi rischi su crediti	241	0	0	0	0
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	123	0	0	0	0
B.4. altre variazioni in aumento	0	64	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	3.296	298	0	0	0
C.1. riprese di valore da valutazione	0	0	0	0	0
C.1.1. di cui: per interessi di mora	0	0	0	0	0
C.2. riprese di valore da incasso	1.230	47	0	0	0
C.2.1. di cui: per interessi di mora	328	0	0	0	0
C.3. cancellazioni	1.212	0	0	0	0
C.4. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	0	123	0	0	0
C.5. altre variazioni in diminuzione	526	82	0	0	0
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2003	27.556	174	0	0	0
D.1. di cui: per interessi di mora	12.377	0	0	0	0

I crediti verso la clientela sono esposti al netto delle rettifiche analitiche di valore per complessivi 27.556 migliaia di euro, che misurano le perdite presunte attinenti ai crediti in sofferenza, e di 16.683 migliaia di euro che misurano le perdite presunte sulle altre posizioni, stimate forfetariamente.

L'effetto a conto economico delle rettifiche di valore dei crediti erogati, imputato alla voce 120 (rettifiche di valore su crediti) è di 11.919 migliaia di euro contro 8.530 migliaia di euro rilevate nell'esercizio precedente. Di queste, 4.590 migliaia di euro sono connesse all'operazione di cartolarizzazione posta in essere nell'anno 2000 dalla Capogruppo Tercas S.p.A., limitatamente ad un quinto della perdita complessiva e con rinvio per la parte residua all'esercizio 2004; 3.922 migliaia di euro sono relative a svalutazioni analitiche dell'anno e 2.821 migliaia di euro sono costituite da giri a perdite di posizioni giudicate non più recuperabili; 465 migliaia di euro sono costituite da svalutazioni forfetarie di crediti vivi dell'esercizio e 121 migliaia di euro sono costituite da rettifiche per rischio paese.

Le posizioni incagliate e gli impieghi vivi, inclusi i crediti in corso di ristrutturazione ed i crediti ristrutturati, sono forfetariamente svalutati in misura pari al 1.36% sulla base di analisi storico - statistiche per tenere conto delle perdite che potrebbero manifestarsi in futuro.

I crediti in sofferenza - tenendo conto del processo valutativo dell'esercizio - sono riepilogabili come segue:

	31 Dicembre 2003	31 Dicembre 2002
A. Valore lordo delle sofferenze	36.951	32.244
B. Rettifiche totali	27.556	25.417
B1. Rettifiche analitiche	27.556	25.417
B2. Rettifiche forfetarie		0
C. Valore di bilancio delle sofferenze	9.395	6.827

I crediti in sofferenza netti, sia della Capogruppo per 8.906 migliaia di euro sia della controllata Terleasing per 489 migliaia di euro, sono stati oggetto di un'analitica valutazione con riflessi sul conto economico dell'esercizio alla voce 120 (rettifiche di valore su crediti).

## SEZIONE 2 - I TITOLI (VOCI 20, 50, 60)

Il portafoglio titoli è costituito da valori mobiliari detenuti dalla Capogruppo per esigenze di tesoreria e di negoziazione e non sussistono vincoli di immobilizzazione.

I titoli sono classificati come segue:

Composizione delle voci "titoli" (voci 20, 50 e 60)	31 Dicembre 2003	31 Dicembre 2002
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	324.443	309.406
Obbligazioni ed altri titoli di debito (voce 50)	368.852	358.673
Azioni, quote ed altri titoli di capitale (voce 60)	4.970	13.008
<b>Totale</b>	<b>698.265</b>	<b>681.087</b>

Nella voce "Obbligazioni ed altri titoli di debito" sono compresi titoli asset backed per un totale di 41.463 migliaia di euro.

La ripartizione per tipologia espone al 31 dicembre 2003 la seguente raffigurazione:

Voci	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	693.295	693.677
1.1 Titoli di Stato:	460.058	460.329
- Quotati	460.058	460.329
- Non quotati	0	0
1.2 Altri titoli:	233.237	233.348
- Quotati	2.733	2.739
- Non quotati	230.504	230.609
2. Titoli di capitale:	4.970	4.975
- Quotati	2.576	2.581
- Non quotati	2.394	2.394
<b>Totale</b>	<b>698.265</b>	<b>698.651</b>

Come risulta dal prospetto sopra riportato, sussistono plusvalenze potenziali per 386 migliaia di euro determinate rispetto ai valori di mercato, di cui 281 migliaia di euro su titoli quotati e 105 migliaia di euro sui non quotati.

I volumi negoziati nel corso dell'esercizio, suddivisi per tipologia di titolo trattato, sono di seguito evidenziati:

<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>681.087</b>
B. Aumenti	1.659.543
B1. Acquisti	1.654.936
- Titoli di debito	1.630.101
+ titoli di Stato	1.353.150
+ altri titoli	276.951
- Titoli di capitale	24.835
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	1.126
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	0
B4. Altre variazioni	3.481
C. Diminuzioni	1.642.365
C1. Vendite e rimborsi	1.640.385
- Titoli di debito	1.606.266
+ titoli di Stato	1.389.686
+ altri titoli	216.580
- Titoli di capitale	34.118
C2. Rettifiche di valore	1.981
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0
C4. Altre variazioni	0
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>698.265</b>

Si segnala che la voce 50 a) del bilancio (obbligazioni ed altri titoli di debito – di emittenti pubblici) comprende l'importo netto di 683 migliaia di euro relativo a titoli e cedole scadute su titoli della Repubblica Argentina. L'importo delle cedole è stato completamente abbattuto mediante rettifica di valore la cui contropartita, per la parte di competenza dell'esercizio 2003, è stata inserita nella voce 120 di conto economico "Rettifiche di valore su crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni". Complessivamente, l'importo completamente abbattuto delle cedole scadute è pari a 478 migliaia di euro, mentre il valore residuo dei titoli è pari a 683 migliaia di euro, considerato più che congruo in relazione ai valori di mercato al 31 dicembre 2003 dei titoli scaduti.

## SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI (VOCE 70 E 80)

Le partecipazioni detenute dalla Capogruppo ed, in minima quota dalla Terleasing S.p.A., al 31 dicembre 2003 ed iscritte al costo di acquisizione, ammontano a 2.894 migliaia di euro.

Il dettaglio delle partecipazioni non ricomprende le interessenze che determinano il controllo ex art.25, comma 1, punto a) del D.Lgs.87/92, incluse nel consolidamento con il metodo integrale di seguito riportate, con il confronto tra valore di bilancio e quota proporzionale di patrimonio netto alla data di riferimento:

Denominazione	Sede	Importo del patrimonio	Utile/perdita dell'ultimo esercizio	Percentuale partecipazione	Valore bilancio	Quota di patrimonio netto
1. Terleasing S.p.A.	TE	7.157	485	83,82%	4.466	5.999
3. Sogiter S.r.l. (*)	TE	90	34	99,84%	1.053	90

(\*) 99% della Capogruppo e 0,84% quota della Terleasing S.p.A. in relazione all'interessenza del Gruppo.

Per quanto riguarda la Sogiter S.r.l. il maggior valore della partecipazione rispetto al valore di carico deriva dal plusvalore dell'immobile di proprietà come risultante da apposita perizia redatta da un consulente esterno. Detto plusvalore è stato allocato a voce propria ed ammortizzato all'aliquota ordinaria del 3%.

## 3.3 - Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del gruppo)

a) ATTIVITÀ		6.274
1. Crediti verso Banche	130	
Di cui subordinati	0	
2. Crediti verso Enti finanziari	1.030	
Di cui subordinati	0	
3. Crediti verso altra Clientela	3.263	
Di cui subordinati	0	
4. Obbligazioni ed altri titoli di debito	1.851	
Di cui subordinati	40	
b) PASSIVITÀ		22.240
1. Debiti verso banche	0	
2. Debiti verso Enti finanziari	21.951	
3. Debiti verso altra Clientela	289	
4. Debiti rappresentati da titoli	0	
5. Passività subordinate	0	
c) GARANZIE ED IMPEGNI		0
1. Garanzie rilasciate	0	
2. Impegni	0	

Nel prospetto che segue viene sinteticamente evidenziata la suddivisione delle partecipazioni in base all'attività svolta dalle società stesse:

Composizione della voce 70 "partecipazioni" e della voce 80 "partecipazioni in imprese del gruppo"	Partecipazioni in imprese del gruppo (voce 80)	Partecipazioni (voce 70)
a) In banche:		2.052
1. Quotate		2.052
2. Non quotate		0
b) In enti finanziari:		706
1. Quotate		0
2. Non quotate		706
c) Altre:		136
1. Quotate		0
2. Non quotate		136
<b>Totale</b>		<b>2.894</b>

Nel corso dell'esercizio le partecipazioni si sono movimentate come segue:

Movimentazione delle voci 70 "partecipazioni" e voce 80 "partecipazioni in imprese del gruppo"	Partecipazioni in imprese del gruppo (voce 80)	Partecipazioni (voce 70)
A. Esistenze iniziali		2.910
B. Aumenti:		477
B.1 Acquisti		11
B.2 Riprese di valore		446
B.3 Rivalutazioni		0
B.4 Altre variazioni		20
C. Diminuzioni:		493
C.1 Vendite		273
C.2 Rettifiche di valore		220
di cui: svalutazioni durature		220
C.3 Altre variazioni		0
D. Rimanenze finali		2.894
E. Rivalutazioni totali		448
F. Rettifiche totali		1.710

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

- cessione della partecipazione in Intesa Asset Management SGR in carico a 10 migliaia di euro;
- cessione della partecipazione in BPL Investimenti (ex I.C.C.R.I.) in carico a 260 migliaia di euro.

## SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI (VOCI 110 E 120)

## 4.1 - Immobilizzazioni immateriali (voce 110)

Le immobilizzazioni immateriali aventi natura di oneri pluriennali ammontano a 2.134 migliaia di euro al netto degli ammortamenti effettuati in conto. La composizione della voce è la seguente:

Composizione della voce 110 "immobilizzazioni immateriali"	31 dicembre 2003
Costi per acquisizione programmi EDP	202
Costi di ristrutturazione e personalizzazione locali non di proprietà	1.588
Investimenti pubblicitari ed altri oneri	344
<b>Totale</b>	<b>2.134</b>

La movimentazione dell'esercizio è così sintetizzabile:

Movimentazione della voce 110 "immobilizzazioni immateriali"	Acquisizione software	Costi ristrutturazione immobili di terzi	Interventi Pubblicitari e altri oneri	Totale
<b>A. Saldi al 01/01/2003 (esistenze iniziali)</b>	<b>198</b>	<b>1.137</b>	<b>281</b>	<b>1.616</b>
B. Aumenti:	143	897	144	1.184
B.1 Acquisti	143	897	144	1.184
B.2 Riprese di valore	0	0	0	0
B.3 Rivalutazioni	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni	0	0	0	0
C. Diminuzioni:	139	444	83	666
C.1 Vendite	0	0	0	0
C.2 Rettifiche di valore:	139	444	83	666
a) Ammortamenti	0	0	0	0
b) Svalutazioni durature	0	0	0	0
C.3 Altre variazioni	0	0	0	0
<b>D. Saldi al 31/12/2003 (rimanenze finali)</b>	<b>202</b>	<b>1.590</b>	<b>342</b>	<b>2.134</b>
E. Rivalutazioni totali	0	0	0	0
F. Rettifiche totali:	581	1.020	777	2.378
a) Ammortamenti	581	1.020	777	2.378
b) Svalutazioni durature	0	0	0	0

## 4.2 - Immobilizzazioni materiali (voce 120)

La voce è così composta:

Composizione della voce 120 "immobilizzazioni materiali"	31 dicembre 2003
Immobili della società Capogruppo Tercas S.p.A.	25.028
Immobile della controllata Sogiter S.r.l.	857
Mobili ed impianti ad uso proprio	2.043
<b>Totale</b>	<b>27.928</b>

La movimentazione avutasi nel corso dell'esercizio è di seguito esposta:

Movimentazione della voce 120 "immobilizzazioni materiali"	Immobili	Mobili ed Arredi	Macchine, impianti ed altri	Totale
<b>E. Saldi al 01/01/2003 (esistenze iniziali)</b>	<b>26.752</b>	<b>716</b>	<b>5.413</b>	<b>32.881</b>
B. Aumenti:	294	372	969	1.635
B.1 Acquisti	279	372	969	1.620
B.2 Riprese di valore	0	0	0	0
B.3 Rivalutazioni	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni	15	0	0	15
C. Diminuzioni:	1.161	240	5.187	6.588
C.1 Vendite	0	0	0	0
C.2 Rettifiche di valore:	1.161	240	1.087	2.488
a) Ammortamenti	1.161	240	1.087	2.488
b) Svalutazioni durature	0	0	0	0
C.3 Altre variazioni	0	0	4.100	4.100
<b>D. Saldi al 31/12/2003 (rimanenze finali)</b>	<b>25.885</b>	<b>848</b>	<b>1.195</b>	<b>27.928</b>
E. Rivalutazioni totali:	0	0	0	0
F. Rettifiche totali:	18.943	4.457	14.812	38.212
a) Ammortamenti	18.943	4.457	14.812	38.212
b) Svalutazioni durature	0	0	0	0

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali, ed in particolare:

Categoria	Aliquota ordinaria	Aliquota anticipata
Immobili	3%	3%
Mobili e arredi	dal 12% al 15%	dal 12% al 15%
Macchine e impianti	dal 7,5% al 30%	dal 7,5% al 30%

Ammortamenti anticipati sono stati effettuati esclusivamente dalla Capogruppo, al fine di tenere conto della maggiore obsolescenza fisica dei beni a più elevato contenuto tecnologico.

## SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO (VOCI 150 E 160)

## 5.1 - Altre attività (voce 150)

Tale voce evidenzia un decremento pari al 42.37% rispetto all'esercizio precedente. In dettaglio la posta si compone:

Composizione della voce 150 "altre attività"	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
Crediti verso l'Erario - altri crediti di imposta	5.131	3.968
Crediti verso l'Erario - acconti versati	10.685	23.351
Crediti verso l'erario - maggiori imposte versate in esercizi precedenti	3.807	138
Crediti verso l'Erario - imposte anticipate (IRPEG)	5.434	8.018
Crediti verso l'Erario - imposte anticipate (IRAP)	421	790
Crediti verso l'Erario - ritenute subite	32	28
Crediti verso l'Erario - interessi maturati su crediti di imposta	0	0
Disposizioni di pagamento elettroniche illiquide	10.185	12.408
Effetti ricevuti per l'incasso	1.956	24.026
Effetti e assegni insoluti	385	944
Competenze da addebitare a clientela e banche	0	0
Partite residue esattoriali	1.115	1.184
Cedole e titoli esigibili a vista	0	0
Cedole e titoli non ancora esigibili	1.228	925
Assegni tratti sulla banca	831	8.338
Assegni tratti su altri istituti	6.646	34.821
Premi pagati per opzioni non scadute e non esercitate	0	0
Margini di garanzia su operazioni "futures"	0	0
Rivalutazione operazioni a termine e in derivati - clientela ordinaria	694	0
Rivalutazione operazioni a termine e in derivati - banche	0	0
Mutui in corso di erogazione	8.132	6.825
Operazioni in titoli	18.272	5.505
Depositi cauzionali delle società del Gruppo	1.162	1.366
Partite relative ai fondi di previdenza	43	44
Altre partite per causali varie	7.938	13.245
<b>Totale</b>	<b>84.097</b>	<b>145.924</b>

Il decremento dell'importo della voce è dovuto ad una più completa riclassificazione a voce propria delle partite in esso iscritte in conseguenza del completamento delle attività di migrazione del sistema informativo aziendale della Capogruppo.

La voce Erario per imposte anticipate (IRPEG e IRAP) include i crediti per imposte differite attive maturati alla data di bilancio. Per la movimentazione di tali crediti si rimanda alle apposite tabelle.

Tali crediti sono tutti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

La sottovoce "altre partite" include principalmente somme appostate in conti transitori per partite non direttamente riconducibili ai rapporti di destinazione finale.

Tabella A - Attività per imposte anticipate con contropartita a c/economico

1. Importo iniziale		5.297
IRPEG	4.895	
IRAP	402	
2. Aumenti		2.007
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio		
IRPEG	1.967	
IRAP	10	
2.2 Altri aumenti		
IRPEG	30	
IRAP	0	
3. Diminuzioni		3.159
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
IRPEG	2.916	
IRAP	184	
3.2 Altre diminuzioni		
IRPEG	59	
IRAP	0	
4. Importo finale		4.145
IRPEG	3.917	
IRAP	228	

La rilevazione delle fiscalità anticipata e differita nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2003 è stata eseguita tenendo conto delle indicazioni contenute nel provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999 e nel Principio Contabile n.25 elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Al fine di addivenire alla quantificazione degli importi da rilevare contabilmente, ed in ossequio al principio della prudenza, tenuto conto dei positivi risultati reddituali attesi, si è provveduto all'identificazione delle posizioni imponibili ad inversione temporalmente definibile e di quelle la cui inversione temporale è comunque probabile o certa, relative ad eventi o transazioni che hanno interessato direttamente il conto economico.

Nel corso dell'esercizio 2003 il Gruppo ha provveduto ad utilizzare le aliquote legali per la valutazione delle imposte anticipate, sia che abbiano contropartita al conto economico che al patrimonio netto. Il riallineamento delle imposte anticipate alle nuove aliquote legali in vigore dal 1° gennaio 2004 ha comportato un modesto effetto negativo, pari a 59 migliaia di euro, relativo alla Capogruppo e interamente imputato al conto economico per quanto riguarda la componente di fiscalità anticipata che trova ivi contropartita. Nella fiscalità anticipata che trova contropartita nel patrimonio netto, l'effetto negativo del riallineamento delle aliquote è stato pari a 46 migliaia di euro, relativo alla sola Capogruppo, dedotto interamente dal conto riserva straordinaria.

Tabella B - Attività per imposte anticipate con contropartita a patrimonio netto

1. Importo iniziale		3.511
IRPEG	3.121	
IRAP	390	
2. Aumenti		0
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio		
IRPEG	0	
IRAP	0	
2.2 Altri aumenti		
IRPEG	0	
IRAP	0	
3. Diminuzioni		1.801
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
IRPEG	1.560	
IRAP	195	
3.2 Altre diminuzioni		
IRPEG	46	
IRAP	0	
4. Importo finale		1.710
IRPEG	1.515	
IRAP	195	

L'importo di 1.710 migliaia di euro, relativo alla sola Capogruppo, è stato calcolato in relazione alla fiscalità differita gravante sull'ultimo quinto di perdite su crediti derivanti dalla ricostituzione che si avrà nel 2004 della riserva straordinaria per effetto della chiusura dell'operazione di cartolarizzazione.

Imposte Anticipate - dettaglio	IRPEG	IRAP	TOTALE
Importo al 1° gennaio 2003	8.018	790	8.808
Incrementi 2003	1.997	10	2.007
Decrementi 2003	4.581	379	4.960
Importo al 31 dicembre 2003	5.434	421	5.855

## 5.2 - Ratei e risconti attivi (voce 160)

Sono ricompresi nella voce i ratei attivi per quote di interessi maturati ma non scaduti su titoli di proprietà, su depositi interbancari e su finanziamenti accordati alla clientela per la Capogruppo nonché quote di competenza dell'esercizio di canoni di locazione finanziaria della Terleasing fatturati nell'anno successivo.

I risconti attivi concernono i costi di attualizzazione di contributi relativi a operazioni a medio e lungo termine, i premi di assicurazione e i canoni passivi di locazione della Capogruppo, nonché gli interessi relativi ad operazioni di leasing agevolato della controllata Terleasing S.p.A.

Il raggruppamento è così composto:

Composizione della voce 160 "ratei e risconti attivi"	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
Ratei attivi:		
- Interessi attivi su titoli	4.741	6.347
- Interessi su finanziamenti a clientela	749	1.077
- Interessi su rapporti con banche	348	17
- Differenziali su contratti derivati	65	13
- Canoni di locazione finanziaria	2.256	2.124
- Altri ratei attivi	90	396
<b>Totale ratei</b>	<b>8.249</b>	<b>9.974</b>
Risconti attivi:		
- Canoni passivi di locazione	28	10
- Premi di assicurazione	237	541
- Risconto di portafoglio	218	199
- Altri	315	379
<b>Totale risconti</b>	<b>798</b>	<b>1.129</b>
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>9.047</b>	<b>11.103</b>

La riduzione della voce "ratei" rispetto all'esercizio precedente, pari a 2.056 migliaia di euro (-18.52%), è connessa per la gran parte ai minori interessi sul portafoglio titoli relativi alla sola Capogruppo.

Rettifiche per ratei e risconti attivi	31 Dicembre 2003	31 Dicembre 2002
Ratei di interessi	0	107

La voce comprendeva al 31 dicembre 2002 rettifiche di ratei su interessi attivi per 107 migliaia di euro relativi all'intero importo di ratei di interessi maturati su obbligazioni della Repubblica Argentina. I titoli cui tali ratei si riferiscono sono scaduti nell'esercizio 2003 e l'importo complessivo delle rettifiche è stato trasferito alla Voce 50 "Obbligazioni e altri titoli di debito".

## SEZIONE 6 - I DEBITI (VOCI 10, 20, 30 E 40)

## 6.1 - Debiti verso Banche (voce 10)

La voce espone un decremento pari all'80.77% rispetto al saldo dell'esercizio precedente e per forma tecnica presenta la seguente suddivisione:

Composizione della voce 10 "debiti verso banche"	31 Dicembre 2003	%	31 Dicembre 2002	%
A vista:				
- per conti correnti euro	7	0,07	42.498	71,43
- per conti correnti valuta	0	0,00	0	0,00
- per depositi liberi euro	0	0,00	0	0,00
- per depositi liberi valuta	0	0,00	0	0,00
- anticipazioni in c/c da Banca d'Italia	0	0,00	0	0,00
- altre forme tecniche a vista in euro	10	0,09	50	0,09
- altre forme tecniche a vista in valuta	0	0,00	0	0,00
<b>Totale debiti a vista:</b>	<b>17</b>	<b>0,16</b>	<b>42.548</b>	<b>71,52</b>
A termine o con preavviso:				
- deposti vincolati in euro	0	0,00	0	0,00
- depositi vincolati in valuta	9.038	79,00	12.327	20,72
- operazioni pronti contro termine in euro	0	0,00	0	0,00
- operazioni pronti contro termine in valuta	0	0,00	0	0,00
- altre sovvenzioni non in c/c in euro	0	0,00	0	0,00
- altre sovvenzioni non in c/c in valuta	0	0,00	0	0,00
- altre forme tecniche a termine in euro	2.384	20,84	4.618	7,76
- altre forme tecniche a termine in valuta		0	0	0,00
<b>Totale debiti a termine o con preavviso:</b>	<b>11.424</b>	<b>99,84</b>	<b>16.945</b>	<b>28,48</b>
<b>Totale</b>	<b>11.441</b>	<b>100</b>	<b>59.493</b>	<b>100</b>

Compongono la posta i depositi di altre istituzioni creditizie, in gran parte in valuta, i saldi passivi dei conti reciproci con istituzioni creditizie per servizi resi, i finanziamenti ottenuti da altre banche dalla controllata Terleasing S.p.A. ed il riscontro di portafoglio relativamente ad operazioni di credito artigiano e agrario. La riduzione dell'esposizione verso il sistema creditizio è da ricercarsi in mutate politiche di gestione della liquidità adottate dalla Capogruppo.

## 6.2 Debiti verso clientela (voce 20) e debiti rappresentati da titoli (voce 30)

La voce presenta una crescita del 3.45% rispetto al saldo dell'esercizio precedente ed è così composta per forma tecnica:

Composizione delle voci 20 "debiti verso clientela" e 30 "debiti rappresentati da titoli"	31 Dicembre 2003	%	31 Dicembre 2002	%
Debiti verso clientela:	1.546.371	80,53	1.465.393	85,13
A vista:				
- conti correnti in euro	965.541	54,12	855.822	49,71
- conti correnti in valuta	6.977	0,38	7.487	0,44
- depositi a risparmio liberi in euro	461.933	25,89	450.784	26,18
- depositi a risparmio liberi in valuta	2.410	0,14	2.439	0,15
- altre forme tecniche a vista in euro	0	0,00	0	0,00
- altre forme tecniche a vista in valuta	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.436.861</b>	<b>80,53</b>	<b>1.316.532</b>	<b>76,48</b>
A termine o con preavviso:				
- depositi a risparmio vincolati in euro	0	0,00	0	0,00
- depositi a risparmio vincolati in valuta	692	0,04	1.749	0,11
- operazioni pronti contro termine in euro	106.215	5,95	147.112	8,54
- operazioni pronti contro termine in valuta	0	0,00	0	0,00
- altre forme tecniche a termine in euro	2.603	0,15	0	0,00
- altre forme tecniche a termine in valuta	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>109.510</b>	<b>6,14</b>	<b>148.861</b>	<b>8,65</b>
Debiti rappresentati da titoli:	238.035	13,33	256.028	14,87
- certificati di deposito in euro	228.959	12,83	246.952	14,34
- certificati di deposito in valuta	0	0,00	0	0,00
- altri titoli in euro	0	0,00	0	0,00
- altri titoli in valuta	0	0,00	0	0,00
- obbligazioni in euro	9.076	0,50	9.076	0,53
- obbligazioni in valuta	0	0,00	0	0,00
<b>Totale generale</b>	<b>1.784.406</b>	<b>100</b>	<b>1.721.421</b>	<b>100</b>

La voce in esame è legata essenzialmente all'attività di raccolta effettuata dalla Capogruppo. Le giacenze in conto corrente si accrescono del 12.65%, e i depositi a risparmio del 2.45%; in decremento si presenta invece il segmento dei pronti contro termine: -27.80%. Stabile è rimasto il comparto obbligazionario, mentre in lieve decremento sono i certificati di deposito. La struttura della raccolta si giustifica con una preferenza da parte della clientela per strumenti di investimento orientati al breve termine in funzione di "parcheggio" di liquidità, e ciò sia in conseguenza del basso livello dei tassi di interesse che della volatilità attesa dei mercati.

Il dettaglio per scadenza dei certificati di deposito emessi dalla Capogruppo è il seguente:

Certificati di deposito - dettaglio per scadenza	31 Dicembre 2003	31 Dicembre 2002	Variazione	%
- certificati di deposito 3 - 5 mesi	67.745	93.226	-25.481	-27,33
- certificati di deposito 6 mesi	49.345	39.703	+9.642	+24,28
- certificati di deposito 7 - 8 mesi	9.642	110	+9.532	n.s.
- certificati di deposito 12 mesi	55.134	72.135	-17.001	-23,57
- certificati di deposito 13 - 14 mesi	25.847	898	+24.949	n.s.
- certificati di deposito 18 mesi	3.270	5.934	-2.664	-44,89
- certificati di deposito 19 - 23 mesi	14.385	31.139	-16.754	-53,80
- certificati di deposito 24 mesi	2.993	3.764	-771	-20,48
- certificati di deposito 25 - 36 mesi	598	43	+555	n.s.
<b>Totale</b>	<b>228.959</b>	<b>246.952</b>	<b>-17.993</b>	<b>-7,28</b>

### 6.3 - Fondi di terzi in amministrazione (voce 40)

La voce, costituita da fondi pubblici utilizzati per finanziamenti agevolati, ammonta a 7.574 migliaia di euro e presenta un decremento del 7.5% rispetto al saldo dell'esercizio precedente. Essa presenta la seguente composizione:

Composizione della voce 40 "fondi di terzi in amministrazione"	31 Dicembre 2003	%	31 Dicembre 2002	%
- F.T.A. - Stato fruttiferi	9	0,13	0	0,00
- F.T.A. - Stato infruttiferi	393	5,61	417	5,51
- F.T.A. - Regionali fruttiferi	6.605	94,26	7.158	94,49
- F.T.A. - Regionali infruttiferi	0	0,00	0	0,00
- F.T.A. - Altri fruttiferi	0	0,00	0	0,00
- F.T.A. - Altri infruttiferi	0	0,00	0	0,00
<b>Totale</b>	<b>7.007</b>	<b>100</b>	<b>7.575</b>	<b>100</b>

## SEZIONE 7 - I FONDI (VOCE 70, 80 E 90)

Nella presente sezione vengono commentati il fondo trattamento fine rapporto di lavoro subordinato, i fondi per rischi ed oneri ed il fondo rischi su crediti.

### 7.1 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)

La voce in oggetto ammonta a 20.777 migliaia di euro con un incremento del 5.38% rispetto all'esercizio 2002.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio è di seguito esposta:

Movimentazione della voce 70 "Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"	
<b>Saldo al 1° gennaio 2003</b>	<b>19.717</b>
Decrementi:	1.412
- Indennità corrisposte nell'esercizio:	1.286
- Utilizzi per imposte	126
Aumenti:	2.472
- Accantonamento dell'esercizio	2.472
<b>Saldo al 31 dicembre 2003</b>	<b>20.777</b>

La composizione del fondo si riferisce per 20.635 migliaia di euro alla Capogruppo Tercas S.p.A. e per 142 migliaia di euro alla controllata Terleasing S.p.A.

## 7.2 - Fondi per rischi ed oneri (voce 80)

La composizione della voce e la relativa movimentazione sono di seguito riportate:

Composizione della voce 80 "fondi per rischi ed oneri"	Saldo al 31.12.2002	Altre Variazioni	Utilizzi	Rendite accanton.	Saldo al 31.12.2003	Variazioni %
a) Fondi quiescenza e obblighi simili del personale	8.992	0	872	688	8.808	2,05
b) Fondo imposte e tasse	13.454	0	12.169	11.260	12.545	-6,76
<b>Totale</b>	<b>22.446</b>	<b>0</b>	<b>13.041</b>	<b>11.948</b>	<b>21.353</b>	<b>-4,87</b>
c) Altri fondi:						
- Fondo erogazioni speciali	151	205	212	0	144	-4,63
- Fondi oneri pregressi per il personale	5.530	0	4.153	5.104	6.481	+17,20
- Fondo oneri eventuali	2.607	0	199	199	2.607	+0,00
<b>Totale altri fondi</b>	<b>8.288</b>	<b>205</b>	<b>4.564</b>	<b>5.303</b>	<b>9.232</b>	<b>+11,39</b>
<b>Totale fondi rischi ed oneri</b>	<b>30.734</b>	<b>205</b>	<b>17.605</b>	<b>17.251</b>	<b>30.584</b>	<b>-0,48</b>

### *Fondo di quiescenza ed obblighi simili del personale*

A seguito dell'accordo raggiunto con le OO.SS. del personale della Capogruppo per la trasformazione del fondo interno pensioni dal regime a prestazione definita a quello a contribuzione definita, nella voce trovano allocazione, sulla base delle opzioni esercitate nel corso dell'anno 2000 da parte del personale, il fondo interno con vincolo di destinazione ai sensi dell'art.2117 Cod. Civ. per 1.358 migliaia di euro, oltre al fondo relativo al personale in pensione per 7.450 migliaia di euro, così individuato a seguito di una contribuzione di 601 migliaia di euro per equiparare il patrimonio alla riserva matematica determinata da un attuario abilitato.

L'accordo ha interessato i lavoratori a tempo indeterminato nonché quelli assunti con contratto di formazione e lavoro successivamente al 27 aprile 1993 che ne hanno dato formale adesione.

### *Fondo imposte e tasse*

La quota corrente del fondo comprende il debito per imposte IRPEG ed IRAP di competenza dell'esercizio, al lordo di acconti già versati, per 12.545 migliaia di euro, e le imposte sostitutive ed in abbonamento della Capogruppo già determinate per 141 migliaia di euro, al netto degli acconti già versati. Detti accantonamenti sono relativi ad imposte che troveranno manifestazione nell'esercizio futuro.

Sono state effettuate, inoltre, rettifiche di valore ed altri accantonamenti operati esclusivamente al fine di usufruire del beneficio fiscale per le quali, come previsto dalla vigente normativa, non sono state contabilizzate imposte differite. Per quanto riguarda i relativi effetti si rimanda alla sezione 2 "Rettifiche ed accantonamenti fiscali" della presente Nota Integrativa.

Nel corso dell'anno non sono emerse partite che danno origine ad imposte differite passive.

### **Altri fondi**

#### *Fondo erogazioni speciali*

Detto fondo è costituito dalla Capogruppo per apprezzare costi ed oneri che si sono manifestati durante l'esercizio in commento. Esso viene alimentato da accantonamenti effettuati a valere sull'utile di esercizio e viene utilizzato prevalentemente a fronte di erogazioni per finalità di carattere culturale e sociale determinate dagli Organi della Cassa.

#### *Fondo oneri pregressi per il personale*

Trovano collocazione nel fondo gli oneri stimati del premio di rendimento del personale della Capogruppo di competenza dell'anno per 2.419 migliaia di euro, gli oneri

ri relativi a ferie non godute per 1.375 migliaia di euro, nonché gli oneri relativi al premio di produttività ed incentivante del personale per 2.685 migliaia di euro.

#### *Fondo oneri eventuali*

Il fondo fronteggia principalmente le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in atto nonché da passività ed altri impegni di esistenza certa o probabile di cui tuttavia non erano ancora noti l'ammontare o la data del verificarsi.

### 7.3 - Fondo rischi su crediti (voce 90)

La posta comprende il fondo rischi su crediti per interessi di mora di 673 migliaia di euro relativo alla Capogruppo e 91 migliaia di euro appostati dalla Terleasing per il medesimo titolo, di cui 15 migliaia di euro sono riferiti alla quota di pertinenza di terzi, oltre al fondo rischi su crediti quota capitale di 5.155 migliaia di euro per la Capogruppo e 243 migliaia di euro per la Terleasing, costituiti ex art. 71, comma 3 e 6 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n.917, per usufruire delle opportunità consentite dalla normativa fiscale.

<b>D. Saldo al 1° gennaio 2003</b>	<b>6.201</b>
B. Aumenti:	679
B1. Accantonamenti	679
B2. Altre variazioni	0
C. Diminuzioni:	718
C1. Utilizzi	302
C2. Altre variazioni	416
<b>D. Saldo al 31 dicembre 2003</b>	<b>6.162</b>

SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE (VOCI 100, 110, 120, 140, 150, DEL PASSIVO E 130 DELL'ATTIVO)

### 8.1 - Patrimonio netto

Il patrimonio netto del Gruppo è così costituito:

Voce	Descrizione	Saldo al 31 dicembre 2003
voce 100	Fondo per rischi bancari generali	64.228
voce 120	Differenze negative di consolidamento	309
voce 150	Capitale	26.000
voce 160	Sovrapprezzi di emissione	44.544
voce 170	Riserve:	98.342
	a) riserva legale	4.255
	b) riserve per azioni o quote proprie	0
	c) riserve statutarie	23.406
	d) altre riserve	70.681
voce 180	Riserve di rivalutazione	4.871
voce 200	Utile d'esercizio	10.177
	<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>248.471</b>

Relativamente alle singole voci si evidenzia quanto segue:

- *Fondo per rischi bancari generali*: nell'esercizio sono stati appostati dalla Capogruppo 4.100 migliaia di euro per incrementare la posta di presidio del più generale rischio di impresa.
- *Differenze di consolidamento*: non sono emerse differenze di consolidamento nel corso dell'esercizio. La differenza negativa di consolidamento esposta, pari a 309 migliaia di euro, è riferita al consolidamento originario di Gruppo effettuato nell'esercizio 1992.
- *Patrimonio di pertinenza di terzi*: l'importo di 1.160 migliaia di euro è così composto:

Società controllata	Patrimonio Netto	Patrimonio netto Tercas	Quota patrimonio netto di terzi
Terleasing SpA	7.157	5.999	1.158
Sogiter S.r.l.	894	892	2
<b>Totale</b>	<b>8.051</b>	<b>6.891</b>	<b>1.160</b>

Il patrimonio netto della società Sogiter S.r.l. è comprensivo del plusvalore dell'immobile di proprietà.

Le voci che costituiscono il patrimonio netto della Capogruppo presentano il seguente dettaglio:

- *Capitale sociale*, sottoscritto e versato dalla Capogruppo, è costituito da n. 50 milioni di azioni ordinarie da nominali € 0,52 cadauna;
- *Altre riserve*: la voce riprende l'effetto delle perdite di valore legate all'operazione di cartolarizzazione di crediti a sofferenza rinviato per il residuo quinto all'esercizio 2004, al netto delle imposte anticipate per 2.788 migliaia di euro. Essa tiene inoltre conto degli incrementi della riserva legale, statutaria e straordinaria, avuta a seguito della ripartizione dell'utile della Capogruppo relativo all'esercizio 2002, per l'importo complessivo di 4.035 migliaia di euro.
- *Sovraprezzo di emissione*: l'ammontare di 44.544 migliaia di euro rinviene da un'operazione di aumento di capitale sociale da 20.658 a 25.823 migliaia di euro perfezionata nell'anno 1992, mediante emissione di n.10 milioni di azioni di € 0,52 cadauna con un sovrapprezzo di euro 4,45444 per azione.
- *Riserve di rivalutazione*: la voce comprende le riserve costituite dalla Capogruppo ai sensi delle seguenti leggi sulle rivalutazioni:

Riserva di rivalutazione formata ex L.2 dicembre 1975, n. 576	312
Riserva di rivalutazione formata ex L.19 marzo 1983, n. 72	4.559
<b>Totale</b>	<b>4.871</b>

Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza consolidati al 31 Dicembre 2003:

Categorie / Valori	Importo
A. Patrimonio di vigilanza	
A.1 Patrimonio di base	239.304
A.2 Patrimonio supplementare	11.033
A.3 Elementi da dedurre	2.517
A.4 Patrimonio di vigilanza	247.820
B. Requisiti prudenziali di vigilanza	
B.1 Rischi di credito	88.531
B.2 Rischi di mercato	17.320
- di cui:	
- rischi del portafoglio non immobilizzato	17.320
- rischi di cambio	0
B.3 Altri requisiti prudenziali	2.794
B.4 Totale requisiti prudenziali	108.645
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza	
C.1 Attività di rischio ponderate	1.552.071
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	15,28 %
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	15,97 %

## SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO (VOCI 50 E 60)

### 9.1 - Altre passività (voce 50)

Tale voce risulta così composta:

Composizione della voce 50 "altre passività"	31 Dicembre 2003	31 Dicembre 2002
Somme a disposizione di terzi – clientela	1.105	175
Somme a disposizione di terzi – banche	2	4
Scarti di valuta su operazioni di portafoglio	18.961	2.962
Partite illiquide di portafoglio	0	2.150
Partite in corso di lavorazione	40.158	10.121
Emolumenti spettanti al personale	0	231
Creditori per operazioni in titoli	163	273
Anticipo pagamento rate prestiti	153	157
Svalutazione di operazioni a termine e in derivati – clientela ordinaria	0	0
Svalutazione delle operazioni a termine e in derivati – banche	1.416	0
Somme da versare all'erario per conto della clientela e del personale	7.096	9.094
Somme da versare all'erario per conto proprio	15	15
Somme da versare a enti previdenziali	700	1.545
Esattorie c/enti impositori	362	453
Premi ricevuti per opzioni emesse non esercitate o scadute	0	0
Anticipi per acquisto titoli	0	0
Depositi cauzionali di terzi	1.129	1.129
Somme vincolate per mutui da erogare	8.132	6.825
Somme da versare al Tesoro per operazioni di tesoreria unica	824	0
Debiti verso fornitori	5.725	7.585
Versamenti di terzi a garanzia di crediti	4	0
Interventi del fondo interbancario di tutela dei depositi da erogare	0	0
Partite relative ai fondi di previdenza interni	0	0
Altre partite di debito verso terzi	10.236	5.461
<b>Totale</b>	<b>96.181</b>	<b>48.180</b>

La voce subisce un incremento del 99.62% sia a seguito di alcune partite di rilevante importo giacenti sui conti transitori al termine dell'esercizio 2003 e non direttamente riconducibili a voce propria, sia a seguito di una differente metodologia di riconduzione delle partite transitorie ottenibile a seguito del completamento della migrazione del sistema informativo.

## 9.2 - Ratei e risconti passivi (voce 60)

I ratei attengono a interessi passivi di competenza dell'esercizio maturati ma non ancora scaduti su certificati di deposito, depositi vincolati e finanziamenti esteri, su operazioni pronti contro termine su titoli effettuati con la clientela, nonché a quota di interessi passivi su finanziamenti ottenuti dalla controllata Terleasing S.p.A. Vengono inoltre evidenziati i ratei ed i risconti passivi su finanziamenti in leasing, calcolati con la metodologia finanziaria.

I risconti concernono gli interessi di competenza dell'esercizio, maturati e non scaduti, su portafoglio commerciale e finanziario e su altri finanziamenti.

Tale raggruppamento è così composto:

Composizione della voce 60 "ratei e risconti passivi"	31 Dicembre 2003	31 Dicembre 2002
<b>Ratei passivi:</b>		
- Interessi passivi su certificati di deposito	1.868	2.631
- Differenziali su contratti derivati	330	15
- Interessi passivi su nostre obbligazioni	64	120
- Interessi passivi su finanziamenti da banche	22	194
- Interessi e commissioni su finanziamenti da clientela	0	0
- Premi di assicurazione	0	0
- Interessi su operazioni P/T con la clientela	235	520
- Finanziamenti esteri	0	4
- Ratei passivi su finanziamenti in leasing	1.964	0
- Altre poste minori	1	37
<b>Totale ratei passivi</b>	<b>4.484</b>	<b>3.521</b>
<b>Risconti passivi:</b>		
- Interessi su portafoglio commerciale	18	25
- Interessi e contributi su altri finanziamenti a clientela	1.245	719
- Premi di assicurazione e relativi recuperi	0	541
- Risconti passivi su finanziamenti in leasing	599	0
- Altre partite	37	30
<b>Totale risconti passivi</b>	<b>1.899</b>	<b>1.315</b>
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>6.383</b>	<b>4.836</b>

L'aumento della voce, pari a 1.547 migliaia di euro (+31.99%), è da ricollegarsi alla diversa rilevazione, effettuata con metodologia finanziaria, dei ratei e risconti passivi sui finanziamenti in leasing.

## SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI (VOCI 10 E 20)

## 10.1 - Composizione della voce garanzie rilasciate (voce 10)

Le garanzie, rilasciate dalla sola Capogruppo, sono così rappresentabili:

Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate"	31 Dicembre 2003	31 Dicembre 2002
<b>A. Crediti di firma di natura commerciale:</b>		
- Accettazioni bancarie	309	371
- Fideiussioni e avalli	31.630	35.357
- Altri	5.481	5.923
<b>Totale</b>	<b>37.420</b>	<b>41.651</b>
<b>B. Crediti di firma di natura finanziaria:</b>		
- Avalli/Fideiussioni	6.833	6.386
- Altri	0	0
<b>Totale</b>	<b>6.833</b>	<b>6.386</b>
<b>C. Attività costituite in garanzia</b>	<b>10.300</b>	<b>20.300</b>
<b>Totale</b>	<b>10.300</b>	<b>20.300</b>
<b>Totale generale</b>	<b>54.553</b>	<b>68.337</b>

La voce espone l'attività della Banca nel segmento dei crediti di firma con una netta preminenza nel rilascio di garanzie fideiussorie. Il decremento rispetto al precedente esercizio è da ricollegarsi alla riduzione della linea di garanzia prestata a favore dei sottoscrittori dei titoli della società di cartolarizzazione Kreos S.r.l., a fronte del parziale rimborso delle obbligazioni emesse da quest'ultima.

## 10.2 - Composizione della voce impegni (voce 20)

La composizione della voce "Impegni" è la seguente:

Composizione della voce 20 "impegni"	31 Dicembre 2003	31 Dicembre 2002
(a) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo:		
- Titoli da ricevere – euro	44.396	46.875
- Titoli da ricevere – valuta	0	0
- Finanziamenti da erogare a clientela – euro	6.298	0
- finanziamenti da erogare a clientela – valuta	67	291
- Finanziamenti da erogare a banche – euro	0	0
- Finanziamenti da erogare a banche – valuta	1.860	0
- Margini disponibili su linee di credito irrevocabili	0	0
- Macchinari e autoveicoli ordinati da locare	13.789	9.596
<b>Totale</b>	<b>66.410</b>	<b>56.762</b>
(b) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto:		
- Impegno relativo al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	3.963	3.511
- Margini disponibili su linee di credito irrevocabili	59.985	0
- Altri impegni	0	0
<b>Totale</b>	<b>63.948</b>	<b>3.511</b>
<b>Totale generale</b>	<b>130.358</b>	<b>60.273</b>

Il rischio connesso alle garanzie rilasciate ed agli impegni ad erogare fondi è valutato in modo analogo ai crediti per cassa. Da tale valutazione non è emersa la necessità di operare alcun accantonamento per perdite e comunque l'alea di rischio generico trova adeguata copertura nella riserva forfetaria.

## 10.3 - Attività costituite in garanzia di propri debiti

Al 31 dicembre 2003 le attività costituite dalla Capogruppo in garanzia di propri debiti sono le seguenti:

- Titoli di Stato per 4.500 migliaia di euro in relazione alla cauzione versata a fronte dell'emissione di assegni circolari ICCRI;
- Titoli di Stato per 23.107 migliaia di euro a garanzia dei titoli emessi nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione realizzata dalla Kreos S.r.l.;
- Titoli di Stato per 2.200 migliaia di euro quali garanzie collaterali a fronte di operazioni di asset swap;
- Titoli di Stato per 275 migliaia di euro a garanzia di operazioni di borsa per conto terzi;
- Titoli di Stato per 98 migliaia di euro di altre operazioni.

## 10.4 - Margini attivi utilizzabili su linee di credito

A fine esercizio la Capogruppo dispone dei seguenti affidamenti con i relativi margini di disponibilità:

Dettagli della voce 10.4 "Margini attivi utilizzabili su linee di credito"	Margini disponibili	
	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
(a) Banche centrali	45.642	35.181
(b) Altre banche	0	0
<b>Totale</b>	<b>45.642</b>	<b>35.181</b>

## 10.5 - Operazioni a termine

A fine esercizio la Capogruppo aveva in essere tra gli impegni le seguenti operazioni a termine in conto proprio:

Categoria di operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Compravendite:	--	151.521	--
1.1 Titoli:	--	86.222	--
- acquisti	--	44.396	--
- vendite	--	41.826	--
1.2 Valute:	--	65.299	--
- valute contro valute	--	--	--
- acquisti contro euro	--	32.585	--
- vendite contro euro	--	32.714	--
2. Depositi e finanziamenti:	--	--	--
- da erogare	--	--	--
- da ricevere	--	--	--
3. Contratti derivati:	32.001	16.951	--
3.1 Con scambio di capitali:	--	--	--
a) titoli:	--	--	--
- acquisti	--	--	--
- vendite	--	--	--
b) valute:	--	--	--
- valute contro valute	--	--	--
- acquisti contro euro	--	--	--
- vendite contro euro	--	--	--
- tassi di interesse contro valute	--	--	--
c) altri valori:	--	--	--
- acquisti	--	--	--
- vendite	--	--	--
3.2 Senza scambio di capitali:	32.001	16.951	--
a) valute:	--	--	--
- valute contro valute	--	--	--
- acquisti contro euro	--	--	--
- vendite contro euro	--	--	--
b) altri valori:	32.001	16.951	--
- acquisti	15.050	16.951	--
- vendite	16.951	--	--
<b>Totale generale</b>	<b>32.001</b>	<b>168.472</b>	<b>--</b>

Le operazioni a termine sono state poste in essere dalla sola Capogruppo. I depositi e finanziamenti da erogare presenti nel bilancio della banca al 31 dicembre 2003 costituiscono tutte operazioni a pronti. Le operazioni in derivati poste in essere dalla Cassa sono tutte avvenute senza scambio di capitali.

## SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

### 11.1 - Grandi rischi

Al 31 dicembre 2003 non si rilevano posizioni affidate dalla Banca che costituiscono "grandi rischi" ai sensi della normativa vigente.

Il raggruppamento dei crediti utilizzati dai primi 20, 30, 50 e 100 clienti del Gruppo in percentuale rispetto al totale degli impieghi netti a clientela è il seguente:

Raggruppamento della clientela	31 dicembre 2003	%	31 dicembre 2002	%
Primi 20 clienti	178.270	14,61	172.452	17,37
Primi 30 clienti	219.972	18,03	200.215	20,17
Primi 50 clienti	280.551	22,99	240.480	24,22
Primi 100 clienti	361.710	29,65	300.436	30,26

### 11.2 - Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

Viene di seguito riportata la composizione degli impieghi creditizi per categorie di debitori:

Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori	31 Dicembre 2003	%	31 Dicembre 2002	%
a) Stati	3.920	0,32	0	0,00
b) Altri enti pubblici	32.750	2,68	21.178	2,12
c) Imprese non finanziarie	744.740	61,04	604.813	60,59
d) Enti finanziari	21.903	1,80	4.001	0,40
e) Famiglie produttrici	136.845	11,22	107.641	10,78
f) Altri operatori	279.928	22,94	260.596	26,11
<b>Totale</b>	<b>1.220.086</b>	<b>100</b>	<b>998.229</b>	<b>100</b>

### 11.3 - Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

La distribuzione di tali crediti per comparto economico è così riepilogabile:

Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti	31 Dicembre 2003	%	31 Dicembre 2002	%
(a) Abbigliamento, prodotti tessili e calzature	88.641	10,04	74.831	10,57
(b) Edilizia e opere pubbliche	151.913	17,20	128.342	18,14
(c) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	191.621	21,70	157.220	22,20
(d) Produzione agricoltura e silvicoltura	24.158	2,72	26.295	3,71
(e) Altri servizi destinati alle vendite	82.987	9,40	66.438	9,38
(f) Altre branche	343.893	38,94	254.903	36,00
<b>Totale</b>	<b>883.213</b>	<b>100</b>	<b>708.029</b>	<b>100</b>

#### 11.4 - Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

La distribuzione delle garanzie rilasciate dalla Capogruppo secondo le diverse categorie di controparti è la seguente:

Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti	31 Dicembre 2003	%	31 Dicembre 2002	%
a) Stati	0	0,00	0	0,00
b) Altri enti pubblici	398	0,74	530	0,77
c) Banche	2.015	3,69	2.973	4,35
d) Imprese non finanziarie	26.513	48,60	31.535	46,15
e) Enti finanziari	16.251	29,79	20.696	30,29
f) Famiglie produttrici	2.518	4,61	3.373	4,93
g) Altri operatori	6.858	12,57	9.230	13,51
<b>Totale</b>	<b>54.553</b>	<b>100</b>	<b>68.337</b>	<b>100</b>

#### 11.5 - Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

La distribuzione territoriale dei rapporti con le controparti, in base alla residenza delle stesse, risulta così sintetizzabile:

Voci/Paesi	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi	Totale
<b>1. Attivo</b>	<b>1.911.827</b>	<b>121.770</b>	<b>37.460</b>	<b>2.071.057</b>
1.1 Crediti verso banche	149.682	1.310	1.714	152.706
1.2 Crediti verso clientela	1.220.082	3	1	1.220.086
1.3 Titoli	542.063	120.457	35.745	698.265
<b>2. Passivo</b>	<b>1.795.430</b>	<b>512</b>	<b>6.911</b>	<b>1.802.853</b>
2.1 Debiti verso banche	11.423	17	0	11.440
2.2 Debiti verso clientela	1.539.441	465	6.465	1.546.371
2.3 Debiti rappresentati da titoli	237.559	30	446	238.035
2.4 Altri conti	7.007	0	0	7.007
<b>3. Garanzie ed impegni</b>	<b>182.796</b>	<b>468</b>	<b>1.647</b>	<b>184.911</b>

Nell'anno si conferma la prevalenza dell'attività nel settore finanziario.

## 11.6 - Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Al fine di fornire un quadro del rischio di liquidità e del rischio di interesse sopportati dalla Banca, viene riportato il seguente prospetto:

Voci/Durate residue	Durata determinata								Durata indeterminata	Totale
	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi fino a 12 mesi	Oltre 1 anno fino a cinque anni		Oltre 5 anni				
				Tasso fisso	Tasso indicizzato	Tasso fisso	Tasso indicizzato			
<b>1. Attivo</b>	<b>485.157</b>	<b>349.191</b>	<b>161.510</b>	<b>209.747</b>	<b>539.534</b>	<b>64.821</b>	<b>393.305</b>	<b>63.295</b>	<b>2.266.560</b>	
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	1.838	18.227	18.115	71.791	43.070	20.352	151.050	0	324.443	
1.2 Crediti verso banche	60.477	46.587	0	0	0	0	0	45.642	152.706	
1.3 Crediti verso clientela	420.726	128.348	132.794	94.456	276.520	39.094	111.178	16.970	1.220.086	
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	2.116	4.508	10.601	33.450	219.944	375	97.175	683	368.852	
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	0	151.521	0	10.050	0	5.000	33.902	0	200.473	
<b>2. Passivo</b>	<b>1.445.703</b>	<b>395.578</b>	<b>100.782</b>	<b>13.860</b>	<b>1.494</b>	<b>5.000</b>	<b>33.902</b>	<b>0</b>	<b>1.996.319</b>	
2.1 Debiti verso banche	80	9.194	383	591	1.192	0	0	0	11.440	
2.2 Debiti verso clientela	1.437.589	104.808	3.974	0	0	0	0	0	1.546.371	
2.3 Debiti rappresentati da titoli:	8.034	130.055	96.425	3.219	302	0	0	0	238.035	
- Obbligazioni	0	0	9.076	0	0	0	0	0	9.076	
- Certificati di deposito	8.034	130.055	87.349	3.219	302	0	0	0	228.959	
- Altri titoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
2.4 Passività subordinate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	0	151.521	0	10.050	0	5.000	33.902	0	200.473	

## 11.7 - Attività e passività in valuta

Nell'ambito della situazione patrimoniale del Gruppo, sono identificabili le seguenti componenti in valuta relative alla sola Capogruppo:

Dettaglio delle attività e passività in valuta	31 Dicembre 2003	31 Dicembre 2002
a) Attività:	19.770	22.061
1. crediti verso banche	8.452	5.433
2. crediti verso clientela	10.386	15.985
3. titoli	0	0
4. partecipazioni	0	0
5. altri conti	932	643
b) Passività:	19.452	21.573
1. debiti verso banche	9.038	12.327
2. debiti verso clientela	10.078	9.246
3. debiti rappresentati da titoli	0	0
4. altri conti	336	0

Le principali valute di riferimento delle voci sopra riportate sono le seguenti:

Valute di riferimento	31 Dicembre 2003	%	31 Dicembre 2002	%
a) Attività:				
- Yen	9.003	45,54	11.551	52,35
- USD	9.371	47,40	8.039	36,45
- Altre valute	1.396	7,06	2.471	11,20
	<b>19.770</b>	<b>100</b>	<b>22.061</b>	<b>100</b>
b) Passività:				
- Yen	9.004	46,29	7.781	36,07
- USD	9.200	47,30	1.231	5,71
- Altre valute	1.248	6,41	12.561	58,22
	<b>19.452</b>	<b>100</b>	<b>21.573</b>	<b>100</b>

### 11.8 - Distribuzioni per principali categorie delle controparti con cui la banca stipula derivati su crediti

Al 31 dicembre 2003 la banca non aveva in essere operazioni in derivati su crediti.

### 11.9 - Operazioni di cartolarizzazione

Nell'anno 2000 è stata definita un'operazione di cartolarizzazione di crediti a sofferenza così come essi trovavano esposizione a voce propria al 30 novembre 2000. L'importo dei crediti ceduti, ai sensi della L.30 aprile 1999, n.130, alla Kreos S.r.l. di cui la Cassa detiene l'80% del capitale, ammonta a 73.385 migliaia di euro. Il controvalore della cessione è stato di 28.405 migliaia di euro corrispondente ad una quota della linea capitale dei crediti cartolarizzati sulla base di una valutazione effettuata da una società specializzata che ha tenuto conto, nel definire il valore, anche dei flussi medi di incasso avuti negli ultimi anni, sulla scorta di un'accurata analisi statistica che ha interessato gli ultimi sei anni.

La perdita connessa alla cessione è stata di 22.950 migliaia di euro, ripartita in 5 anni ai sensi della Legge 30 aprile 1999, n.130, dopo l'abbattimento degli interessi di mora appostati nell'apposito fondo del passivo per 17.411 migliaia di euro e della riserva di attualizzazione per 4.619 migliaia di euro.

A fronte della suddetta operazione la società veicolo ha emesso obbligazioni per complessive 28.405 migliaia di euro di cui: tranche A per 18.000 migliaia di euro, rating AA-, scadenza 2007, tasso Euribor 6 mesi + 27 b.p. collocata sul mercato; tranche B per 10.300 migliaia di euro, senza rating, scadenza 2012, tasso Euribor 6 mesi + 40 b.p. sottoscritta dalla Cassa; tranche C per 105 migliaia di euro, senza rating, scadenza 2020, tasso Euribor 6 mesi + 50 b.p. sottoscritta pure dalla Cassa.

L'operazione è stata valutata con favore per i riflessi gestionali con conseguente miglioramento degli indici patrimoniali e di rischio.

La Cassa sulla base di uno specifico accordo, cura per conto della società veicolo l'attività di servicing dei crediti ceduti. Nel corso dell'anno 2003 sono stati effettuati incassi per complessivi 7.285 migliaia di euro, che decurtati delle spese legali ed altri oneri collegati all'attività di recupero, risultano sostanzialmente in linea con i flussi previsionali di incasso per l'anno 2003 pari a 6.127 migliaia di euro.

## PROSPETTI RIASSUNTIVI DELLE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE E DEI TITOLI EMESSI

Descrizione	31 Dicembre 2003	31 Dicembre 2002
A. Attività cartolarizzate		
A.1) crediti (al valore nominale)	119.771	123.850
A.2) titoli		
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti		
B.1) titoli di debito		
B.2) titoli di capitale		
B.3) disponibilità liquide	784	798
C. Titoli emessi		
C.1) titoli di categoria A	3.254	8.752
C.2) titoli di categoria B	10.300	10.300
C.3) titoli di categoria C	105	105
D. Finanziamenti ricevuti		
E. Altre passività		
debiti verso il servicer	0	181
ratei passivi per interessi su prestito obbligazionario	0	0
fondo Riserva di Cartolarizzazione	88.287	93.306
fondo Svalutazione interessi di mora	10.150	7.184
debiti verso Amministratori Sindaci	1	7
debiti vs. INPS	0	0
debiti vs. fornitori	1.168	8
debiti vs. obbligazionisti classe A	0	0
debiti vs. obbligazionisti classe B	1.215	916
debiti vs. obbligazionisti classe C	13	10
debiti vs. attività ordinaria	369	0
debiti vs. banche	0	0
F. Interessi passivi su titoli emessi:		
prestito obbligazionario Class A	209	543
prestito obbligazionario Class B	300	394
prestito obbligazionario Class C	3	4
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione		
e.1) per il servizio di servicing	1.101	632
e.2) per altri servizi	37	74
H. Altri oneri		
commissioni bancarie	0	2
fissati bollati	0	1
interessi passivi su c/c	0	1
cap 2%	0	0
contributi previdenziali	0	0
imposta di bollo su c/c	1	0
spese su c/c	0	0
perdita su incassi	13	12
pubblicazione su mezzi stampa	17	1
spese varie diverse	55	2
imposte esercizio precedente	0	2
rimborsi spesa a contabilità ordinaria	0	0
compensi a professionisti	0	0
compensi amministratori e sindaci	8	10
spese ripetibili in relazione ai crediti	1.114	907
spese non ripetibili in relazione ai crediti	260	152
acc.to a fondo interessi di mora	3.828	3.546
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate		
L. Altri ricavi		
interessi attivi su titoli	23	85
sopravvenienze attive su incasso crediti	4.463	0
recupero spese per crediti	740	0
interessi di mora	3.899	3.622
interessi attivi su conti correnti bancari	21	56

## Indicazione dei soggetti coinvolti

Soggetto	Ruolo svolto						
Tercas S.p.A.	Cash manager	Originator	Servicer	Backup servicer	Depository	Liquidity provider	Corporate services provider
Caboto S.p.A.	Calculation agent		Cap Provider				
Banca Intesa S.p.A.	Agent Bank						
BNP Paribas Lux.S.A	Luxemburg Agent						
Italfid S.p.A.	Rappresentante degli obbligazionisti						

## Caratteristiche delle emissioni

	Importo	Rating	Rilasciato da:	Quotato	Scadenza	tasso	Priorità nel rimborso
Tranche A	18.000	AA -	FITCH IBCA	NO	2007	Euribor 6 mesi + 27 b.p.	Senior
Tranche B	10.300	NR	==	NO	2012	Euribor 6 mesi + 40 b.p.	Mezzanine
Tranche C	105	NR	==	NO	2020	Euribor 6 mesi + 50 b.p.	Junior

*Rimborso anticipato del prestito obbligazionario*

Va tenuto presente che, nel corso dell'esercizio 2003, è stata anticipatamente rimborsata una parte della tranche "A" del prestito obbligazionario, per l'importo di 5.498 migliaia di euro. Conseguentemente, tenendo conto anche del rimborso anticipato delle obbligazioni di classe "A" effettuate nel corso dell'esercizio 2002, pari a 9.248 migliaia di euro, al 31 dicembre 2003 il debito residuo per la suddetta tranche è pari a 3.254 migliaia di euro.

*Priorità nel rimborso del prestito obbligazionario*

La priorità è stabilita nel pagamento degli interessi e del capitale dei titoli di classe A prioritariamente al pagamento di interessi e capitale della classe B e successivamente della classe C.

*Operazioni finanziarie accessorie*

La Tercas S.p.A. a garanzia del buon esito dell'operazione ha costituito in pegno titoli di Stato a tasso variabile per un controvalore pari a 23.107 migliaia di euro.

È stata altresì accesa una linea di liquidità sino ad un massimo di 10.300 migliaia di euro presso Banca Intesa S.p.A. con durata 365 giorni rinnovabile annualmente.

Il rischio di tasso è stato coperto mediante accensione di un contratto derivato (Interest rate cap) con Caboto Holding SIM S.p.A. con limite all'8% e durata di sette anni.

*Facoltà operative della società cessionaria*

La Kreos S.r.l., a termini di statuto, può compiere solamente operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della L. 30 aprile 1999, n. 130, mediante acquisto a titolo oneroso finanziato attraverso il ricorso all'emissione di titoli da parte della stessa, ovvero di altra società con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio di credito. In conformità alle disposizioni della predetta legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti.

Nei limiti consentiti dalle disposizioni della predetta legge, la società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti dei summenzionati titoli.

#### *Dati di flusso relativi ai crediti*

Le attività cartolarizzate si riferiscono a crediti in sofferenza.

#### *Evoluzione dei crediti scaduti*

Dati in migliaia di euro

<b>Situazione al 31 dicembre 2002</b>	<b>123.850</b>
Incrementi:	4.773
- nuovi ingressi	0
- interessi di mora	4.028
- spese addebitate	745
- sopravvenienze attive	0
Decrementi:	8.852
- incassi	7.285
- perdite su crediti	1.567
- altre variazioni	0
<b>Saldo al 31 dicembre 2003</b>	<b>119.771</b>

#### Flussi di cassa

<b>Analisi dei flussi di cassa</b>	<b>Incassi</b>
- da crediti	7.728
- da linee di garanzia	0
- da linee di liquidità	21
- da titoli in portafoglio	23
- da contratti derivati	0
<b>Totale</b>	<b>7.772</b>
	<b>Pagamenti</b>
- Oneri attività di servicing	1.101
- Spese legali ripetibili	1.114
- Spese legali non ripetibili	260
- Rimborsi ai detentori dei titoli - quota capitale	5.498
- Interessi pagati ai detentori dei titoli	512
- Rimborsi su linee di garanzia	0
- Rimborsi su linee di liquidità	0
- Oneri su contratti derivati	0
<b>Totale</b>	<b>8.485</b>

I flussi di cassa previsti per l'anno 2004 ammontano a 1.508 migliaia di euro.

*Situazione delle garanzie e delle linee di liquidità*

Alla data del 31 dicembre 2003 le garanzie e le linee di liquidità predisposte dalla Tercas S.p.A. non risultano utilizzate.

*Ripartizione per vita residua*

Attivo	Fino a 3 mesi	Da 3 mesi ad 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Crediti	120.583	--	--	--
Titoli	--	--	--	--
Altre attività	12	--	--	--

Passivo	Fino a 3 mesi	Da 3 mesi ad 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
DEBITI	1.177	--	--	1.228
TITOLI	--	--	3.254	10.405
ALTRE PASSIVITA'	--	--	--	98.438

*Ripartizione dei crediti per localizzazione territoriale*

Attivo	Italia	Paesi area Euro	Paesi non UE
Crediti	120.583	--	--
Titoli	--	--	--
Altre attività	12	--	--

*Ripartizione per settore di attività economica*

Settore di attività economica	Importo al 31 Dicembre 2003
Holding finanziarie pubbliche	172
Imprese produttive	37.349
Associazioni tra imprese non finanziarie	486
Unità o società con 20 o più addetti artigiani	29
Unità con più di 5 e meno di 20 addetti artigiani	231
Società con meno di 20 addetti artigiani	5.232
Unità con più di 5 e meno di 20 addetti non artigiani	182
Società con meno di 20 addetti non artigiani	11.502
Istituti ed enti con finalità di assistenza e beneficenza	78
Famiglie consumatrici	23.395
Artigiani	21.817
Altre famiglie produttrici	19.298
<b>Totale</b>	<b>119.771</b>

## SEZIONE 12 - GESTIONE ED INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

La Capogruppo è autorizzata a svolgere le attività di intermediazione mobiliare di cui al D.Lgs. 415/96. Non sono state effettuate operazioni in valori mobiliari per conto terzi.

**12.3 - Custodia ed amministrazione titoli**

Si riporta di seguito il dettaglio dei titoli indicati al loro valore nominale a custodia ed amministrazione relativi alla Capogruppo:

Dettaglio dei titoli in custodia e amministrazione	31 Dicembre 2003	31 Dicembre 2002
a) Titoli di terzi in deposito	907.496	1.182.444
- di cui: titoli di terzi depositati presso terzi	868.046	1.149.515
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	690.639	670.422
<b>Totale</b>	<b>1.598.135</b>	<b>1.852.866</b>

**12.4 - Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere**

I crediti di terzi per i quali la Capogruppo ha ricevuto l'incarico di curare l'incasso nell'ambito di operazioni di portafoglio sono riflessi in bilancio secondo il criterio della data di regolamento, che ha comportato le seguenti rettifiche alle scritture contabili:

Rettifiche "dare" e "avere"	31 Dicembre 2003	31 Dicembre 2002
<b>a) rettifiche "dare":</b>	<b>379.442</b>	<b>301.713</b>
1. conti correnti	3.416	3.455
2. portafoglio centrale	354.967	289.614
3. cassa	0	5.189
4. altri conti	21.059	3.455
<b>b) rettifiche "avere":</b>	<b>397.637</b>	<b>265.969</b>
1. conti correnti	21.059	19.188
2. cedenti effetti e documenti	373.162	243.326
3. altri conti	3.416	3.455

**12.5 - Altre operazioni**

Le ulteriori evidenze di titoli e valori presso la Capogruppo al 31 dicembre 2003 sono le seguenti:

Altre operazioni	31 Dicembre 2003	31 Dicembre 2002
- Assegni turistici di terzi in bianco presso la Cassa	769	1.028
- Assegni circolari di terzi in bianco presso la Cassa	610.717	1.281.617
- Casette di sicurezza: importo assicurato	16.077	10.707

## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

### SEZIONE 1 - GLI INTERESSI (VOCI 10, 20 E 30)

#### 1.1 - Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10)

Gli interessi attivi e proventi assimilati sono così composti:

Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
a) Su crediti verso banche di cui: - su crediti verso banche centrali	5.291 762	8.064 997
b) Su crediti verso clientela di cui: - su crediti con fondi di terzi in amministrazione	68.890 0	65.885 33
c) Su titoli di debito	20.119	28.251
d) Altri interessi attivi	116	104
e) Saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	0	0
<b>Totale</b>	<b>94.416</b>	<b>102.304</b>

Gli interessi nei confronti di banche attengono ad investimenti di liquidità della Capogruppo sull'interbancario nonché agli interessi della riserva vincolata.

Le rendite nette relative ai fondi di terzi in amministrazione hanno natura commissionale e sono inserite nella voce 40 di conto economico "commissioni attive".

Gli interessi su crediti verso la clientela comprendono interessi di mora su posizioni a sofferenza e su altri crediti per 1.221 migliaia di euro al netto della quota dell'anno abbattuta per perdite e svalutazioni.

Gli interessi su titoli di debito comprendono, oltre agli interessi su titoli per negoziazione ed investimento, 154 migliaia di euro per gli scarti di emissione di competenza dell'anno nonché 3.556 migliaia di euro per interessi su titoli vincolati ad operazioni pronti contro termine con la clientela ordinaria.

Dettaglio della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati":

Interessi attivi e proventi assimilati su attività in valuta	31 dicembre 2003
Su attività in valuta – banche	65
Su attività in valuta – clientela	245
Su attività in valuta – titoli	0
Su attività in valuta – altre	0
Saldo positivo dei differenziali di operazioni di copertura in valuta	0
<b>Totale</b>	<b>310</b>

La voce è relativa a operazioni in valuta poste in essere esclusivamente dalla Capogruppo.

## 1.2 - Interessi passivi ed oneri assimilati (voce 20)

Gli interessi passivi e oneri assimilati sono così composti:

Composizione della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
a) Su debiti verso banche	492	536
b) Su debiti verso clientela	15.173	21.496
c) Su debiti rappresentati da titoli	5.388	7.318
di cui:		
- su obbligazioni	203	281
- su certificati di deposito	5.185	7.037
d) Su fondi di terzi in amministrazione	0	2
e) Su passività subordinate	0	0
f) Saldo negativo dei differenziali su operazioni di copertura di tasso	266	90
g) Su altri rapporti	0	0
<b>Totale</b>	<b>21.319</b>	<b>29.442</b>

Rispetto all'esercizio precedente la voce si decrementa a seguito della generalizzata discesa dei tassi di interesse applicati sulle operazioni di raccolta, decremento parzialmente compensato dall'aumento delle masse gestite.

Sulle operazioni pronti contro termine perfezionate con la clientela sono stati contabilizzati interessi ed altri oneri per 2.875 migliaia di euro.

Dettaglio della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati":

Interessi passivi e oneri assimilati su passività in valuta	31 dicembre 2003
Su passività in valuta – banche	17
Su passività in valuta – clientela	66
Su passività in valuta – titoli	0
Su passività in valuta – altre	0
Saldo negativo dei differenziali di operazioni di copertura in valuta	0
<b>Su passività in valuta - totale</b>	<b>83</b>

Sulle operazioni pronti contro termine perfezionate con la clientela sono stati contabilizzati interessi ed altri oneri per 4.336 migliaia di euro.

## 1.3 - Dividendi ed altri proventi (voce 30)

La voce 30 indica un importo di dividendi percepiti nel corso del 2003 pari a 844 migliaia di euro, importo comprensivo di un credito di imposta pari a 267 migliaia di euro. I dividendi complessivamente percepiti sono in decremento di 284 migliaia (-25.18% rispetto all'esercizio precedente).

Composizione della voce 30 "dividendi e altri proventi"	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
Dividendi ed altri proventi	844	1.128
<b>Totale</b>	<b>844</b>	<b>1.128</b>

I dividendi percepiti nel corso dell'esercizio 2003 sono così suddivisi:

Dettaglio della voce 30 "dividendi e altri proventi"	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
Dividendi da azioni	282	247
Dividendi da partecipazioni in imprese del Gruppo	0	0
Dividendi da partecipazioni altre	562	881
<b>Totale</b>	<b>844</b>	<b>1.128</b>

Al lordo del credito di imposta, gli importi di dividendi maggiormente significativi sono stati percepiti dalle seguenti società:

Società erogante	31 dicembre 2003
San Paolo IMI S.p.A.	188
ENEL S.p.A.	43
Esater S.p.A.	94
<b>Totale</b>	<b>325</b>

## SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI (VOCI 40 E 50)

### 2.1 - Commissioni attive (voce 40)

I proventi per commissioni attive presentano la seguente composizione:

Composizione della voce 40 "commissioni attive"	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
a) garanzie rilasciate	361	355
b) derivati su crediti	0	0
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	7.007	6.914
1. negoziazione titoli	330	30
2. negoziazione valute	312	178
3. gestioni patrimoniali:	1.072	1.400
3.1 individuali	0	0
3.2 collettive	1.072	1.400
4. custodia e amministrazione di titoli	588	631
5. banca depositaria	0	0
6. collocamento titoli	0	0
7. raccolta di ordini	879	1.086
8. attività di consulenza	0	0
9. distribuzione di servizi di terzi:	3.826	3.589
9.1 gestioni patrimoniali:	2.060	1.828
a) individuali	0	0
b) collettive	2.060	1.828
9.2 prodotti assicurativi	659	609
9.3 altri prodotti	1.107	1.152
d) servizi di incasso e pagamento	5.909	4.051
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	608	656
f) esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0
g) altri servizi	10.591	10.759
1. commissioni su operazioni in c/c a clientela	8.583	7.835
2. commissioni su altri finanziamenti	658	618
3. commissioni su POS, ATM e Pagobancomat	961	863
4. altre commissioni attive	389	1.449
<b>Totale</b>	<b>24.476</b>	<b>22.741</b>

L'incremento delle commissioni percepite (7.63%) è riferibile a diversi settori dell'attività bancaria. In particolare, mentre si presentano in regresso le commissioni sulle gestioni patrimoniali in fondi, anche in conseguenza dell'andamento non partico-

larmente brillante del settore borsistico, rilevanti incrementi sono registrati dalle commissioni percepite su servizi di incasso e pagamento (+9.55%), dalle commissioni percepite sugli altri tradizionali servizi bancari e dalle commissioni su prodotti assicurativi e sulla gestione di carte di credito.

Dettaglio per canali distributivi dei prodotti e servizi	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
a) presso propri sportelli:	4.975	4.991
1. gestioni patrimoniali	1.072	1.400
2. collocamento di titoli	0	0
3. servizi e prodotti di terzi	3.903	3.591
b) offerta fuori sede:	0	0
1. gestioni patrimoniali	0	0
2. collocamento di titoli	0	0
3. servizi e prodotti di terzi	0	0
<b>Totale</b>	<b>4.975</b>	<b>4.991</b>

La voce segna un decremento pari allo 0.32%, conseguente dall'effetto combinato della diminuzione delle commissioni su gestioni patrimoniali e dell'incremento delle commissioni percepite sulla gestione di carte di credito, sulle gestioni patrimoniali collettive e sull'intermediazione di prodotti assicurativi.

## 2.2 - Commissioni passive (voce 50)

Gli oneri per commissioni passive sono così composti:

Composizione della voce 50 "commissioni passive"	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
a) garanzie ricevute	0	0
b) derivati su crediti	4	0
c) servizi di gestione e intermediazione:	493	323
1. negoziazione di titoli	189	60
2. negoziazione di valute	84	64
3. gestioni patrimoniali	119	170
3.1 portafoglio proprio	0	0
3.2 portafoglio di terzi	119	170
4. custodia e amministrazione di titoli	101	29
5. collocamento di titoli	0	0
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	0	0
d) servizi di incasso e pagamento	1.681	970
e) altri servizi	11	16
<b>Totale</b>	<b>2.189</b>	<b>1.309</b>

L'incremento dell'ammontare delle commissioni passive, pari al 67.23%, è da attribuirsi, oltre che all'aumentata operatività della Cassa, anche ai diversi metodi di contabilizzazione delle commissioni relative ai servizi di incasso e pagamento. Le commissioni passive esposte sono interamente attribuibili alla Capogruppo.

## SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE (VOCE 60)

La voce in oggetto, cui concorre la sola Capogruppo, è così composta:

Voci/Operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Totale
A.1 Rivalutazioni	1.125	225	694	2.044
A.2 Svalutazioni	-1.980	0	-1.416	-3.396
B. Altri profitti/perdite	3.482	0	0	3.482
<b>Totale</b>	<b>2.627</b>	<b>225</b>	<b>-722</b>	<b>2.130</b>
1. Titoli di Stato	-100			
2. Altri titoli di debito	1.479			
3. Titoli di capitale	1.248			
4. Contratti derivati su titoli	-722			

Si precisa che gli altri profitti su operazioni in titoli sono stati generati da operazioni di negoziazione titoli di Stato ed altri titoli di debito.

Per quanto riguarda posizioni di insolvenza legate al c.d. "rischio Paese", va rilevato che la Cassa detiene obbligazioni della Repubblica Argentina per complessive 3.128 migliaia di euro svalutate del 78%, scadute nel corso dell'esercizio 2003. Relativamente ai suddetti titoli sono state interamente svalutate le cedole scadute.

Il processo valutativo dei titoli effettuato al termine dell'esercizio apprezza pienamente le minusvalenze e le rivalutazioni sui titoli quotati e non quotati e presenta uno sbilancio negativo di 855 migliaia di euro. Il portafoglio titoli inoltre presenta al 31 dicembre 2003 plusvalenze latenti non contabilizzate per 386 migliaia di euro.

## SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE (VOCE 80)

Le spese amministrative includono spese per il personale dipendente per complessive 44.405 migliaia di euro. Nella posta sono inclusi gli oneri di puntuale determinazione relativi al premio di rendimento ed al premio di produttività del personale della Capogruppo per complessive 5.104 migliaia di euro. Rispetto all'anno precedente è stato registrato un aumento della spesa per il personale pari a 1.634 migliaia di euro (+3.82%). L'aumento è da ricollegarsi in larga misura, oltre che all'assunzione di nuovo personale per sostenere il programma di apertura di nuove filiali, anche alla modifica del sistema di contabilizzazione dei premi del personale, che a partire dall'esercizio 2004 sono stati accantonati per un importo stimato congruo anche per la parte di natura non completamente determinabile. Di converso, in conseguenza del mutato criterio di contabilizzazione, la quota di premio maggiormente collegata a predefinite risultanze quantitative e reddituali pagata dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio 2003 ma relativa all'anno 2002 eccedente i fondi accantonati nel suddetto esercizio, pari a 738 migliaia di euro, è stata inserita, in via eccezionale tra gli oneri straordinari, onde evitare distorsioni nella determinazione degli oneri per il personale tra l'esercizio 2003 e gli esercizi successivi. È stato inoltre ricollocato tra le spese per il personale l'onere relativo alle assicurazioni per il personale della Capogruppo, precedentemente inserito tra le altre spese amministrative (voce 80 b) del conto economico) per l'importo di 381 migliaia di euro. Al netto delle suddette modifiche nella classificazione delle voci l'onere per il personale consolidato per l'esercizio 2003 sarebbe stato pari a 43.585 migliaia di euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 814 migliaia di euro (+1.90%).

Si evidenzia, di seguito, l'organico medio dell'anno del personale, suddiviso per categoria:

Organico medio del personale del Gruppo	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002	Variazioni
a) Dirigenti	7	5	+2
b) Quadri direttivi	105	110	-5
c) Restante personale	636	618	+18
<b>Totale</b>	<b>748</b>	<b>733</b>	<b>+15</b>

La rilevazione puntuale a fine anno evidenzia un incremento di organico pari a 23 unità. Al 31 dicembre 2003 il personale in servizio presso il Gruppo era pari a 764 unità.

Le altre spese amministrative, pari a 23.743 migliaia di euro, presentano un decremento di 907 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (-3.68%), e sono così composte:

Composizione della voce 80 b) "altre spese amministrative"	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
<b>Imposte indirette e tasse:</b>	<b>5.095</b>	<b>4.763</b>
- imposta di bollo	3.416	3.549
- tassa sui contratti di borsa	116	116
- imposta comunale sugli immobili	321	329
- altre imposte indirette e tasse	1.242	769
<b>Altre spese:</b>	<b>18.648</b>	<b>19.887</b>
- servizi telefonia e telecomunicazione rete/dati	893	1.189
- legali e notarili	1.902	1.886
- fitti e canoni passivi: sistemi informativi	287	87
- manutenzione beni mobili, immobili e sistemi informativi	2.059	3.202
- premi di assicurazione: danni	461	693
- premi di assicurazione: clientela	1.157	847
- beneficenza ed elargizioni varie	2	1
- addestramento e rimborsi al personale	177	104
- personale distaccato da altre società del Gruppo	0	0
- fitti e canoni passivi: beni mobili	67	158
- fitti e canoni passivi: beni immobili	1.170	1.004
- servizi in outsourcing: sistema informativo	1.081	59
- servizi in outsourcing: gestione archivi e documenti	514	680
- servizi in outsourcing: altri servizi da terzi	24	4
- servizi di pulizia e simili	661	600
- servizi postali e telegrafici	816	1.233
- servizi idrici, di illuminazione, riscaldamento e condizionamento	953	847
- stampati e materiali di consumo	581	806
- trasporti e servizi collegati	1.192	1.225
- vigilanza e allarme	265	367
- altri servizi professionali	710	723
- altri servizi non professionali	1.296	1.367
- informazioni e visure	30	24
- contributi associativi	156	204
- pubblicità, promozione e rappresentanza	1.296	1.381
- altre spese	898	1.196
<b>Totale</b>	<b>23.743</b>	<b>24.650</b>

L'incremento della voce "imposte indirette e tasse" è da ricollegarsi essenzialmente all'incremento degli oneri relativi all'imposta sostitutiva sui mutui, oneri recuperati dalla clientela. Il decremento delle altre spese amministrative (diverse dalle imposte indirette e tasse), pari al 6.23%, è riferibile in larga misura al decremento degli oneri di manutenzione di beni mobili, immobili e sistemi informativi, decremento da ricollegarsi all'esternalizzazione della gestione del sistema informativo aziendale nonché alla riduzione degli oneri di manutenzione delle filiali.

SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI ( VOCI 90, 100, 120, 130, 140, 150, 160, 230 E 240)

**5.1 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 90)**

Gli ammortamenti stanziati nell'esercizio sono indicati in maniera distinta nelle apposite tabelle fornite per la movimentazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

**5.2 - Accantonamenti per rischi ed oneri (voce 100)**

Nel corso dell'esercizio gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri della Capogruppo hanno riguardato la ricostituzione a seguito di utilizzi effettuati degli accantonamenti al fondo rischi per vertenze civili, cause passive e revocatorie, per l'importo di 199 migliaia di euro.

**5.3 - Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni (voce 120)**

La composizione di tale voce risulta la seguente:

Composizione della voce 120 "rettifiche di valore su crediti"	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
a) Rettifiche di valore su crediti	4.507	3.503
di cui:		
- rettifiche forfetarie per rischio paese	121	357
- altre rettifiche forfetarie	465	443
b) Accantonamenti per garanzie e impegni	0	-
di cui:		
- rettifiche forfetarie per rischio paese	0	-
- altre rettifiche forfetarie	0	-
c) Perdite a carico dell'esercizio	7.412	5.027
- di cui: perdite su crediti da cartolarizzazione	4.590	4.590
<b>Totale</b>	<b>11.919</b>	<b>8.530</b>

La voce comprende la quota capitale delle svalutazioni dei crediti dell'anno imputate a conto economico nonché un quinto della perdita connessa all'operazione di cartolarizzazione di crediti a sofferenza, pari quest'ultima a 4.590 migliaia di euro. Le rettifiche di valore forfetarie per rischio paese riguardano le rettifiche di cedole scadute su obbligazioni emesse dalla Repubblica Argentina.

Le rettifiche di valore complessive dell'esercizio 2003 sono in incremento del 39.73% rispetto all'esercizio precedente. L'incremento, pari a 3.389 migliaia di euro, è imputabile per 2.769 migliaia di euro (81.71%) alla Capogruppo e per 620 migliaia di euro (18.29%) alla controllata Terleasing S.p.A.

**5.4 - Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni (voce 130)**

Le riprese di valore su crediti ammontano complessivamente a 1.781 migliaia di euro, con un incremento di 615 migliaia di euro (+52.74%) rispetto all'esercizio precedente. Esse sono imputabili per 1.629 migliaia di euro alla Capogruppo, e per 152 migliaia di euro alla controllata Terleasing S.p.A.

### 5.5 - Accantonamenti ai fondi rischi su crediti (voce 140)

Nella voce trova allocazione l'accantonamento effettuato al fondo rischi su crediti per interessi di mora di cui all'art. 71 del D.P.R.22 dicembre 1986, n.917, per l'importo di 680 migliaia di euro, al fine di ottenere i benefici fiscali previsti dalla citata normativa.

### 5.6 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 150)

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie per 220 migliaia di euro, interamente di competenza della Capogruppo, si riferiscono alla svalutazione delle partecipazioni detenute in alcune società non quotate e non appartenenti al Gruppo bancario.

### 5.7 - Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 160)

Le riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie riguardano, tra l'altro, la ripresa di valore nella società Banca Intesa S.p.A. per 441 migliaia di euro.

### 5.8 - Variazione del fondo per rischi bancari generali (voce 230)

La variazione del fondo per rischi bancari generali della Capogruppo, pari a 4.100 migliaia di euro, trova radice in relazione alle risultanze reddituali, nella valutazione effettuata di coprire adeguatamente il rischio d'impresa.

### 5.9 - Imposte sul reddito dell'esercizio (voce 240)

Le imposte di competenza dell'esercizio sono le seguenti:

Composizione della voce 240 "imposte sul reddito dell'esercizio"	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
<b>Correnti:</b>	<b>11.259</b>	<b>8.833</b>
IRPEG	8.461	5.876
IRAP	2.798	3.007
<b>Effetto imposte anticipate:</b>	<b>1.042</b>	<b>1.450</b>
<b>Totale</b>	<b>12.301</b>	<b>10.033</b>

## SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO (VOCI 65, 70, 85, 110, 190 E 200)

**6.1 - Rendite e profitti del fondo interno di previdenza (voce 65)**

Con riferimento a specifiche indicazioni della Banca d'Italia, la Capogruppo evidenzia separatamente la componente economica positiva di gestione che è di competenza del fondo interno di previdenza monocomparto a contribuzione definita. Per l'anno 2003 l'importo dei ricavi afferenti tale fondo è pari a 141 migliaia di euro.

**6.2 - Altri proventi di gestione (voce 70)**

Gli altri proventi dell'esercizio ammontano a 8.564 migliaia di euro e comprendono:

Composizione della voce 70 "altri proventi di gestione"	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
Recupero spese legali	1.035	905
Fitti attivi su immobili	72	72
Costo operazioni su c/c, depositi e CD	736	864
Commissioni canoni cassette di sicurezza	27	53
Recupero premi di assicurazione	1.148	847
Recupero imposte diverse	3.881	3.852
Recupero spese verso società di cartolarizzazione crediti	892	1.033
Altri	773	1.802
<b>Totale</b>	<b>8.564</b>	<b>9.428</b>

La voce presenta un decremento del 9.16%, da ricollegarsi in larga misura alla riclassificazione di alcune voci di recupero di spese e, in special modo, delle spese postali sostenute dalla Capogruppo, all'interno delle commissioni attive. Tale fenomeno è dovuto alla migrazione verso il nuovo sistema informativo con una riduzione, da un lato, degli invii di documentazione postale alla clientela, e dall'altro, dall'inserimento dei residui recuperi, stante la diversa metodologia di quantificazione e calcolo degli oneri, nell'area commissionale (voce 40 di conto economico). Gli altri recuperi sono in linea con la consueta operatività aziendale.

**6.3 - Utilizzo ricavi degli investimenti dei fondi di quiescenza (voce 85)**

La voce, di importo pari alla voce 65 di conto economico, rappresenta l'accantonamento a fondo degli interi ricavi del fondo interno monocomparto a contribuzione definita del personale dipendente.

**6.4 - Altri oneri di gestione (voce 110)**

La posta evidenzia un importo di 11 migliaia di euro.

## 6.5 - Proventi straordinari (voce 190)

La voce comprende:

Composizione della voce 190 "proventi straordinari"	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
- rettifica interessi passivi di esercizi precedenti	0	11
- interessi attivi di esercizi precedenti	6	125
- rettifica commissioni passive ed altri oneri di esercizi precedenti	92	0
- commissioni e altri proventi di esercizi precedenti	2	29
- plusvalenze da realizzi di beni mobili e immobili	3	201
- plusvalenze da realizzi di titoli immobilizzati	0	0
- plusvalenze da cessione di partecipazioni	2.067	0
- recuperi di imposte correnti e anticipate o differite	1	405
- incasso di interessi di mora accantonati in esercizi precedenti	342	1
- recupero di sofferenze estinte	1	0
- risarcimenti assicurativi e diversi	6	49
- altri proventi straordinari	1.130	866
<b>Totale</b>	<b>3.650</b>	<b>1.687</b>

I proventi straordinari dell'esercizio si riferiscono essenzialmente alla Capogruppo. Le plusvalenze da cessione di partecipazioni si riferiscono per 1.490 migliaia di euro alla cessione della partecipazione in Intesa Holding Management S.p.A. (già Intesa Asset Management SGR S.p.A.) e per 577 migliaia di euro alla cessione della partecipazione in Bipielle Investimenti S.p.A. Tra gli altri proventi straordinari va segnalato il recupero dal fondo imposte e tasse dell'importo di 506 migliaia di euro a storno di somme accantonate in esercizi precedenti, nonché 280 migliaia di euro relative a rettifiche varie legate alla migrazione del sistema informativo aziendale.

## 6.6 - Oneri straordinari (voce 200)

La voce comprende:

Composizione della voce 200 "oneri straordinari"	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
- rettifica interessi attivi di esercizi precedenti	24	86
- maggiori interessi passivi di esercizi precedenti	1	41
- commissioni passive e altri oneri di esercizi precedenti	820	0
- rettifica commissioni attive e altri proventi di esercizi precedenti	41	100
- perdite per rapine e malversazioni non risarcibili	47	436
- oneri per la migrazione del sistema informativo	0	584
- minusvalenze su realizzo di beni mobili e immobili	126	0
- minusvalenze su titoli immobilizzati	0	0
- minusvalenze su realizzo e liquidazione di partecipazioni	0	0
- perdite per abbattimento di altre attività	6	393
- imposte dirette di precedenti esercizi	0	0
- altre sopravvenienze passive	746	205
<b>Totale</b>	<b>1.811</b>	<b>1.845</b>

La voce "oneri straordinari" si riferisce principalmente alla Capogruppo. Essa comprende 738 migliaia di euro per premi corrisposti al personale nel corso dell'esercizio 2003 eccedenti gli accantonamenti effettuati al termine dell'esercizio 2002 (si veda la voce 80 a) - spese per il personale). Tra le altre sopravvenienze passive sono comprese 276 migliaia di euro relative a rettifiche di commissioni di esercizi precedenti e 355 migliaia di euro relativi a rettifiche di costi di esercizi precedenti.

Le minusvalenze su beni mobili e immobili sono riferite a perdite su cespiti in locazione realizzate dalla controllata Terleasing S.p.A.

## SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

## 7.1. - Distribuzione territoriale dei proventi

Si presenta di seguito la distribuzione territoriale dei proventi relativi alle voci del conto economico evidenziate nella tabella sotto riportata:

Distribuzione territoriale dei proventi	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi	Totale
10. Interessi attivi e proventi assimilati	90.499	3.865	52	94.416
30. Dividendi ed altri proventi	769	75	0	844
40. Commissioni attive	24.476	0	0	24.476
60. Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	2.130	0	0	2.130
70. Altri proventi di gestione	8.564	0	0	8.564
<b>Totale</b>	<b>126.438</b>	<b>3.940</b>	<b>52</b>	<b>130.430</b>

I proventi, per un totale di 130.430 migliaia di euro, rinvergono essenzialmente dall'operatività svolta nelle regioni Abruzzo, Marche e Molise.

## PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

## SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI ED I SINDACI

Gli emolumenti corrisposti nel corso dell'esercizio 2003 agli organi sociali comprendono i compensi agli Amministratori e Sindaci così ripartiti:

Società	Amministratori	Sindaci
Capogruppo	334	76
Terleasing S.p.A.	34	14
Sogiter S.r.l.	1	2
<b>Totale</b>	<b>369</b>	<b>92</b>

A fine anno risultano utilizzati dagli Amministratori affidamenti, anche per il tramite della controllata Terleasing S.p.A. per 186 migliaia di euro, e dai sindaci per 220 migliaia di euro.

ALLEGATI



RENDICONTO ANNUALE DEL FONDO DI PREVIDENZA INTERNO A PRESTAZIONE DEFINITA  
(PERSONALE IN QUIESCENZA DELLA CAPOGRUPPO)

Prospetto delle attività e delle passività al 31 dicembre 2003 (in migliaia di euro)

ATTIVITÀ	
Investimenti:	
- Disponibilità liquide	4.860
- Titoli di Stato	0
- Immobili	2.590
Ratei e risconti attivi	0
<b>Totale attività</b>	<b>7.450</b>
PASSIVITÀ	
Finanziamenti	
Attività nette disponibili per l'erogazione delle pensioni integrative	7.450
<b>Totale passività</b>	<b>7.450</b>
<b>Consistenza del Fondo al 31 dicembre 2003</b>	<b>7.450</b>

RENDICONTO ANNUALE DEL FONDO DI PREVIDENZA A CONTRIBUZIONE DEFINITA  
(PERSONALE ATTIVO DELLA CAPOGRUPPO)

Prospetto delle attività e delle passività al 31 dicembre 2003 (in migliaia di euro)

ATTIVITÀ	
Investimenti:	
- Disponibilità liquide	0
- Conti correnti bancari	43
- Quote di fondi comuni monetari	1.312
- Immobili	3
Ratei attivi	0
<b>Totale attività</b>	<b>1.358</b>
PASSIVITÀ	
Ratei Passivi	1
Valore del fondo	1.318
Incremento del fondo	39
<b>Totale passività</b>	<b>1.358</b>
<b>Consistenza del Fondo al 31 dicembre 2003</b>	<b>1.357</b>

## ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2003

Valori in euro

Ente	Capitale Sociale	Valore nominale	Valore di bilancio	Percentuale interessenza
ABRUZZO SVILUPPO SPA	573.879,72	33.540,00	23.984,48	5,844
AG.EN.A SRL	20.000,00	1.400,00	1.400,00	7,000
ALFA SPA	523.056,00	84.150,00	52.816,50	16,088
AUTOSTRADA DEI PARCHI SPA	5.250.000,00	56.500,50	0,00	1,076
BANCA D'ITALIA	156.000,00	59,80	59,39	0,038
BANCA INTESA SPA	3.561.062.849,24	281.156,20	1.535.546,68	0,008
CARTASI SPA	27.000.000,00	86.400,00	56.396,16	0,320
CENTRO IPERBARICO SPA	284.051,29	20.658,28	0,40	7,273
CENTRO LEASING SPA	100.093.641,80	16.745,60	19.434,32	0,017
CENTRO FACTORING SPA	25.200.000,00	8.560,00	9.565,80	0,034
SVILUPPO ITALIA ABRUZZO SPA	4.126.886,65	121.119,25	121.109,12	2,935
CONS INDUSTRIALE PROV TERAMO	20.400,06	2.582,28	0,00	12,658
ELSAG SPA	7.038.000,00	192,78	195,22	0,003
EUROBIC PICENO APRUTINO SPA	372.626,00	2.582,28	0,10	0,693
EUROCASSE SIM SPA	2.220.000,00	3.552,00	0,00	0,160
FIRA SPA	5.100.000,00	509.600,00	382.033,40	9,992
GRAN SASSO LAGA SRL	28.305,00	1.548,00	703,47	5,469
ISVEIMER SPA	62.373.801,21	38.338,23	0,75	0,061
KREOS SRL	10.000,00	8.000,00	8.000,00	80,000
MPS MERCANT SPA	68.900.000,00	702,00	1.020,60	0,001
SIA SPA	18.123.683,76	2.660,84	3.131,60	0,015
SAGA SPA	2.582.286,00	55.851,84	41.085,20	2,163
SAN PAOLO IMI SPA	5.144.064.800,00	1.755.600,00	516.453,63	0,034
SERVIZI BANCARI SSB SPA	10.763.984,27	10.163,00	950,83	0,094
SITEBA SPA	2.600.000,00	3.770,52	3.795,83	0,145
SWIFT	10.845.000,00	625,00	625,00	0,006
TERBROKER SRL	104.000,00	81.794,83	86.124,83	71,200
TERCAS SICAV LUX	41.650.512,21	32.040,00	30.000,00	0,077
<b>TOTALE</b>	<b>9.101.087.763,21</b>	<b>3.219.893,23</b>	<b>2.894.433,31</b>	

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

	1999	2000	2001	2002	2003	VAR % 2003/2002
Interessi attivi e proventi assimilati	95.204	103.371	111.766	101.940	93.736	-8,05%
Interessi passivi ed oneri assimilati	-28.978	-31.718	-37.024	-29.442	-21.319	-27,59%
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>66.226</b>	<b>71.653</b>	<b>74.742</b>	<b>72.498</b>	<b>72.417</b>	<b>-0,11%</b>
Proventi di intermediazione e diversi:						
Dividendi ed altri proventi	1.841	1.493	1.579	1.128	844	-25,18%
Commissioni attive	17.346	22.198	22.207	22.741	24.476	7,63%
Commissioni passive	-1.063	-1.157	-1.307	-1.309	-2.189	67,23%
Profitti da operazioni finanziarie	-10.415	1.286	1.088	-4.215	2.130	150,53%
Ricavo dei f.di quiescenza e obblighi simili	-	-	-	197	141	-28,43%
Altri proventi di gestione	9.729	7.247	8.088	9.428	8.564	-9,16%
Margini da servizi	17.438	31.068	31.655	27.970	33.966	21,44%
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>83.664</b>	<b>102.721</b>	<b>106.398</b>	<b>100.468</b>	<b>106.383</b>	<b>5,89%</b>
Costi operativi:						
Spese amministrative	-61.949	-63.244	-63.616	-67.421	-68.148	1,08%
di cui:						
a) spese per il personale	-40.243	-40.380	-40.721	-42.771	-44.405	3,82%
b) altre spese amministrative	-21.706	-22.864	-22.895	-24.650	-23.743	-3,68%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-2.686	-2.946	-3.278	-3.266	-3.154	-3,43%
Utilizzo su investimenti f.do quiescenza	-	-	-	-197	-141	-28,43%
<b>RISULTATO LORDO DI GESTIONE</b>	<b>19.028</b>	<b>36.531</b>	<b>39.504</b>	<b>29.584</b>	<b>34.940</b>	<b>18,10%</b>
Accantonamenti per rischi ed oneri	-1.033	-	-	-	-199	n.s.
Altri oneri di gestione	-176	-296	-372	-275	-11	-96,00%
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-8.336	-4.930	-9.603	-8.530	-11.919	39,73%
Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	1.469	2.655	792	1.166	1.781	52,74%
Accantonamenti a F.rischi su crediti	-	-4.648	-620	-	-	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-2	-	-938	-522	-220	-57,85%
Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	100	-	-	-	446	n.s.
<b>UTILE DELLE ATTIVITA' ORDINARIE</b>	<b>11.052</b>	<b>29.312</b>	<b>28.762</b>	<b>21.423</b>	<b>24.818</b>	<b>15,85%</b>
Proventi straordinari	15.243	6.263	2.451	1.687	3.650	116,36%
Oneri straordinari	-542	-478	-1.722	-1.845	-1.811	-1,84%
<b>UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>25.751</b>	<b>35.096</b>	<b>29.491</b>	<b>21.265</b>	<b>26.657</b>	<b>25,36%</b>
Variazioni del fondo per rischi bancari generali	-8.780	-8.780	-6.197	-1.200	-4.100	241,67%
Imposte sul reddito dell'esercizio	-8.005	-17.205	-13.600	-10.333	-12.301	19,05%
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	98	42	55	59	79	33,90%
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>8.870</b>	<b>9.068</b>	<b>9.638</b>	<b>9.673</b>	<b>10.177</b>	<b>5,21%</b>

\* La voce è stata nettata dell'accantonamento a Fondo rischi su crediti

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2003  
E RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO 2002

Fondi utilizzati ed impiegati	2003	2002
<b>Riprese di valore ed utilizzo di fondi generati dalla gestione:</b>	<b>34.840</b>	<b>30.226</b>
Pagamento dividendi	5.277	5.165
Riprese di valore su crediti	1.781	1.166
Riprese di valore su titoli	5.953	233
Assegnazione utile esercizio precedente	205	219
Utilizzo riserve patrimoniali	0	0
Utilizzo fondi di quiescenza e per obblighi simili	872	716
Utilizzo fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.412	920
Utilizzo altri fondi per rischi ed oneri	6.776	4.422
Utilizzo fondo imposte	11.906	16.044
Utilizzo fondo rischi su crediti	638	1.341
Utilizzo fondo svalutazione partecipazioni	20	0
<b>Incremento dei fondi impiegati:</b>	<b>256.596</b>	<b>136.028</b>
Titoli	17.655	14.661
Partecipazioni	0	0
Immobilizzazioni materiali	15.860	2.193
Immobilizzazioni immateriali	625	729
Altre attività	0	6.194
Crediti verso clientela	222.456	99.100
Crediti verso banche	0	0
Cassa e disponibilità	0	13.151
<b>Decremento dei fondi raccolti:</b>	<b>72.717</b>	<b>92.975</b>
Ratei e risconti	621	4.880
Debiti verso enti creditizi	52.250	0
Debiti rappresentati da titoli	17.993	5.379
Fondi di terzi in amministrazione	748	0
Variazione del patrimonio di pertinenza di terzi	0	21
Altre passività	1.105	82.695
<b>Totale fondi utilizzati ed impiegati</b>	<b>364.153</b>	<b>259.229</b>
<b>Fondi generati dalla gestione:</b>	<b>53.544</b>	<b>51.141</b>
Utile d'esercizio	10.177	9.673
Accantonamento al fondo rischi bancari generali	4.100	1.200
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	3.154	3.491
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	220	522
Rettifiche di valori su crediti	11.919	8.531
Rettifiche di valore su titoli	3.396	4.729
Accantonamenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili	711	1.563
Accantonamento al fondo imposte e tasse	11.041	12.600
Accantonamento al fondo rischi su crediti	847	1.431
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.450	1.871
Accantonamenti ad altri fondi per rischi ed oneri	5.529	5.530

<b>Incremento dei fondi raccolti:</b>	<b>133.242</b>	<b>77.394</b>
Debiti verso clientela	77.618	61.064
Altre passività	55.511	0
Ratei e risconti	45	0
Fondi di terzi in amministrazione	0	178
Debiti verso banche	0	16.152
Variazione del patrimonio di pertinenza dei terzi	68	0
<b>Decremento dei fondi impiegati:</b>	<b>177.367</b>	<b>130.694</b>
Titoli	0	0
Cassa	6.078	0
Banche	99.362	127.381
Partecipazioni	1.049	0
Ratei e risconti	2.646	1.475
Immobilizzazioni materiali	839	1.280
Immobilizzazioni immateriali	0	558
Altre attività	67.393	0
<b>Totale fondi generati e raccolti</b>	<b>364.153</b>	<b>259.229</b>

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO DI ESERCIZIO DELL'IMPRESA  
CAPOGRUPPO ED IL PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO DI ESERCIZIO CONSOLIDATO

Prospetto di raccordo	Patrimonio netto	Risultato di esercizio
<b>Saldi della Capogruppo</b>	<b>247.018</b>	<b>10.037</b>
Eccedenza netta rispetto ai valori di carico delle società consolidate con il metodo del consolidamento integrale	1.144	140
Differenza negativa di consolidamento	309	
<b>Saldi di pertinenza del Gruppo</b>	<b>248.471</b>	<b>10.177</b>
Saldi di pertinenza di terzi	1.160	79
<b>Saldi di pertinenza del Gruppo e di terzi</b>	<b>249.631</b>	<b>10.256</b>

Fondi rischi su crediti	31 Dicembre 2003	31 Dicembre 2002
Bilancio della Capogruppo	5.827	5.824
Saldi delle consolidate integralmente (*)	335	377
Bilancio consolidato	6.162	6.201
(*) di cui: di pertinenza di terzi	54	61

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31.12.2002 E 31.12.2003 (IN MIGLIAIA DI EURO)

	Capitale	Sovrapprezzi di emissione	Riserva legale	Riserve statutarie	Altre riserve	Riserve di rivalutazione	Fondo per rischi bancari generali	Differenze negative di consolidamento	Utile d'esercizio	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio di perf. di terzi	Patrimonio netto del Gruppo e terzi
<b>SALDI AL 31 DICEMBRE 2001</b>	<b>26.000</b>	<b>44.544</b>	<b>3.317</b>	<b>20.126</b>	<b>60.521</b>	<b>4.871</b>	<b>58.928</b>	<b>309</b>	<b>9.638</b>	<b>228.254</b>	<b>1.054</b>	<b>229.308</b>
Ripartizione risultato dell'esercizio 2001:												
- Riserve		466	1.865	2.026				(4.357)				0
- Dividendi								(5.281)		(5.281)	(19)	(5.300)
Accantonamento dell'esercizio					3.155		1.200			4.355		4.355
Utilizzi dell'esercizio												
Movimenti tra riserve												
Utile dell'esercizio									9.673	9.673	59	9.732
Acquisto azioni Esater SpA da parte della Tercas SpA											(2)	(2)
<b>SALDI AL 31 DICEMBRE 2002</b>	<b>26.000</b>	<b>44.544</b>	<b>3.783</b>	<b>21.991</b>	<b>65.702</b>	<b>4.871</b>	<b>60.128</b>	<b>309</b>	<b>9.673</b>	<b>237.001</b>	<b>1.092</b>	<b>238.093</b>
Ripartizione risultato dell'esercizio 2002:												
- Riserve		472	1.415	2.586					-4.473			0
- Dividendi									-5.200	-5.200	-11	-5.211
Accantonamento dell'esercizio					2.393		4.100			6.493		6.493
Utilizzi dell'esercizio												
Movimenti tra riserve												
Utile dell'esercizio									10.177	10.177	79	10.256
<b>SALDI AL 31 DICEMBRE 2003</b>	<b>26.000</b>	<b>44.544</b>	<b>4.255</b>	<b>23.406</b>	<b>70.681</b>	<b>4.871</b>	<b>64.228</b>	<b>309</b>	<b>10.177</b>	<b>248.471</b>	<b>1.160</b>	<b>249.631</b>



---

*Progetto Grafico*  
Danilo Furia

---

*Stampa*  
Edigrafital SpA

---